



osservatorio economico provinciale



**rapporto economico 2008-2009**

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA FOGGIA



# INDICE

PRESENTAZIONE .....	pag. 5
INTRODUZIONE.....	“ 7
<b>1 IL SISTEMA DELLE IMPRESE</b> .....	“ 19
1.1 Il quadro generale.....	“ 19
1.2 Le dinamiche settoriali.....	“ 25
<b>2 IL COMMERCIO CON L'ESTERO</b> .....	“ 33
2.1 Frena l'interscambio commerciale.....	“ 33
2.2 Scambi nell'area dell'Euro e con gli altri continenti.....	“ 43
2.3 Allegato statistico: primi tre paesi per valore..... delle merci importate e esportate	“ 45
<b>3 IL MERCATO DEL LAVORO</b> .....	“ 63
3.1 L'occupazione ristagna, aumenta la disoccupazione.....	“ 63
3.2 La struttura settoriale: in aumento gli addetti al terziario .....	“ 69
3.3 I caratteri della crisi: la cassa integrazione .....	“ 72
<b>4 II CREDITO</b> .....	“ 77
4.1 Credit crunch: tocca le imprese e, soprattutto, gli enti locali .....	“ 77
4.2 Crescono gli impieghi delle famiglie, calano i depositi .....	“ 80
4.3 In aumento nel capoluogo l'indice di rischiosità .....	“ 82
<b>5 LE COSTRUZIONI</b> .....	“ 85
<b>6 ALLEGATO STATISTICO</b> .....	“ 89



## PRESENTAZIONE

*Pur se con diversi criteri di valutazione, gli analisti e i centri di ricerca economica più accreditati sembrano convergere su un'identica opinione: ritengono cioè che il sistema produttivo italiano abbia superato il punto critico dell'attuale crisi recessiva, e, tuttavia, ritengono, altrettanto, che questo assunto cautamente fiducioso non abbia nulla a che fare con aspettative di agevoli e immediate riprese.*

*Certamente gli interventi anticrisi varati dal Governo centrale e da quelli regionali faranno fronte a una deriva finanziaria di portata mondiale e i sostegni ai programmi di investimento delle imprese, il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, il miglioramento del quadro creditizio e finanziario serviranno a salvaguardare un sistema che, soprattutto nelle sue parti maggiormente strutturate, saprà esprimere le capacità reattive migliori, quelle di innovare e di competere.*

*Nonostante ciò, per l'anno in corso è prevista un'ulteriore contrazione del prodotto interno lordo, con ulteriori aggravii del corso occupazionale, e saranno proprio i settori della produzione industriale a subire le maggiori criticità, tra l'altro già osservate in questo primo bimestre. Solo a partire dal prossimo anno, a patto che i sostegni programmati si espandano e diventino definitivamente operativi, potremo sperare in un'economia non più contratta e in grado di invertire la rotta.*

*Anche il sistema locale mostra sintomi di grande sofferenza e lo si può ben comprendere da alcuni dati territoriali e da alcune considerazioni espresse in questo Rapporto economico: accanto a situazioni contraddittorie, quali la persistenza carenza infrastrutturale e il buon andamento congiunturale della contabilità reddituale, la decelerazione del tasso di crescita delle imprese e la maggior presenza di società di capitali, la staticità della platea occupazionale e l'incremento del tasso di disoccupazione, trapelano indizi di forte preoccupazione, come il maggior numero di aziende interessate a procedure fallimentari, la minor spinta degli impieghi bancari e, in particolare, il maggior ricorso alla cassa integrazione guadagni che, nel corso del primo trimestre di quest'anno, ha eguagliato, per numero di ore, la metà di quante erogate nel 2008.*

*Sono evidenze che richiamano la responsabilità delle istituzioni e dell'intero sistema delle imprese, soprattutto la loro capacità di adottare e condividere politiche virtuose per la salvaguardia della nostra economia. A partire dall'attuale fase della programmazione di area vasta e dello stralcio di accordo/quadro di prossima definizione con la Regione: un'occasione imperdibile per rendere davvero produttivi spesa pubblica e investimenti infrastrutturali, e dare prospettive di concreto sviluppo alla nostra comunità.*

**Eliseo Zanasi**

*Presidente della Camera di Commercio di Foggia*



## LA CAPITANATA: INDICATORI DI CONTESTO.

	Foggia	Puglia	Italia
<b>Indicatori di sviluppo</b>			
<b>PIL pro/capite in euro</b> (2008)	<b>16.144</b>	17.647	26.279
numero indice (Italia = 100)	<b>59</b>	67	100
posizione nella graduatoria delle province italiane	<b>97°</b>		
variazioni a prezzi correnti nel periodo 2006/07	<b>4,5</b>	3,0	3,3
variazioni a prezzi correnti nel periodo 2007/08	<b>4,2</b>	1,8	1,8
<b>Valore aggiunto (2007):</b>			
- composizione assoluta (milioni di euro)			
totale economia	<b>9.292,6</b>	62.053,1	1.381.449,1
agricoltura	<b>629,6</b>	2.246,2	28.341,1
industria	<b>1.808,5</b>	14.511,8	380.133,0
servizi	<b>6.854,0</b>	45.295,2	972.975,0
- composizione %			
totale economia	<b>100</b>	100	100
agricoltura	<b>6,8</b>	3,6	2,1
industria	<b>19,5</b>	23,4	27,5
servizi	<b>73,8</b>	73,0	70,4
<b>Indicatori di competitività</b>			
Propensione all'export (2007) (a)	<b>5,3</b>	12,0	27,2
Andamento dell'export (variazione % 2008/07)	<b>2,0</b>	2,1	0,3
<b>Indicatori relativi alle imprese</b>			
Totale imprese attive per 1.000 abitanti (2008)	<b>97,5</b>		
Totale imprese extra/agricole attive x 1.000 abitanti (2008)	<b>57,1</b>		
% di impr. costituite in forma societaria (impr. attive e non attive 2008)	<b>20,7</b>		
Tassi di crescita delle imprese (imprese attive e non attive 2008)	<b>0,2</b>		
<b>Indicatori relativi al mercato del lavoro</b>			
Tasso di attività (media 2008)	<b>47,7</b>	52,9	63,0
Tasso di occupazione (media 2008)	<b>42,1</b>	46,7	58,7
Tasso di disoccupazione (media 2008)	<b>12,2</b>	11,6	6,7
<b>Indicatori relativi al mercato finanziario</b>			
Variazione depositi bancari (% 2007/06)	<b>2,0</b>	3,0	3,0
Variazione impieghi bancari (% 2007/06)	<b>13,9</b>	11,2	9,5
Sofferenze bancarie su impieghi (2007)	<b>6,7</b>	6,4	3,1
<b>Indice di dotazione infrastrutturale (b) Provvisorio</b>	<b>56,5</b>	79,0	100,0

(a) export / PIL x100

(b) infrastrutture economiche e sociali (numeri indici Italia = 100)

**Il bilancio demografico.** Dopo quasi un quinquennio di costante flessione demografica dovuta all'incisivo squilibrio della componente migratoria non adeguatamente compensato dalla crescita naturale, alla fine del 2007 la Provincia registra un lieve cenno di ripresa. È certamente un dato positivo anche se generato da una brusca inversione del bilancio migratorio - inversione sulla quale, allo stato, non è possibile dare un giudizio di effettiva tendenza o di accidentalità - e dalla concomitante contrazione della componente naturale. Come per il passato, il fenomeno non è territorialmente uniforme e continua il progressivo spopolamento dei comuni pre/appenninici che, a fronte di alcune sporadiche condizioni di stabilità, mostrano evidenti e diffusi sintomi di contrazione. Fatti salvi, invece, i comuni di Cerignola e San Severo, che pure incrementano di poco la loro popolazione, gli altri tre grandi centri (Foggia, Lucera e Manfredonia) denotano lievi segni di flessione. Al contrario, sono i piccoli e medi comuni di pianura a segnalare le crescite più evidenti, così come la maggioranza delle municipalità garganiche. Il dato provinciale - collimante in buona sostanza con quello medio regionale, è tuttavia inferiore a quello delle altre ripartizioni geografiche, e alquanto distante dalla crescita verificatasi nell'intero Paese.

*Bilanci demografici per provincia: Tassi di crescita. Anni 2005-2007.*

Regioni e province	Crescita naturale			Saldo migratorio			Crescita Totale		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Foggia	1,7	1,5	1,0	-5,4	-5,5	0,4	-3,8	-4,0	1,3
Bari	2,3	2,0	1,7	-1,5	-1,4	0,2	0,8	0,6	1,9
Taranto	1,1	1,1	1,1	-0,9	-2,0	-0,6	0,2	-0,8	0,5
Brindisi	0,2	0,3	-0,4	6,2	-2,6	0,8	6,4	-2,4	0,4
Lecce	-0,1	0,0	-0,3	2,6	1,9	3,1	2,5	1,9	2,8
<b>PUGLIA</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,4</b>	<b>1,6</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,4</b>	<b>8,2</b>	<b>5,7</b>	<b>9,9</b>	<b>7,3</b>	<b>5,1</b>	<b>9,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,2</b>	<b>8,5</b>	<b>7,8</b>	<b>12,1</b>	<b>8,0</b>	<b>7,6</b>	<b>11,9</b>
<b>CENTRO</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,9</b>	<b>7,8</b>	<b>20,1</b>	<b>12,5</b>	<b>6,7</b>	<b>19,4</b>	<b>11,7</b>
<b>SUD-ISOLE</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,2</b>	<b>2,8</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>3,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>5,2</b>	<b>6,4</b>	<b>8,4</b>	<b>4,9</b>	<b>6,5</b>	<b>8,3</b>

**Il reddito.** A fronte dell'anno precedente, il valore aggiunto provinciale del 2007 si incrementa, a prezzi correnti, di una quota pari all'8%: un valore di oltre 3 punti superiore a quello regionale. Questo miglioramento proviene in larga parte dalla buona performance dei settori manifatturieri, il cui prodotto lordo cresce di oltre il 10%; le attività terziarie, al contrario, mostrano un andamento meno dinamico (+8%), così come quello delle produzioni primarie e dei comparti agricoli, attestatosi a un valore pari a 4,6%. Nel quadro regionale e nazionale, permane tuttavia la debolezza relativa della



struttura manifatturiera della Capitanata: il suo apporto alla composizione del reddito complessivo è inferiore di quattro punti percentuali di quello pugliese e di otto di quello nazionale; al contrario, la quota spettante alle produzioni agricole risulta doppia rispetto al dato regionale e tripla di quella italiana.

**Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2007 (milioni di euro)**

Province e regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale Industria		
Foggia	629,6	1.108,5	700,4	1.808,9	6.854,0	9.292,6
Bari	788,8	4.165,1	2.136,2	6.301,3	19.403,6	26.493,7
Taranto	400,1	1.741,0	583,9	2.324,9	6.351,0	9.076,0
Brindisi	195,4	960,9	477,3	1.438,2	4.178,6	5.812,2
Lecce	232,3	1.454,0	1.184,5	2.638,5	8.507,9	11.378,7
PUGLIA	2.246,2	9.429,5	5.082,3	14.511,8	45.295,2	62.053,1
NORD-OVEST	5.649,0	116.537,3	24.871,6	141.408,9	299.265,1	446.323,0
NORD-EST	6.916,2	84.234,8	19.866,3	104.101,0	203.045,6	314.062,9
CENTRO	4.665,2	50.176,2	16.488,1	66.664,3	227.265,8	298.595,4
SUD E ISOLE	11.110,6	44.155,4	22.875,0	67.030,4	242.818,4	320.959,5
NON RIPART.	0,0	928,3	0,0	928,3	580,1	1.508,4
<b>ITALIA</b>	<b>28.341,1</b>	<b>296.032,0</b>	<b>84.101,0</b>	<b>380.133,0</b>	<b>972.975,0</b>	<b>1.381.449,1</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere/Tagliacarne

**Composizione (%) valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2007**

Province e regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale Industria		
Foggia	6,8	11,9	7,5	19,5	73,8	100,0
Bari	3,0	15,7	8,1	23,8	73,2	100,0
Taranto	4,4	19,2	6,4	25,6	70,0	100,0
Brindisi	3,4	16,5	8,2	24,7	71,9	100,0
Lecce	2,0	12,8	10,4	23,2	74,8	100,0
PUGLIA	3,6	15,2	8,2	23,4	73,0	100,0
NORD-OVEST	1,3	26,1	5,6	31,7	67,1	100,0
NORD-EST	2,2	26,8	6,3	33,1	64,7	100,0
CENTRO	1,6	16,8	5,5	22,3	76,1	100,0
SUD E ISOLE	3,5	13,8	7,1	20,9	75,7	100,0
NON RIPART.	0,0	61,5	0,0	61,5	38,5	100,0
ITALIA	2,1	21,4	6,1	27,5	70,4	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere/Tagliacarne

L'andamento congiunturale positivo ha naturalmente indotto un miglioramento del prodotto interno lordo pro/capite provinciale, che, nel periodo 2001/2008, appare lievemente superiore a quello della regione, e sostanzialmente in linea con la crescita nazionale. Nel medesimo arco di tempo, la Provincia recupera una posizione nella corrispondente scala nazionale - addirittura cinque rispetto al 2007 -, abbandonando in tal modo

la penultima e collocandosi al 97° posto. Nonostante tali progressi, questo indicatore sintetico si mantiene tuttavia sensibilmente al di sotto delle soglie regionali e nazionali, rappresentandone rispettivamente il 91% (il più distante dalla media) e il 61%.

*Prodotto interno lordo pro capite a prezzi correnti nel 2008 nelle province e regioni italiane, posizione in graduatoria e differenza di posizione con il 2001*

Province e regioni	Anno 2008		Differenza di posizione con il 2001
	Posizione in graduatoria	Procapite (euro)	
Foggia	97	16.144,4	1
Bari	77	19.129,7	-5
Taranto	81	18.512,2	13
Brindisi	91	17.014,6	4
Lecce	100	15.681,2	-3
<b>PUGLIA</b>	<b>17</b>	<b>17.646,9</b>	<b>0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1</b>	<b>31.914,7</b>	<b>0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2</b>	<b>31.060,7</b>	<b>0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>3</b>	<b>28.950,1</b>	<b>0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>4</b>	<b>17.796,9</b>	<b>0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>-</b>	<b>26.278,6</b>	<b>-</b>

Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

*Variazioni annue del Prodotto Interno Lordo a prezzi correnti per provincia. Anni 2001-2008*

Province e regioni	VARIAZIONE MEDIA ANNUA 2008/2001			
	2006/2005	2007/2006	2008/2007	
Foggia	3,9	4,5	4,2	3,2
Bari	5,1	4,7	1,4	2,3
Taranto	3,3	3,3	3,7	4,6
Brindisi	4,6	4,4	3,5	3,6
Lecce	4,6	3,1	-1,6	3,3
<b>PUGLIA</b>	<b>4,5</b>	<b>4,2</b>	<b>1,8</b>	<b>3,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>3,7</b>	<b>4,6</b>	<b>2,1</b>	<b>3,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4,2</b>	<b>4,5</b>	<b>1,6</b>	<b>3,3</b>
<b>CENTRO</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>	<b>2,1</b>	<b>3,7</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>4,0</b>	<b>2,8</b>	<b>1,2</b>	<b>3,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>	<b>1,8</b>	<b>3,3</b>

Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

*Graduatoria provinciale secondo il Pil pro capite a prezzi correnti 2008 e differenza di posizioni con il 2001.*

N	Province	Pro capite 2008 (euro)	N.i. 2008	Δ + '08/'01	N	Province	Pro capite 2008 (euro)	N.i. 2008	Δ + '08/'01
1	Milano	39.911,2	151,9	0	54	Macerata	25.553,7	97,2	1
2	Bologna	36.360,7	138,4	0	55	Pistoia	25.401,3	96,7	-6
3	Roma	33.937,9	129,1	5	56	La Spezia	25.187,1	95,8	-3
4	Bolzano	33.921,9	129,1	2	57	Asti	25.170,8	95,8	-1
5	Modena	33.725,1	128,3	-1	58	Perugia	25.020,1	95,2	-7
6	Reggio Emilia	33.518,2	127,5	-1	59	Imperia	25.018,8	95,2	2
7	Aosta	33.474,3	127,4	2	60	Ascoli P.	24.946,4	94,9	-2
8	Mantova	33.193,3	126,3	2	61	V./Cusio/Ossola	23.663,7	90,0	-2
9	Brescia	32.723,3	124,5	3	62	Terni	22.741,1	86,5	-2
10	Firenze	32.595,3	124,0	-3	63	Frosinone	22.701,8	86,4	3
11	Bergamo	32.217,6	122,6	6	64	Latina	22.556,0	85,8	7
12	Parma	31.864,8	121,3	-9	65	Chieti	22.344,6	85,0	-3
13	Padova	31.537,3	120,0	7	66	Teramo	21.882,4	83,3	-2
14	Trieste	31.497,7	119,9	7	67	Massa/Carrara	21.823,9	83,0	3
15	Verona	31.289,6	119,1	-1	68	Pescara	21.560,2	82,0	-5
16	Trento	30.562,3	116,3	-1	69	Viterbo	21.526,5	81,9	4
17	Cuneo	30.414,4	115,7	16	70	Cagliari	21.029,1	80,0	-1
18	Rimini	30.343,8	115,5	20	71	Sassari	20.865,7	79,4	-3
19	Treviso	30.274,0	115,2	-1	72	L'Aquila	20.636,4	78,5	-7
20	Lecco	30.250,3	115,1	9	73	Ragusa	20.008,3	76,1	9
21	Piacenza	30.059,2	114,4	4	74	Isernia	19.864,3	75,6	1
22	Pordenone	29.971,7	114,1	-9	75	Rieti	19.695,7	74,9	4
23	Forlì/Cesena.	29.829,0	113,5	4	76	Campobasso	19.570,1	74,5	-2
24	Vicenza	29.658,3	112,9	-13	77	Bari	19.129,7	72,8	-5
25	Venezia	29.637,2	112,8	1	78	Potenza	18.966,6	72,2	-1
26	Novara	29.354,2	111,7	-3	79	Catanzaro	18.771,3	71,4	-3
27	Pisa	29.311,5	111,5	4	80	Siracusa	18.661,7	71,0	-2
28	Varese	29.258,2	111,3	8	81	Taranto	18.512,2	70,4	13
29	Torino	29.223,3	111,2	-5	82	Avellino	18.375,5	69,9	3
30	Belluno	29.197,0	111,1	-11	83	Oristano	18.268,1	69,5	13
31	Ravenna	29.110,3	110,8	-9	84	Matera	18.161,9	69,1	-3
32	Siena	28.879,2	109,9	0	85	Nuoro	17.925,3	68,2	-2
33	Genova	28.606,6	108,9	1	86	Salerno	17.770,5	67,6	2
34	Vercelli	28.418,0	108,1	14	87	Palermo	17.643,6	67,1	0
35	Sondrio	28.413,8	108,1	11	88	Messina	17.584,6	66,9	-4
36	Udine	28.349,8	107,9	3	89	Catania	17.527,6	66,7	-9
37	Ancona	28.119,8	107,0	-7	90	Caltanissetta	17.376,8	66,1	1
38	Prato	28.064,9	106,8	-22	91	Brindisi	17.014,6	64,7	4
39	Lodi	28.028,3	106,7	2	92	Cosenza	16.729,9	63,7	-2
40	Gorizia	27.780,4	105,7	3	93	Napoli	16.633,8	63,3	-7
41	Livorno	27.770,5	105,7	11	94	Vibo Valentia	16.616,0	63,2	6
42	Como	27.598,2	105,0	-7	95	Benevento	16.589,7	63,1	-2
43	Savona	27.262,4	103,7	7	96	Reggio Cal.	16.215,2	61,7	-4
44	Alessandria	27.226,2	103,6	-2	97	<b>Foggia</b>	<b>16.144,4</b>	<b>61,4</b>	<b>1</b>
45	Cremona	27.087,0	103,1	-8	98	Trapani	15.853,7	60,3	-9
46	Arezzo	27.079,0	103,0	-6	99	Caserta	15.827,1	60,2	0
47	Biella	26.953,6	102,6	-19	100	Lecce	15.681,2	59,7	-3
48	Ferrara	26.270,7	100,0	-3	101	Enna	15.494,3	59,0	1
49	Grosseto	26.218,5	99,8	18	102	Crotone	15.447,2	58,8	-1
50	Pesaro U.	26.118,9	99,4	4	103	Agrigento	14.790,8	56,3	0
51	Pavia	26.111,2	99,4	-7					
52	Lucca	25.828,6	98,3	-5					
53	Rovigo	25.789,5	98,1	4					
	ITALIA	<b>26.278,6</b>							

Fonte:Elaborazioni su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

*Diamante della dotazione infrastrutturale, provincia di Foggia, Puglia e Italia. Anno 2007.*



Fonte: Elaborazione Settore Statistica CCAA di Foggia su dati Tagliacarne

**La dotazione infrastrutturale.** Il diamante delle infrastrutture è una rappresentazione grafica della dotazione di infrastrutture in grado di consentire confronti alle diverse scale territoriali. Al 2007, fatta cento la media dell'indice nazionale, la provincia di Foggia riportava un valore medio di infrastrutturazione pari a 64,6%, in lieve recupero sul proprio storico (al 2001, pari al 55,8%), pur tuttavia segnano un gap in crescita rispetto al dato medio regionale che, nello stesso intervallo di tempo, aumentava dal 78,6% al 93,5%.

Naturalmente, gli indicatori infrastrutturali rappresentati dal *“diamante”* non tengono conto di alcuni importanti investimenti già avviati sul territorio, come, ad esempio, il nuovo svincolo autostradale, la ripresa del traffico aereo dal “Gino Lisa” e del potenziamento delle strutture fieristiche, così come dei finanziamenti già stanziati e in procinto di cantierizzazione: ciò nonostante, il valore dell'indice sintetico provinciale permane ancora significativamente al di sotto della soglia regionale e nazionale.

*Indicatori di dotazione infrastrutturale relativi alla provincia di Foggia e alla Puglia (Italia = 100). Dati 1997, 2000 e 2007.*

<i>(Italia = 100)</i>	<i>Foggia</i>			<i>Puglia</i>		
	<i>1997</i>	<i>2000</i>	<i>2007</i>	<i>1997</i>	<i>2000</i>	<i>2007</i>
Rete stradale		102,5	106,9	73,0		73,9
Rete ferroviaria		114,2	124,0	104,9		123,9
Porti e bacini di utenza		50,8	74,9	104,2		139,6
Aeroporti e bacini di utenza		19,9	25,6	43,6		63,5
Impianti e reti energet.-ambientali		40,8	42,4	79,0		85,7
Strutture e reti x telefonia/telemat.		41,6	70,0	65,3		117,4
Reti bancarie e di servizi vari		26,2	35,5	60,6		68,1
Strutture culturali e ricreative		16,3	23,9	41,1		48,5
Strutture per l'istruzione		57,4	63,9	97,0		102,3
Strutture sanitarie		82,0	71,7	104,0		98,5
Indicatore sintetico	67,8	55,8	64,6	77,0	78,6	93,5

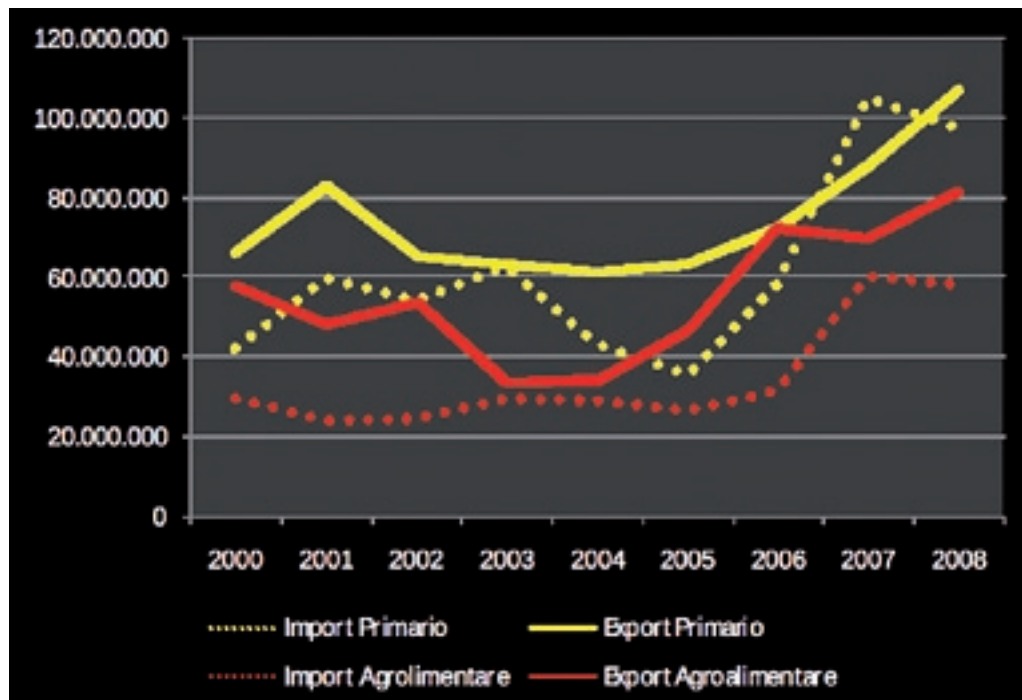
*Fonte: Elaborazione Settore Statistica CCIAA di Foggia su dati Tagliacarne.*

**La competitività nel mercato internazionale.** Pur non avendo raggiunto livelli analoghi a quelli del 2007, le esportazioni verificatesi nell'anno appena trascorso (471,9milioni di euro, il 7% del totale pugliese) hanno fatto ancora registrare una lieve espansione: una crescita (2,0%) in linea con quella regionale e in concomitanza di una un ulteriore deterioramento del disavanzo contabile, attestatosi quest'anno intorno ai 211milioni di euro. Uno squilibrio che, pur significando una dipendenza estera, testimonia comunque la progressiva apertura dell'economia provinciale ai mercati internazionali.

Per quanto attiene le componenti settoriali, al netto dei comparti automobilistici, della componentistica e aerospaziali, che costituiscono complessivamente circa il 40% del totale, cresce e si consolida il flusso in uscita dei prodotti agricoli e delle preparazioni alimentari, passato da 135,5 milioni a 182,8 milioni di euro (+35%), e, per la prima volta dopo un lungo periodo di criticità dovuta a una forte ristrutturazione settoriale, si assiste a un'importante ripresa dell'export lapideo.

Nello spazio europeo, accanto ai mercati spagnoli, tedeschi, di Francia, Regno Unito e Grecia, si registrano significativi incrementi verso quelli olandesi, svizzeri, svedesi e del Belgio. Altrettanto interessante è la penetrazione su alcuni mercati balcanici e della parte nordorientale europea (Albania, Slovacchia, Polonia, Romania, ecc.), in Lituania, in Turchia e, benché in flessione, nella Federazione Russa.

Andamento delle importazioni e delle esportazioni (in milioni di euro) di prodotti agricoli e agroindustriali. Anni 2001-2008.



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia

Verso il Continente americano - seconda area di interscambio per l'economia provinciale - la quota più significativa delle esportazioni deriva dalla componentistica automobilistica e aerospaziale, seguita a notevole distanza da quella delle preparazioni alimentari interessata, tra l'altro, a una leggera flessione.

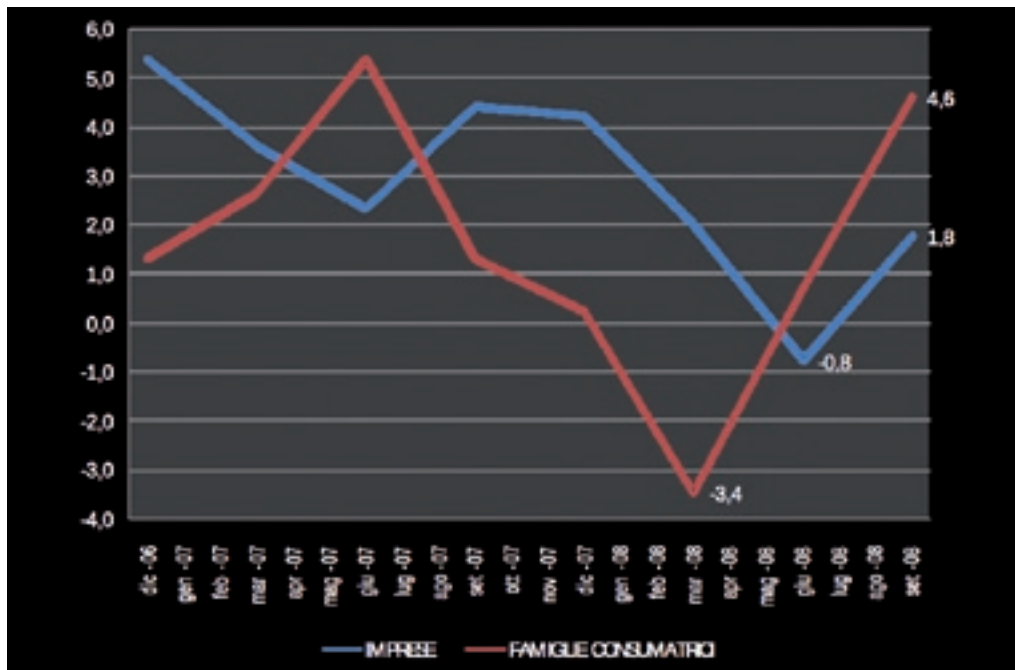
La partnership più importante dell'area nordafricana, invece, è quella con il mercato tunisino che da solo assorbe oltre il 90% dell'export convogliato verso il Continente.

Crescono nel complesso gli affari con alcuni paesi asiatici: pur non trattandosi di elevati volumi di scambio, la recente flessione registrata sul mercato cinese (-5,9%) è stata abbondantemente riequilibrata dall'incremento verificatosi in quelli giapponesi, verso i quali i valori dell'export sono più che raddoppiati. Pur attestandosi a livelli modesti, migliora infine il grado di apertura dell'economia provinciale, passato nel biennio dall'8,2% al 13,1%.

**Il mercato finanziario e creditizio.** Gli impieghi bancari provinciali nel periodo 2000/2007 hanno fatto registrare un progressivo incremento (+91,1%), di gran lunga superiore all'analogo regionale (71,1%).

Dal settembre scorso, tuttavia, il mercato del credito ha subito una forte discontinuità che, in parte, aveva già *in nuce* un collegamento con i dati dei primi tre trimestri del 2008. In tale periodo, la dinamica degli impieghi bancari nella provincia di Foggia pare aver subito, in prima battuta, una fase di rallentamento e, nel corso del terzo trimestre, una lieve fase di ripresa, riportandosi a valori positivi.

*Impieghi bancari in provincia di Foggia per tipologia della clientela. trimestre 2008, variazioni su base trimestrale.*



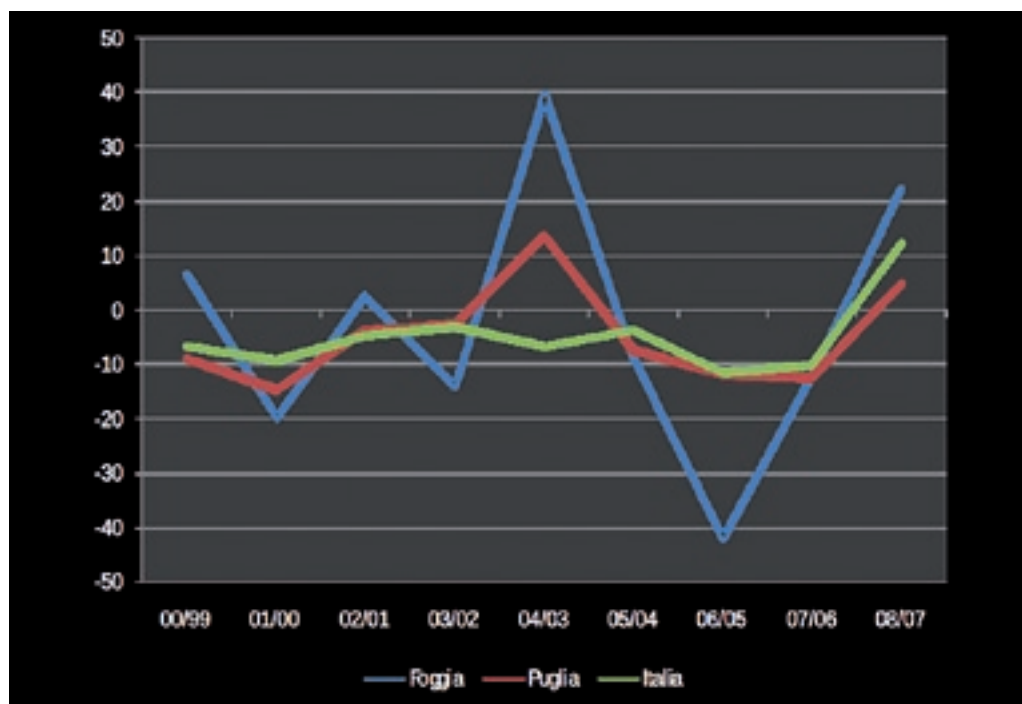
Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia.

Distinguendo l'andamento registrato per le famiglie da quello osservato per le imprese e per gli enti locali, si verifica agevolmente che l'offerta di credito per questi ultimi è drasticamente diminuita, mentre, dopo un periodo di flessione, sia per le imprese che per le famiglie, la disponibilità è tornata a crescere a valori positivi, mostrando proprio a favore delle famiglie consumatrici una dinamica più favorevole.

**Il mercato del lavoro.** Le stime campionarie effettuate trimestralmente dall'Istituto Nazionale di Statistica descrivono - per il 2008 - una condizione sostanzialmente stagnante della principale componenti del mercato del lavoro, vale a dire le unità occupate che, per numerosità (196 mila), corrispondono esattamente a quelle dell'anno precedente: si è interrotto quindi un trend positivo che aveva caratterizzato il biennio 2005/2007.

Contestualmente, si è espansa l'intera platea delle forze di lavoro (+3,7%), tuttavia questo risultato, apparentemente positivo, è da imputare alla dinamica delle persone in cerca di inserimento, ovvero i disoccupati, (+22,2%), producendo congiuntamente una significativa ripresa del tasso di disoccupazione (12,2%), più prossimo al valore medio regionale (11,6%), ma ancora doppio rispetto a quello nazionale (6,7%).

*Variazioni medie (%) annue delle persone in cerca di occupazione in Italia, Puglia e in provincia di Foggia. Medie periodo 1999-2008.*



*Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.*

Il fenomeno tuttavia più evidente è stata la repentina ricomposizione occupazionale delle strutture produttive, caratterizzata da un consistente calo delle unità impiegate nel settore agricolo (-7 mila) e da uno più attenuato nei comparti manifatturieri (mille unità), entrambi sostanzialmente riequilibrati dall'incremento verificatosi nei settori dei servizi. Il sintomo più preoccupante del deterioramento produttivo e occupazionale della Provincia, e di come la crisi complessiva abbia iniziato a toccare il sistema locale, è comunque l'incremento del ricorso alla CIG, che, nel primo trimestre scorso, ha uguagliato, per numero di ore, circa la metà di quelle erogate durante il 2008.







## 1. IL SISTEMA DELLE IMPRESE

### 1.1 Il quadro generale

L'impatto della crisi globale ha manifestato i propri effetti anche sul tessuto imprenditoriale della provincia di Foggia. Probabilmente, i primi mesi del 2009 renderanno più esplicite le difficoltà del sistema delle imprese, e tuttavia già dalla seconda metà dell'anno passato si registravano sul sistema reale i sintomi di quella che, inizialmente, veniva considerata solo una crisi di tipo finanziario.

La portata della stessa, più che nella dinamica della demografia delle imprese, dove pure vi è traccia, va correttamente ricercata in quelle variabili che hanno una maggior correlazione con i fenomeni finanziari, ad esempio, le entrate in fallimento (tab. 1.7), oppure nelle ore di cassa integrazione erogate, in notevole crescita nel 2009 (aspetto che, sulla base di fonti locali, alla data odierna interesserebbe qualcosa come ottanta aziende e 3.500 addetti<sup>1</sup>).

Nei dodici mesi passati, il bilancio tra iscrizioni e cessazioni al Registro delle Imprese della Camera di commercio di Foggia ha fatto segnare un attivo di sole 143 unità, un risultato certamente modesto, tuttavia pur sempre superiore alle performance del 1999, quando era addirittura negativo (per due sole unità), o nel 2001, quando si attestava di poco sopra lo zero (più diciassette unità). Tale saldo è il frutto della differenza tra le 4.792 iscrizioni, in sensibile decelerazione rispetto alla brillante performance dello scorso anno, e le 4.649 cessazioni, in aumento rispetto al 2007. Non va, comunque, trascurato che le iscrizioni risultano pressoché in linea con l'andamento tendenziale degli ultimi dieci anni e che anche le cancellazioni, escludendo lo shock del 2006 (dovuto alla cancellazione d'ufficio<sup>2</sup> di 4.705 imprese, per l'84% composte da ditte individuali), hanno segnalato, dal 2003 in poi, un ritmo più accelerato, anche se nel 2008 è visibile un 'effetto crisi'.

<sup>1</sup> Informazioni diramate alla stampa locale che, oltre alle casse integrazioni ordinarie e straordinarie, includono anche licenziamenti collettivi e mobilità in deroga di imprese non più operanti da diversi anni (Agrigel, Coats C.C., ex-Enichem, Fidaunia ecc.).

<sup>2</sup> A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini statistici di Movimprese i confronti con gli anni 2004 e 2003 sono stati calcolati depurando i relativi stock dalle cancellazioni disposte d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito [www.infocamere.it](http://www.infocamere.it)

**Tab. 1.1** Iscrizioni e cessazioni di imprese in provincia di Foggia. Anni 2003-2008.

Anno	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Totale	Tasso di crescita
2003	4.117	3.666	451	0,6
2004	4.769	3.783	986	1,3
2005	4.723	3.469	1.254	1,7
2006	4.433	7.741	-3.308	-4,4
2007	5.115	4.259	856	1,2
2008	4.792	4.649	143	0,2
Al netto del settore primario				
2003	3.128	2.269	859	2,0
2004	3.640	2.332	1.308	3,0
2005	3.502	2.358	1.144	2,5
2006	3.571	5.245	-1.674	-3,6
2007	4.021	2.894	1.127	2,5
2008	3.786	3.218	568	1,3
Al netto di settore primario e ditte individuali				
2003	1.057	482	575	3,9
2004	1.163	431	732	4,8
2005	1.259	424	835	5,2
2006	1.279	1.100	179	1,1
2007	1.324	644	680	4,0
2008	1.376	879	497	2,9

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCAA di Foggia su dati camerali.

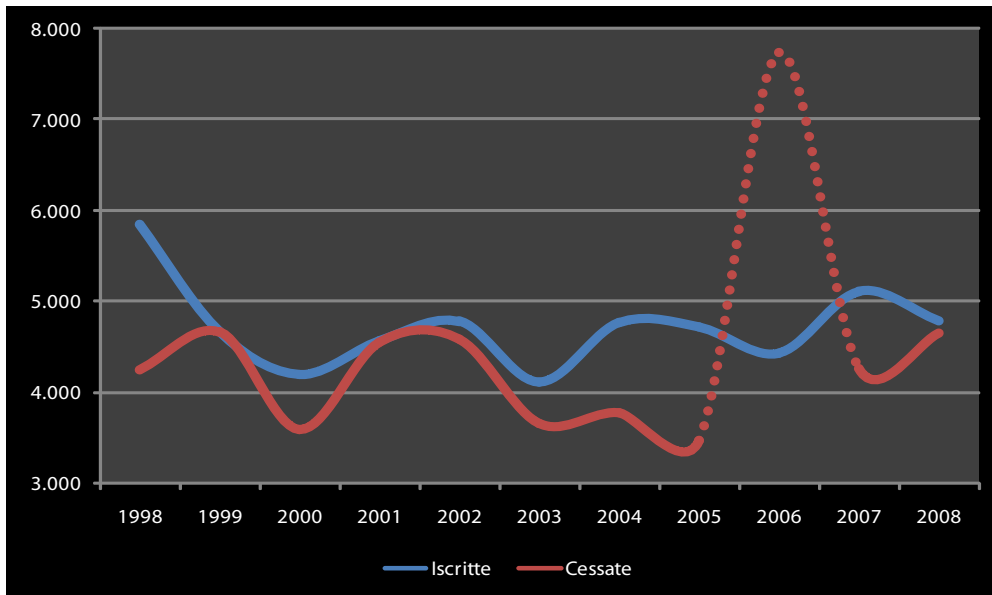
Se dai dati generali sono filtrati, nell'ordine, quelli delle imprese agricole, che in Capitanata incidono notevolmente sullo stock complessivo, e quelli delle ditte individuali, si verifica agevolmente che il bilancio della natimortalità imprenditoriale del 2008 è stato influenzato, in primo luogo, dal bilancio negativo del settore primario, pari a -425 unità (1.006 iscrizioni e 1.431 cancellazioni) e poi dal cosiddetto 'popolo delle partite iva' (significativamente 'provato' dalla crisi) che ha chiuso il bilancio con -327 unità (pari a 3.380 iscrizioni a fronte di 3.707 cancellazioni). Le società di persone, nell'ambito di una tendenza iniziata da qualche anno, chiudono anch'esse con un saldo passivo, pari a -308 unità (342 iscrizioni contro 650 cancellazioni).

**Tab. 1.2** Imprese registrate, attive, iscritte, cessate e saldo per forma giuridica. Anno 2008.

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitali	8.165	4.977	795	202	593
Società di persone	7.117	5.203	342	650	-308
Ditte individuali	54.631	54.247	3.380	3.707	-327
Altre forme giuridiche	3.814	2.144	275	90	185
Totale	73.727	66.571	4.792	4.649	143

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCAA di Foggia su dati camerali.

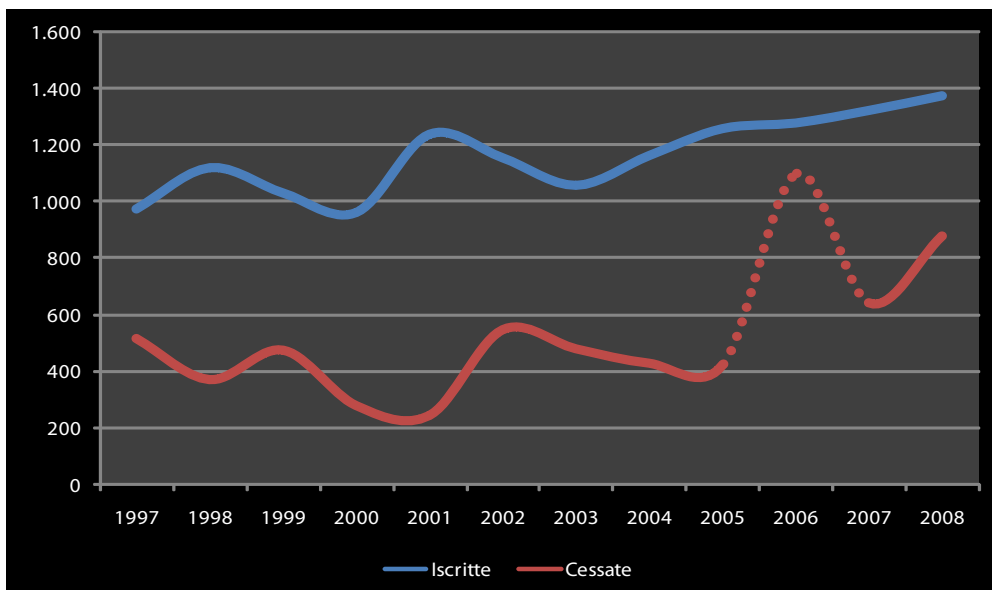
**Graf. 1.1** Iscrizioni e cessazioni di imprese in provincia di Foggia. Anni 1998-2008.



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati camerali.

La riduzione dello stock delle imprese di più piccola dimensione, rappresentate per la maggior parte dalle ditte individuali e dalle società di persone, è stata compensata in prevalenza dalla crescita delle società di capitali, aumentate di 593 unità su base annua (795 iscrizioni contro 202 cessazioni), ma anche dalle altre forme giuridiche (cooperative, consorzi e società consortili), irrobustitesi di 185 unità (275 iscrizioni contro 90 cessazioni).

**Graf. 1.2** Iscrizioni e cessazioni di imprese in provincia di Foggia al netto del settore primario e delle ditte individuali. Anni 1997-2008.



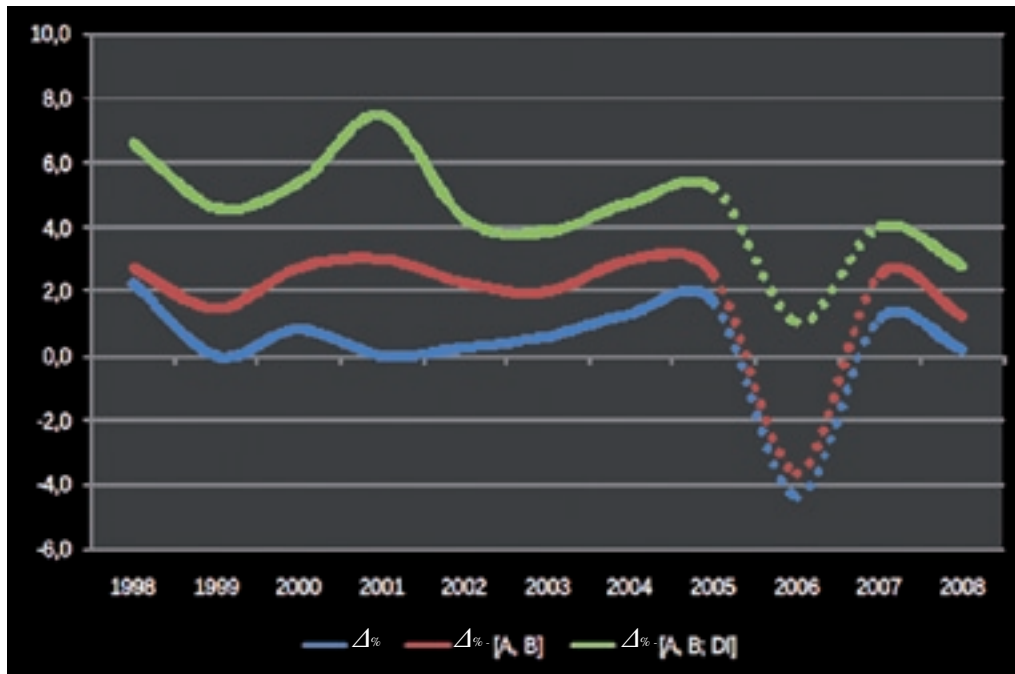
Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati camerali.

**Tab. 1.3** Numerosità imprenditoriale e natimortalità in provincia di Foggia nel 2008.

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Δ	Δ <sub>%</sub>
	Totale imprese					
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	27.864	27.679	1.003	1.421	-418	-1,5
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	118	106	3	10	-7	-5,7
<b>PRIMARIO</b>	<b>27.982</b>	<b>27.785</b>	<b>1.006</b>	<b>1.431</b>	<b>-425</b>	<b>-1,5</b>
C Estrazione di minerali	84	71	0	4	-4	-4,7
D Attività manifatturiere	4.990	4.575	225	320	-95	-1,9
E Prod./distrib. energ. elettr., gas e acqua	73	73	19	4	15	31,3
F Costruzioni	7.635	7.021	557	553	4	0,1
<b>INDUSTRIA</b>	<b>12.782</b>	<b>11.740</b>	<b>801</b>	<b>881</b>	<b>-80</b>	<b>-0,6</b>
G Comm. ingr./dett. rip. beni pers./casa	17.345	16.450	1.066	1.285	-219	-1,3
H Alberghi e ristoranti	2.870	2.758	187	199	-12	-0,4
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	1.699	1.611	53	125	-72	-4,2
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	774	745	79	87	-8	-1,0
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	2.734	2.526	202	191	11	0,4
M Istruzione	231	219	15	40	-25	-10,5
N Sanità e altri servizi sociali	198	185	8	4	4	2,2
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.035	1.974	126	123	3	0,2
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0,0
<b>TERZIARIO</b>	<b>27.886</b>	<b>26.468</b>	<b>1.736</b>	<b>2.054</b>	<b>-318</b>	<b>-1,2</b>
X Imprese non classificate	5.077	578	1.249	283	966	19,1
<b>TOTALE</b>	<b>73.727</b>	<b>66.571</b>	<b>4.792</b>	<b>4.649</b>	<b>143</b>	<b>0,2</b>
<b>TOTALE – SETTORE PRIMARIO</b>	<b>45.745</b>	<b>38.786</b>	<b>3.786</b>	<b>3.218</b>	<b>568</b>	<b>1,3</b>
	Imprese artigiane					
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	90	90	9	24	-15	-16,7
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	2	0	0	0	0,0
<b>PRIMARIO</b>	<b>92</b>	<b>92</b>	<b>9</b>	<b>24</b>	<b>-15</b>	<b>-16,3</b>
C Estrazione di minerali	6	5	0	0	0	0,0
D Attività manifatturiere	3.129	3.114	250	265	-15	-0,5
E Prod./distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	0	0	0	0	0,0
F Costruzioni	4.007	3.977	453	384	69	1,8
<b>INDUSTRIA</b>	<b>7.142</b>	<b>7.096</b>	<b>703</b>	<b>649</b>	<b>54</b>	<b>0,8</b>
G Comm. ingr./dett. rip. beni pers./casa	1.355	1.346	53	105	-52	-3,7
H Alberghi e ristoranti	71	70	2	13	-11	-15,3
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	667	661	37	58	-21	-3,1
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	3	3	0	2	-2	-66,7
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	423	423	52	31	21	5,2
M Istruzione	19	19	3	2	1	5,6
N Sanità e altri servizi sociali	0	0	0	0	0	0,0
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.388	1.386	79	72	7	0,5
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0,0
<b>TERZIARIO</b>	<b>3.926</b>	<b>3.908</b>	<b>226</b>	<b>283</b>	<b>-57</b>	<b>-1,4</b>
X Imprese non classificate	24	20	25	6	19	51,4
<b>TOTALE</b>	<b>11.184</b>	<b>11.116</b>	<b>963</b>	<b>962</b>	<b>1</b>	<b>0,0</b>
<b>TOTALE – SETTORE PRIMARIO</b>	<b>11.092</b>	<b>11.024</b>	<b>954</b>	<b>938</b>	<b>16</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCAA di Foggia su dati camerali.

**Graf. 1.3** Tassi di crescita delle imprese in provincia di Foggia: 'totale', 'al netto del settore primario' e 'al netto del primario e delle ditte individuali'. Anni 1998-2008.



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati camerali.

L'analisi del bilancio in chiave di imprese 'nate' e 'cessate' restituisce un tasso di crescita<sup>3</sup> dello 0,2% (era stato l'1,2% nel 2007), che porta il totale delle imprese esistenti, a fine dicembre scorso, a 73.727 unità registrate, di cui 66.571 unità attive. Se, però, dal computo si esclude il comparto agricolo, allora il tasso di crescita si porta all'1,3%. Restano, invece, intorno allo zero le performance delle imprese artigiane che hanno marcato un dato significativamente distante da quello positivo dell'anno passato (+1,4%, tasso di crescita al 2007).

Dall'analisi in serie storica dei tassi di crescita al netto, com'è stato fatto inizialmente, dall'incidenza più che proporzionale dell'agricoltura e, successivamente, anche delle ditte individuali, si osserva come le curve dei tassi di crescita, pure in fase di calo, si distanziano significativamente dall'asse orizzontale: infatti, per il 2008, il tasso di crescita dello stock delle imprese al netto del settore primario sale fino all'1,3% e si porta, addirittura, al 2,9% se dal computo viene escluso anche il dato delle partite iva.

Se si considera che, da un lato le formazioni imprenditoriali più semplici, quali le ditte individuali e le società dei persone, tendono sistematicamente a ridursi in numero, e dall'altro, le organizzazioni di impresa più strutturate, come le società di capitali e le 'altre forme giuridiche', che si connotano per un maggiore grado di complessità,

<sup>3</sup> Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

tendono a diventare sempre più numerose, si può concludere che la trasformazione demografica delineatasi nel 2008 si accompagna ad un miglioramento qualitativo della struttura complessiva delle imprese della Capitanata: il passivo delle prime è quantitativamente e, soprattutto, qualitativamente compensato dal saldo attivo delle seconde.

**Tab. 1.4** *Composizione (assoluta e relativa) per forma giuridica delle imprese registrate e delle imprese attive delle province di Foggia. Anni 2003, 2007 e 2008.*

	2003		2007		2008	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Registrate</b>						
Società di capitali	5.682	7,7	7.548	10,3	8.165	11,1
Società di persone	7.167	9,7	7.447	10,1	7.117	9,7
Ditte individuali	57.557	78,0	54.955	74,7	54.631	74,1
Altre forme giuridiche	3.349	4,5	3.625	4,9	3.814	5,2
Totale	73.755		73.575		73.727	
<b>Attive</b>						
Società di capitali	3.090	4,6	4.311	6,6	4.977	7,5
Società di persone	4.828	7,3	5.210	7,9	5.203	7,8
Ditte individuali	56.869	85,5	54.288	82,5	54.247	81,5
Altre forme giuridiche	1.755	2,6	1.972	3,0	2.144	3,2
Totale	66.542		65.781		66.571	

*Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati camerali.*

In definitiva, dall'analisi dei dati sulla dinamica della natimortalità imprenditoriale non affiora, se non in una più lieve entità rispetto a quella pur osservata in numerose altre province della Penisola, un inasprimento delle condizioni strutturali del sistema produttivo di Capitanata. Anzi, da altra angolazione, lo stesso pare aver approfittato, in generale nel corso dell'ultimo quinquennio, per rafforzarsi in termini strutturali. Le forze regolatrici del mercato fanno, in ogni caso, il loro lavoro mettendo fuori gioco quei soggetti non più in grado di reggere il confronto competitivo.

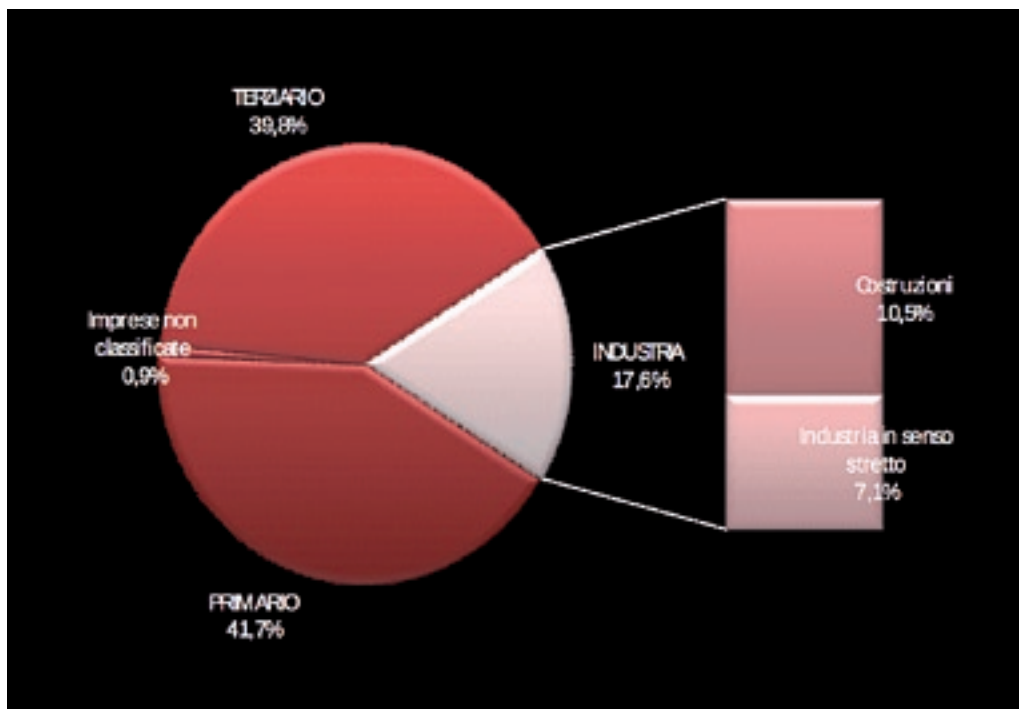


## 1.2 Le dinamiche settoriali

Il tasso di crescita registrato nel 2008 interpreta, anche e non solo, i processi di ristrutturazione settoriale che da almeno un decennio, e con maggiore intensità nel recente lustro, stanno interessando il tessuto imprenditoriale provinciale.

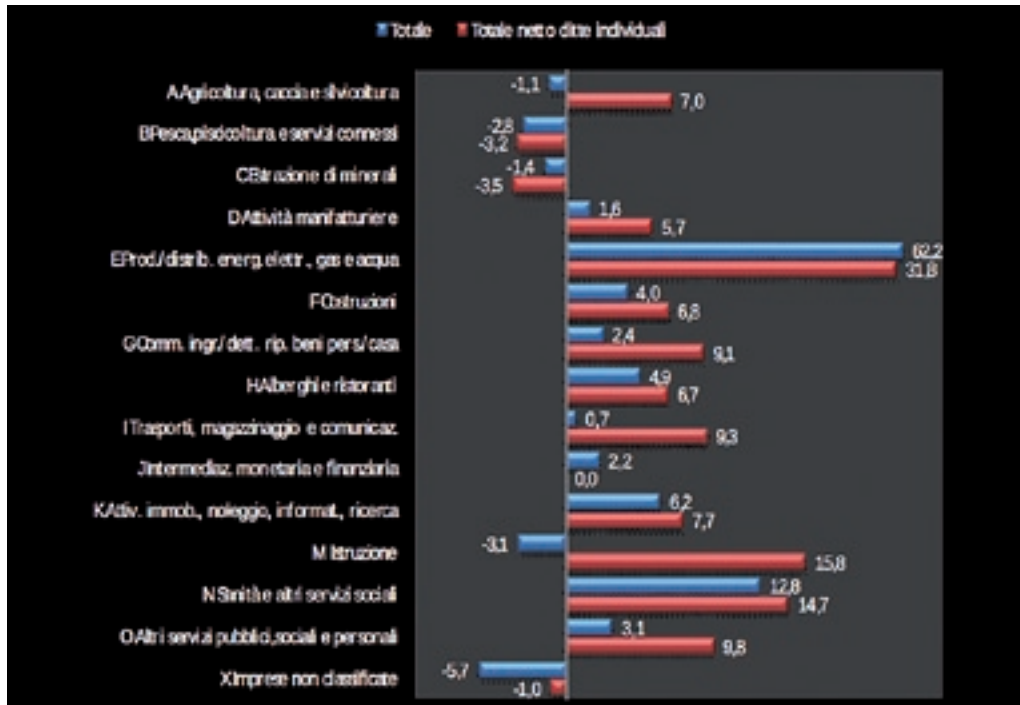
La progressiva terziarizzazione dell'economia costituisce ancora il più rilevante fattore di impulso imprenditoriale, anche se la provincia di Foggia fa segnare un aumento dello stock delle imprese industriali. Analizzando, infatti, la variazione delle imprese attive rispetto all'anno precedente ci si accorge di come, costantemente, aumenti il numero di iniziative nei comparti dei servizi, in particolare alle imprese e alle persone (dall'accoglienza e turismo ai servizi finanziari, all'informatica, alla consulenza professionale, fino alla sanità e ai servizi sociali). Esse nel complesso crescono nel 2008 a 26.468 unità: si tratta di 760 unità in più che spiegano la parte più significativa dell'intero saldo positivo dell'anno, pari a totali 790 unità.

**Graf. 1.4** *Composizione delle imprese della provincia di Foggia per settore di attività economica. 2008.*



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati camerali.

**Graf. 1.5** Variazione (%) '08/'07 delle imprese attive della provincia di Foggia, totali e al netto delle ditte individuali, per settore di attività economica.



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati camerali.

Tra i dati più significativi, va sottolineato quello dell'aggregato 'Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca' – identificabile per brevità come quello in cui si concentrano i principali 'servizi alle imprese' –, che fa registrare una variazione positiva nello stock delle attive, pari a ulteriori 148 unità, 89 delle quali nella forma prevalente di capitali o in altre forme giuridiche. È interessante segnalare come, in generale, la crescita delle imprese di 'tipo non individuale' sia più marcata di quelle 'tipo individuale', considerazione che vale anche per i settori del comparto industriale.

Per quel che concerne quest'ultimo, si assiste ad un incremento complessivo dello stock delle attive di circa 315 unità. L'aumento (relativo) più significativo è quello che riguarda le imprese del settore energetico. In termini di stock, le imprese delle costruzioni (comparto che, negli ultimi anni, ha stabilmente guidato l'aumento della base imprenditoriale della provincia) sono cresciute più velocemente (273 unità) di quelle del comparto manifatturiero (70 unità), in cui si distingue positivamente la condotta dell'agroindustria.

**Tab. 1.5 Imprese attive totali e artigiane distinte per settori di attività. Anno 2008.**

	Totale			Totale netto ditte individuali		
	$\Delta_{(%)07/06}$	$\Delta_{(%)08/07}$	2008	$\Delta_{(%)07/06}$	$\Delta_{(%)08/07}$	2008
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	-0,6	-1,1	27.679	8,8	7,0	1.000
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	4,8	-2,8	106	6,9	-3,2	60
<b>PRIMARIO</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1,1</b>	<b>27.785</b>	<b>8,7</b>	<b>6,3</b>	<b>1.060</b>
C Estrazione di minerali	-5,3	-1,4	71	-1,7	-3,5	55
D Attività manifatturiere	0,0	1,6	4.575	1,4	5,7	1.647
E Prod./distrib. Energ. elettr., gas e acqua	73,1	62,2	73	76,0	31,8	58
F Costruzioni	4,4	4,0	7.021	6,4	6,8	2.497
<b>INDUSTRIA</b>	<b>2,7</b>	<b>3,3</b>	<b>11.740</b>	<b>4,7</b>	<b>6,5</b>	<b>4.257</b>
G Comm. ingr./dett. rip. beni pers./casa	1,9	2,4	16.450	5,7	9,1	3.082
H Alberghi e ristoranti	4,7	4,9	2.758	7,1	6,7	952
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	1,5	0,7	1.611	6,2	9,3	447
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	9,3	2,2	745	5,3	0,0	138
K Attiv. immob., noleg., informat., ricerca	4,1	6,2	2.526	6,0	7,7	1.238
M Istruzione	2,7	-3,1	219	21,3	15,8	132
N Sanità e altri servizi sociali	7,2	12,8	185	9,5	14,7	172
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	1,2	3,1	1.974	6,2	9,8	337
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	-	-	-
<b>TERZIARIO</b>	<b>2,5</b>	<b>3,0</b>	<b>26.468</b>	<b>6,4</b>	<b>8,6</b>	<b>6.498</b>
X Imprese non classificate	5,9	-5,7	578	-3,4	-1,0	509
<b>TOTALE</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>66.571</b>	<b>5,5</b>	<b>7,2</b>	<b>12.324</b>
<b>TOTALE – SETTORE PRIMARIO</b>	<b>2,6</b>	<b>2,9</b>	<b>38.786</b>	<b>5,2</b>	<b>7,3</b>	<b>11.264</b>

	Artigiane			Artigiane netto ditte indiv.li		
	$\Delta_{(%)07/06}$	$\Delta_{(%)08/07}$	2008	$\Delta_{(%)07/06}$	$\Delta_{(%)08/07}$	2008
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	2,3	0,0	90	0,0	0,0	7
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	0,0	0,0	2	-	-	0
<b>PRIMARIO</b>	<b>2,2</b>	<b>0,0</b>	<b>92</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>7</b>
C Estrazione di minerali	-28,6	0,0	5	-33,3	0,0	2
D Attività manifatturiere	0,0	-0,7	3.114	2,7	1,5	590
E Prod./distrib. energ. elettr., gas e acqua	-	-	-	-	-	-
F Costruzioni	4,2	1,8	3.977	13,0	2,0	559
<b>INDUSTRIA</b>	<b>2,2</b>	<b>0,7</b>	<b>7.096</b>	<b>7,3</b>	<b>1,8</b>	<b>1.151</b>
G Comm. ingr./dett. rip. beni pers./casa	-2,4	-1,7	1.346	1,3	6,9	170
H Alberghi e ristoranti	-6,7	0,0	70	-20,0	25,0	5
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	-0,6	-2,7	661	6,6	1,5	66
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	0,0	0,0	3	0,0	0,0	3
K Attiv. immob., noleg., informat., ricerca	1,5	5,2	423	0,0	8,2	53
M Istruzione	5,9	5,6	19	0,0	50,0	3
N Sanità e altri servizi sociali	-	-	-	-	-	-
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	1,2	0,6	1.386	4,4	8,5	77
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	-	-	-
<b>TERZIARIO</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>3.908</b>	<b>2,3</b>	<b>6,8</b>	<b>377</b>
X Imprese non classificate	190,9	-37,5	20	33,3	-25,0	6
<b>TOTALE</b>	<b>1,4</b>	<b>0,2</b>	<b>11.116</b>	<b>6,2</b>	<b>2,8</b>	<b>1.541</b>
<b>TOTALE – SETTORE PRIMARIO</b>	<b>1,4</b>	<b>0,2</b>	<b>11.024</b>	<b>6,2</b>	<b>2,8</b>	<b>1.534</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati camerali.

**Tab. 1.6** Imprese manifatturiere totali e artigiane, anche al netto delle ditte individuali, distinte per divisione economica. Anni 2006-2008.

	Totale			Totale netto ditte individuali		
	$\Delta_{(%)07/06}$	$\Delta_{(%)08/07}$	2008	$\Delta_{(%)07/06}$	$\Delta_{(%)08/07}$	2008
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	2,3	3,6	1.494	0,9	5,7	571
DB17 Industrie tessili	-8,8	-4,3	89	-2,7	2,8	37
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	-5,0	0,4	228	3,8	9,3	59
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr.artic. viaggio	3,1	0,0	33	10,0	27,3	14
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	-5,4	-4,7	365	0,0	1,3	80
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod.di carta	-25,0	16,7	14	-23,1	30,0	13
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	2,4	2,3	220	2,3	5,7	93
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0,0	-20,0	4	0,0	-20,0	4
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	2,6	10,3	43	-4,2	8,7	25
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	-3,7	1,9	53	0,0	2,7	38
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	-1,3	5,7	333	1,2	6,5	180
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	-10,0	55,6	14	-16,7	80,0	9
DJ28 Fabbr. e lav. prod. metallo, escl. macchine	-1,2	1,8	679	-1,5	3,6	199
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	0,5	-0,5	215	3,6	5,7	92
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0,0	-7,7	12	0,0	0,0	6
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr.n.c.a.	3,7	4,5	116	14,7	7,7	42
DL32 Fabbric. appar. radiotel.e app. per comunic.	-3,4	-7,1	26	0,0	0,0	5
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	0,5	0,5	216	0,0	7,0	46
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0,0	-22,2	7	40,0	-14,3	6
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	19,4	8,1	40	20,0	33,3	24
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifattur.	2,1	-3,5	327	4,7	-1,1	89
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	9,8	4,4	47	7,7	7,1	15
TOTALE	0,0	1,6	4.575	1,4	5,7	1.647

	Artigiane			Artigiane netto ditte indiv.li		
	$\Delta_{(%)07/06}$	$\Delta_{(%)08/07}$	2008	$\Delta_{(%)07/06}$	$\Delta_{(%)08/07}$	2008
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	4,1	2,8	988	8,2	5,6	208
DB17 Industrie tessili	-13,1	-9,4	48	14,3	-12,5	7
DB18 Confez. articoli vestiario-prep.pellicce	-6,3	-3,9	173	-11,5	0,0	23
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr.artic. viaggio	0,0	-13,3	13	0,0	0,0	1
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	-6,3	-7,6	305	-2,3	-7,1	39
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod.di carta	-25,0	-33,3	2	0,0	0,0	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	4,1	2,3	131	0,0	2,9	36
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0,0	0,0	1	0,0	0,0	1
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	-9,1	0,0	10	-33,3	0,0	2
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	-11,1	6,3	17	-25,0	16,7	7
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	-3,2	1,7	184	-1,9	0,0	51
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0,0	0,0	3	-	-	0
DJ28 Fabbr. e lav. prod. metallo, escl. macchine	-0,4	0,9	536	-1,0	1,9	106
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	0,7	-2,9	133	3,4	-6,7	28
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0,0	0,0	4	0,0	0,0	1
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	1,3	1,3	79	10,0	-9,1	10
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app.per comunic.	-4,8	-10,0	18	-	-	0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum.optici	1,5	-1,5	197	6,7	-3,1	31
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0,0	-33,3	2	-	0,0	1
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	12,5	0,0	18	0,0	66,7	5
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifattur.	2,4	-4,6	249	11,5	0,0	29
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0,0	0,0	3	0,0	0,0	2
TOTALE	0,0	-0,7	3.114	2,7	1,5	590

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCAA di Foggia su dati camerali.

Per quel che concerne il comparto manifatturiero, da un lato, l'impatto delle risorse liberate nel corso dell'ultimo decennio attraverso la programmazione negoziata e, dall'altro, l'intensificarsi della competizione sui mercati internazionali hanno prodotto una sua significativa trasformazione.

È, così, aumentato il numero degli attori (a fine anno si è registrato un incremento di 70 imprese rispetto al 2007), come pure si è determinato un recupero dell'efficienza e (in parte) della competitività attribuibile, in particolare, a quei settori che hanno innovato in termini di impianti/attrezzature e di modelli organizzativi e che continuano a reggere anche sul mercato internazionale.

Tuttavia, se si restringe l'osservazione all'universo delle imprese manifatturiere artigiane (che esprimono i due terzi del comparto), si può notare come queste, nel 2008, siano state interessate da una contrazione della numerosità complessiva.

Ai risultati dei due principali macrocomparti, va aggiunta la consolidata storica diminuzione del numero delle imprese attive in agricoltura (-315 unità) che - più di altri settori e prima ancora nel tempo - ha avviato un profondo processo di razionalizzazione che ha riguardato i suoi fattori produttivi, le superfici e le colture praticate.

**Tab. 1.7** Imprese entrate in procedura fallimentare nel 2007 e 2008 per provincia.

	2007	2008	$\Delta$	$\Delta_{\%}$		2007	2008	$\Delta$	$\Delta_{\%}$
Lodi	17	48	182	182,4	Pavia	61	58	-5	-4,9
Messina	81	185	128	128,4	Como	48	45	-6	-6,3
Novara	24	49	104	104,2	Trieste	28	26	-7	-7,1
Lucca	42	74	76	76,2	Aosta	11	10	-9	-9,1
Alessandria	30	52	73	73,3	Belluno	11	10	-9	-9,1
Pordenone	42	72	71	71,4	Livorno	36	32	-11	-11,1
Terni	42	71	69	69,0	Perugia	92	81	-12	-12,0
Brescia	120	185	54	54,2	<b>Bari</b>	<b>251</b>	<b>219</b>	<b>-13</b>	<b>-12,7</b>
Rovigo	27	41	52	51,9	Gorizia	22	19	-14	-13,6
Treviso	74	112	51	51,4	Ancona	87	74	-15	-14,9
Ravenna	27	40	48	48,1	L'Aquila	39	33	-15	-15,4
Mantova	25	37	48	48,0	Trapani	58	49	-16	-15,5
Napoli	220	321	46	45,9	Agrigento	31	26	-5	-16,1
Varese	79	111	41	40,5	Vicenza	135	113	-16	-16,3
Cuneo	35	49	40	40,0	Asti	6	5	-17	-16,7
Prato	51	71	39	39,2	Catanzaro	64	53	-17	-17,2
Piacenza	25	34	36	36,0	<b>Taranto</b>	<b>56</b>	<b>46</b>	<b>-18</b>	<b>-17,9</b>
Genova	52	70	35	34,6	Biella	21	17	-19	-19,0
Sondrio	6	8	33	33,3	Teramo	74	59	-20	-20,3
Padova	91	119	31	30,8	Firenze	171	136	-20	-20,5
Venezia	93	120	29	29,0	Caltanissetta	23	18	-22	-21,7
Grosseto	8	10	25	25,0	Lecco	32	25	-22	-21,9
<b>Foggia</b>	<b>47</b>	<b>58</b>	<b>23</b>	<b>23,4</b>	Arezzo	50	39	-22	-22,0
Modena	71	86	21	21,1	Avellino	68	53	-22	-22,1
Macerata	44	53	20	20,5	<b>Lecce</b>	<b>117</b>	<b>91</b>	<b>-22</b>	<b>-22,2</b>
Catania	117	138	18	17,9	Latina	72	56	-22	-22,2
Ascoli Piceno	60	70	17	16,7	Campobasso	34	26	-24	-23,5
Isernia	6	7	17	16,7	Potenza	46	35	-24	-23,9
Monza e Brianza	76	88	16	15,8	Vibo Valentia	29	22	-24	-24,1
Frosinone	65	74	14	13,8	Viterbo	16	12	-25	-25,0
Verona	99	109	10	10,1	Ragusa	33	24	-27	-27,3
Nuoro	10	11	10	10,0	Siracusa	28	20	-29	-28,6
Cremona	32	35	9	9,4	Pisa	66	47	-29	-28,8
Pescara	48	52	8	8,3	Ferrara	58	41	-29	-29,3
Milano	556	594	7	6,8	Trento	54	38	-30	-29,6
Torino	249	259	4	4,0	Reggio Emilia	70	48	-31	-31,4
Cagliari	76	76	0	0,0	Pesaro e Urbino	46	31	-33	-32,6
Chieti	52	52	0	0,0	Matera	33	22	-33	-33,3
Massa Carrara	38	38	0	0,0	Bolzano - Bozen	113	75	-34	-33,6
Parma	35	35	0	0,0	Reggio Calabria	139	87	-37	-37,4
Roma	633	633	0	0,0	Enna	18	11	-39	-38,9
Rimini	38	38	0	0,0	Pistoia	72	43	-40	-40,3
Siena	20	20	0	0,0	Rieti	9	5	-44	-44,4
La Spezia	31	31	0	0,0	Sassari	26	14	-46	-46,2
Udine	73	73	0	0,0	Crotone	17	9	-47	-47,1
Palermo	161	158	-2	-1,9	Verbano Cusio Ossola	14	7	-50	-50,0
Bergamo	131	128	-2	-2,3	Savona	41	20	-51	-51,2
Cosenza	85	83	-2	-2,4	<b>Brindisi</b>	<b>34</b>	<b>16</b>	<b>-53</b>	<b>-52,9</b>
Salerno	114	111	-3	-2,6	Vercelli	15	7	-53	-53,3
Forlì - Cesena	56	54	-4	-3,6	Imperia	22	10	-55	-54,5
Bologna	106	102	-4	-3,8	Oristano	9	4	-56	-55,6
Benevento	22	21	-5	-4,5					
Caserta	102	97	-5	-4,9	<b>Italia</b>	<b>7.170</b>	<b>7.330</b>	<b>160</b>	<b>2,2</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati camerali.







## 2. IL COMMERCIO CON L'ESTERO

### 2.1 Frena l'interscambio commerciale

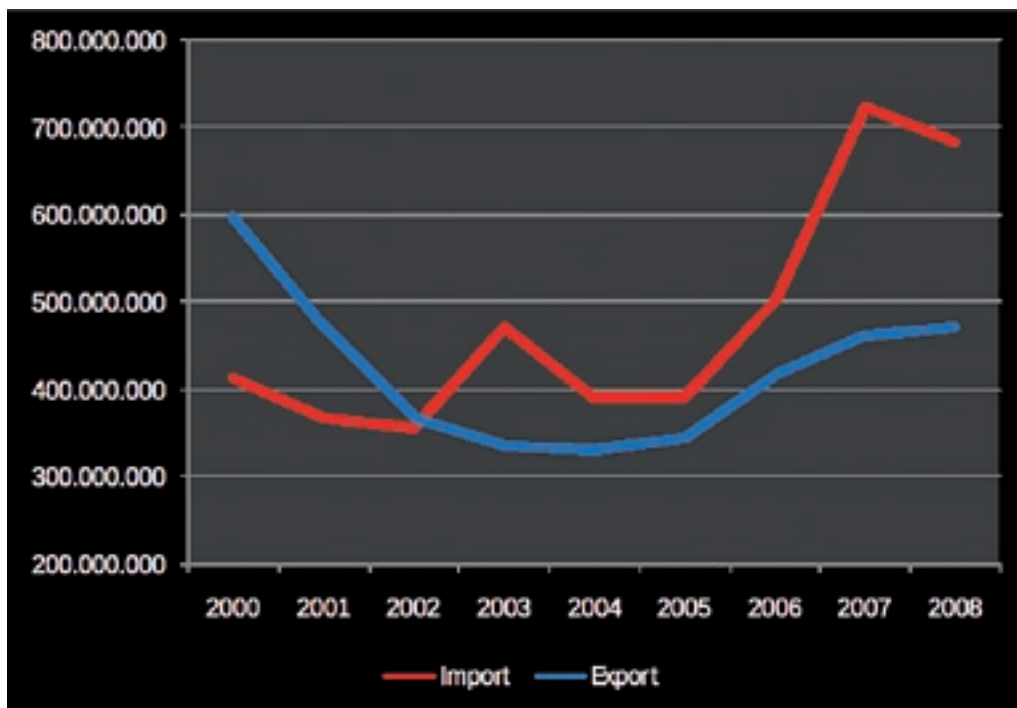
Una idea dell'effettivo dinamismo del sistema produttivo della Capitanata può derivare dall'analisi delle tendenze dell'interscambio con l'estero, in quanto lo studio dell'andamento dell'import-export permette di osservare il processo di apertura dell'economia provinciale alle opportunità dei mercati internazionali. I dati che ci accingiamo ad analizzare sono però provvisori (pubblicati alla metà di aprile dell'anno in corso) e, pertanto, potranno presentare delle variazioni significative rispetto a quelli definitivi, in particolare sul versante delle importazioni. Se ne raccomanda, quindi, una lettura prudentiale. Nel corso del 2008 l'interscambio commerciale ha subito una lieve flessione, passando da un volume di scambi di 1 miliardo e 187,7 milioni di euro a 1 miliardo e 154,6 milioni di euro (-2,8%), tuttavia le esportazioni della provincia di Foggia hanno messo a segno una buona performance tenuto conto della caduta dell'economia mondiale in una fase di recessione internazionale che ha cominciato a manifestare i suoi effetti, in particolare, nella coda del secondo semestre del 2008. La condotta delle imprese provinciali nei mercati internazionali ha prodotto un lieve incremento delle esportazioni che, pur messe a confronto con un minor livello di importazioni (ancora allo stadio provvisorio), hanno determinato un ulteriore deterioramento del saldo commerciale che resta strutturalmente negativo. Infatti, dal 2002 in poi l'economia provinciale è sempre più dipendente da prodotti di provenienza estera e si caratterizza come territorio importatore. In tale ambito, fa eccezione la positiva performance dei prodotti della filiera agricola e alimentare che promuove di fatto la Capitanata ad esportatore netto.

**Tab. 2.1** Importazioni, Esportazioni e Saldo commerciale per province, ripartizioni e Paese. Anno 2008.

	Import		Export		Saldo commerciale	
	2008	Var.08/07	2008	Var.08/07	2008	Var.08/07
Foggia	682.722.059	-5,8	471.918.065	2,0	-210.803.994	-19,7
Bari	2.945.438.288	-2,8	3.502.431.814	7,1	556.993.526	132,8
Brindisi	1.737.576.634	19,7	850.608.847	0,5	-886.967.787	46,6
Lecce	355.719.348	-18,3	575.326.492	-2,8	219.607.144	40,0
Taranto	3.651.962.395	26,8	1.945.483.535	-3,7	-1.706.478.860	98,6
Puglia	9.373.418.724	10,0	7.345.768.753	2,1	-2.027.649.971	52,4
Nord-Ovest	161.318.740.556	-1,5	147.431.961.092	1,7	-13.886.779.464	-25,9
Nord-Est	79.608.899.744	-2,1	114.968.420.192	-0,5	35.359.520.448	3,4
Centro	56.266.128.177	-2,9	53.786.757.332	-4,1	-2.479.370.845	35,1
Sud e Isole	53.248.666.435	7,0	42.931.063.926	3,4	-10.317.602.509	24,6
Italia	377.283.955.980	1,1	365.806.089.607	0,3	-11.477.866.373	33,5

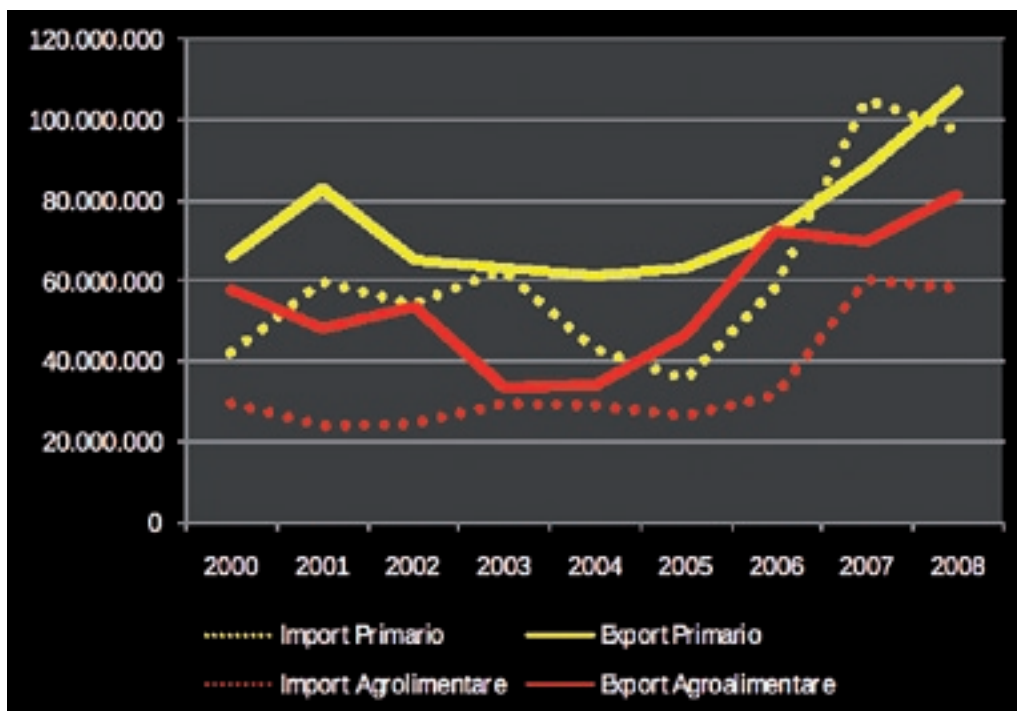
Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Graf. 2.1** Andamento delle importazioni e delle esportazioni (in milioni di euro) di prodotti agricoli. Anni 2001-2008.



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat

**Graf. 2.2** Andamento delle importazioni e delle esportazioni (in milioni di euro) di prodotti agricoli e agroindustriali. Anni 2001-2008.



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat

**Tab. 2.2** *Prodotti dell'agricoltura e della pesca. Importazioni, esportazioni e saldo commerciale per province pugliesi, per ripartizioni e per l'Italia di. Anno 2008.*

	Import		Export		Saldo commerciale	
	2008	Var.08/07	2008	Var.08/07	2008	Var.08/07
Foggia	97.282.539	-7,4	107.033.172	21,6	9.750.633	-157,4
Bari	424.520.066	1,9	520.921.536	12,1	96.401.470	100,3
Brindisi	34.972.291	-4,8	17.374.477	20,7	-17.597.814	-21,2
Lecce	32.086.397	30,3	14.302.956	13,5	-17.783.441	47,9
Taranto	7.950.091	11,5	15.382.047	25,0	7.431.956	43,5
Puglia	596.811.384	1,2	675.014.188	14,0	78.202.804	3841,7
Nord-Ovest	3.879.361.521	4,0	911.386.617	-3,3	-2.967.974.904	6,5
Nord-Est	3.344.526.921	4,8	2.203.404.658	6,2	-1.141.122.263	2,2
Centro	1.473.985.439	-1,1	591.237.395	-1,6	-882.748.044	-0,8
Sud e Isole	1.898.605.844	-3,1	1.496.497.294	9,7	-402.108.550	-32,4
<b>Italia</b>	<b>10.617.691.794</b>	<b>2,2</b>	<b>5.204.244.587</b>	<b>4,4</b>	<b>-5.413.447.207</b>	<b>0,2</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat

Complessivamente le esportazioni sono state pari a 471,9 milioni di euro, evidenziando un lieve apprezzamento, +2,0%, rispetto al dato dell'anno precedente simile a quello mediamente registrato a livello regionale. Le importazioni, invece, hanno arrestato la crescita a due cifre che ne aveva caratterizzato la dinamica degli ultimi due anni, imputata anche ad una rivalutazione dell'Euro sulle principali divise estere: sulla base dei dati provvisori attualmente disponibili, l'importazione di beni e servizi da altri paesi è stata pari a 682,7 milioni di euro, pari ad una variazione sull'anno precedente del -5,8%, valore questo che tenderà comunque a ridursi significativamente quando saranno disponibili i dati definitivi. Il bilancio commerciale chiude perciò con un saldo pari a -210,8 milioni di euro, significativamente inferiore a quello del 2007 (-19,7%). Tra le principali voci che compongono le esportazioni, riconosciamo facilmente sia gli autoveicoli, le parti ed accessori per autoveicoli e loro motori e i componenti per aeromobili e veicoli spaziali, imputabili alla Sofim e all'Alenia, capaci di sviluppare da sole un volume pari a circa 185,9 milioni di euro, pari al 39,4% del totale export, sia i prodotti della filiera agricola e alimentare che insieme sono pari a circa 188,5 milioni di euro e rappresentano il 39,9%.

Scendendo nel dettaglio, lo scambio commerciale dei prodotti agricoli nel 2008 torna all'attivo dopo lo stop dello scorso anno (causato da un raddoppio del volume delle importazioni favorito, probabilmente, dall'apprezzamento dell'euro sulle altre valute).

**Tab. 2.3** *Prodotti della trasformazione alimentare. Importazioni, esportazioni e saldo commerciale per province pugliesi, per ripartizioni e per l'Italia di. Anno 2008.*

	Import		Export		Saldo commerciale	
	2008	Var.08/07	2008	Var.08/07	2008	Var.08/07
Foggia	58.037.257	-3,5	81.313.624	16,7	23.276.367	144,3
Bari	355.928.409	7,6	209.923.520	7,9	-146.004.889	7,2
Brindisi	79.594.005	4,3	50.974.902	0,6	-28.619.103	11,5
Lecce	48.667.393	15,9	23.698.528	-11,0	-24.968.865	62,3
Taranto	31.020.756	5,6	17.530.279	16,8	-13.490.477	-6,1
Puglia	573.247.820	6,4	383.440.853	7,5	-189.806.967	4,2
Nord-Ovest	8.445.746.507	1,0	7.705.983.868	9,1	-739.762.639	-43,1
Nord-Est	7.754.723.278	4,8	7.427.287.907	6,7	-327.435.371	-25,4
Centro	3.034.622.209	-4,7	2.218.251.923	3,5	-816.370.286	-21,5
Sud e Isole	2.660.520.603	2,3	3.305.985.320	9,3	645.464.717	51,9
Italia	21.896.284.702	1,6	20.659.660.285	7,6	-1.236.624.417	-47,5

*Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.*

Il saldo, attivo per oltre 9,75 milioni di euro (+157,4%), dipende, da un lato, dalla lieve contrazione delle importazioni, pari a 97,3 milioni di euro (-7,4%), dall'altro dall'incremento di oltre un quinto del valore dell'anno precedente dell'export, pari a 107,0 milioni di euro (+21,6%).

Bene anche i prodotti della trasformazione agroalimentare, il cui saldo commerciale, anche quest'anno, chiude con un attivo, distinguendo la performance delle imprese del Tavoliere da quella delle altre province pugliesi che, alla stessa stregua del 2007, chiudono anche l'anno in corso con un risultato in rosso. L'aumento dell'export del 16,3% su base annua, pari a un valore di oltre 81,3 milioni di euro, confrontato con i 58,0 milioni di prodotti importati (-3,5%), si traduce in un attivo commerciale di 23,3 milioni di euro (+144,3%)

Tra le voci più consistenti di tale filiera, i prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura (€ 106.845.193), i preparati e le conserve di frutta e di ortaggi (€29.390.164), le bevande (€ 20.183.782) e altri prodotti alimentari (€ 26.423.681). Ancora modeste le esportazioni di pesci conservati e trasformati e i prodotti a base di pesce (€ 1.981.279), di carni e i prodotti a base di carne (€ 1.059.268), di oli e grassi vegetali e animali (€ 963.654), di prodotti lattiero-caseari e gelati (€ 248.612), come pure quelle dei prodotti della macinazione, amidi e fecole (€ 1.018.127)

**Tab. 2.4** Propensione all'export e grado di apertura dell'economia per province, ripartizioni e Paese. Confronto anni 2006 e 2007.

	Industria in senso stretto		Propensione (%) alle esportazioni <sup>1</sup>		Grado (%) di apertura dell'economia <sup>2</sup>	
	2006	2007	2006	Totale 2007	2006	2007
Foggia	33,8	59,7	3,9	5,3	8,2	13,1
Bari	74,3	63,7	12,9	12,8	23,7	24,7
Brindisi	98,3	109,1	14,2	15,1	34,5	41,1
Lecce	46,3	29,0	5,5	5,4	9,4	9,3
Taranto	97,4	98,1	22,5	22,7	50,1	54,8
Puglia	73,5	68,7	11,7	12,0	23,8	26,2
Nord-Ovest	111,8	135,1	30,0	34,0	65,2	74,8
Nord-Est	130,3	95,7	32,8	37,6	55,8	64,2
Centro	94,4	110,4	16,7	19,4	34,8	40,1
Sud-Isole	78,0	65,6	10,9	13,3	25,7	29,6
Italia	108,1	108,8	23,6	27,2	47,9	55,2

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

Il grado di apertura dell'economia provinciale, come si è già detto, pur attestandosi a livelli modesti è in lieve recupero, in particolare per la spinta data dalle importazioni che mostrano una propensione media superiore a quella dell'export, anch'essa segnalata in significativo aumento. In tale contesto, appare abbastanza positiva la crescita quasi raddoppiata su base annua della propensione alle esportazioni dell'industria in senso stretto che, ricordiamo, oltre alle esportazioni di prodotti dell'industria manifatturiera, tiene in conto anche quelli del comparto estrattivo e dell'industria energetica. Tale propensione passa dal 33,8% del 2006 al 59,7% del 2007.

L'apertura dell'economia provinciale cresce, perciò, in un solo anno, dall'8,2% al 13,1%, recuperando così una posizione sulla provincia brindisina che diventa fanalino di coda. Prima dell'euro, le poche imprese esportatrici, beneficiando anche dell'effetto *dumping* che la *lira* allora consentiva, erano in grado di migliorare velocemente la capacità di penetrazione nei mercati internazionali: oggi, l'effetto combinato dell'euro e della globalizzazione dei mercati ha modificato le condizioni di contesto.

La possibilità delle nostre imprese di competere sui mercati internazionali passa necessariamente attraverso una sfida che si gioca sempre più sul piano della qualità

dei prodotti, della sicurezza in campo alimentare segmento di punta dell'export provinciale, dell'immagine che si riuscirà a costruire intorno a quello che sembra essere un settore di particolare importanza per l'economia provinciale.

E i segnali di una certa crescita non stanno tardando ad arrivare. Molto, però, si deve fare per convincere il grosso delle imprese che l'innovazione, la ricerca e la capacità di saper orientarsi nei mercati internazionali è nell'economia globale una necessità, non un'opzione. C'è da lavorare per fare crescere il grado di informazione, per migliorare il livello di conoscenza dei mercati internazionali e per incrementare l'offerta, rarissima, di servizi specialistici di assistenza e consulenza. Occorre, anche, investire sulla formazione alle imprese affinché siano loro stesse a stimolare tale domanda.

**Tab. 2.5** Primi 30 prodotti per valore delle importazioni al 2007 e al 2008 e  $\Delta_{\%}$  annua. Valori in euro.

	Importazioni		
	2007	2008	$\Delta_{\%08/07}$
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	123.139.892	134.140.635	8,9
Macc./apparec. Produz./impiego energ. Mecc (esclusi motori)	101.966.764	95.147.360	-6,7
Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	86.834.917	79.808.708	-8,1
Motori, generatori e trasformatori elettrici	33.634.371	39.701.598	18,0
Prodotti chimici di base	34.448.360	28.919.168	-16,1
Appar. trasmettenti radiodiffusione/televisione; app. telefonia	23.478.286	28.489.003	21,3
Autoveicoli	47.846.361	27.785.856	-41,9
Altri prodotti alimentari	32.175.343	19.236.662	-40,2
Altre macchine di impiego generale	23.734.931	18.454.565	-22,2
Carni e prodotti a base di carne	10.379.486	16.790.575	61,8
Articoli in materie plastiche	15.009.603	16.454.342	9,6
Animali vivi e prodotti di origine animale	15.812.491	15.624.448	-1,2
Preparati e conserve di frutta e di ortaggi	13.554.915	14.689.345	8,4
Art. abbigliamento in tessuto e accessori	9.433.129	12.896.699	36,7
Altri prodotti in minerali non metalliferi	13.259.055	10.624.780	-19,9
Cemento, calce e gesso	11.448.161	9.193.443	-19,7
Altri prodotti in metallo	9.648.788	7.762.038	-19,6
Altre macchine per impieghi speciali	11.575.182	6.622.238	-42,8
Articoli in gomma	5.652.300	6.022.785	6,6
Aeromobili e veicoli spaziali	1.998.181	5.945.549	197,5
Apparecchi elettrici n.c.a.	3.503.214	5.659.976	61,6
Pesci conservati e trasformati e prodotti a base di pesce	2.768.478	5.623.940	103,1
Pasta da carta, carta e cartone	5.738.083	5.364.663	-6,5
Tubi	5.490.305	5.114.466	-6,8
Giochi e giocattoli	3.134.396	4.652.071	48,4
Vetro e prodotti in vetro	4.846.541	4.350.611	-10,2
Strum./app. misuraz., controllo, prova, navigazione e simili	5.095.558	3.864.358	-24,2
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi, in metallo	1.636.550	3.591.716	119,5
Valvole e tubi elettronici ed altri componenti elettronici	2.503.537	3.241.348	29,5
Ghiaia, sabbia e argilla	2.178.511	2.495.443	14,5

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Tab. 2.6** Primi 30 prodotti per valore delle esportazioni al 2007 e al 2008 e  $\Delta_{\%}$  annua. Valori in euro.

	Esportazioni		
	2007	2008	$\Delta_{\%08/07}$
Autoveicoli	126.768.203	109.255.111	-13,8
Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	86.918.582	106.845.193	22,9
Aeromobili e veicoli spaziali	52.668.032	63.526.119	20,6
Preparati e conserve di frutta e di ortaggi	28.007.831	29.390.164	4,9
Altri prodotti alimentari	20.639.823	26.423.681	28,0
Bevande	16.136.823	20.183.782	25,1
Appar. trasmettenti radiodiffusione/televisione; app. telefonia	17.137.367	16.874.056	-1,5
Vetro e prodotti in vetro	10.080.126	14.483.178	43,7
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	19.692.250	12.949.036	-34,2
Articoli in materie plastiche	12.755.539	12.528.602	-1,8
Pile e accumulatori elettrici	11.967.673	9.294.677	-22,3
Altri prodotti in metallo	16.348.753	6.026.773	-63,1
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	1.681.978	4.845.710	188,1
Prod. farmaceutici e prodotti chimici/botanici per usi medicinali	3.373.885	3.313.002	-1,8
Articoli in gomma	114.383	3.307.527	2.791,6
Macc./apparec. Produz./impiego energ. Mecc (esclusi motori)	5.073.180	3.126.222	-38,4
Altre macchine per impieghi speciali	4.115.185	2.406.004	-41,5
Pietre	1.791.689	2.303.258	28,6
Pesci conservati e trasformati e prodotti a base di pesce	1.397.145	1.981.279	41,8
Altri prodotti delle miniere e delle cave n.c.a.	1.769.497	1.852.094	4,7
Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori	1.824.573	1.837.087	0,7
Apparecchi per uso domestico	110.300	1.644.138	1.390,6
Articoli di carta e di cartone	1.368.843	1.532.663	12,0
Mobili	2.754.649	1.506.830	-45,3
Carni e prodotti a base di carne	1.509.192	1.059.268	-29,8
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	90.667	1.049.450	1.057,5
Pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite	571.822	1.032.639	80,6
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	569.809	1.018.127	78,7
Oli e grassi vegetali e animali	1.213.280	963.654	-20,6
Prodotti chimici di base	389.482	937.774	140,8

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.



**Tab. 2.7** Primi 30 Paesi per valore delle importazioni al 2007 e al 2008 e  $\Delta_{\%}$  annua. Valori in euro.

	Importazioni		
	2007	2008	$\Delta_{\%08/07}$
Germania	308.851.291	240.366.162	-22,2
Spagna	30.369.044	69.552.617	129,0
Francia	50.529.489	63.592.849	25,9
Stati Uniti	33.180.736	40.956.273	23,4
Paesi Bassi	40.992.792	31.902.356	-22,2
Canada	22.959.622	29.169.926	27,0
Cina	19.602.726	24.642.896	25,7
Giappone	13.256.885	15.208.685	14,7
Turchia	17.252.496	14.696.310	-14,8
Grecia	18.930.572	14.283.654	-24,5
Regno Unito	10.091.992	12.519.048	24,0
Belgio	15.482.044	12.447.505	-19,6
Austria	12.639.094	11.293.199	-10,6
Messico	18.739.955	9.379.679	-49,9
Croazia	7.636.475	8.842.446	15,8
Emirati Arabi Uniti	694.870	6.277.997	803,5
Ungheria	7.795.003	5.923.357	-24,0
Bulgaria	4.472.098	5.816.682	30,1
Egitto	6.568.583	5.660.873	-13,8
India	3.547.675	5.531.579	55,9
Russia (Federazione di)	13.253.286	5.104.747	-61,5
Ceca, Repubblica	1.237.131	5.052.319	308,4
Tunisia	6.858.857	5.022.535	-26,8
Slovenia	8.824.778	3.640.132	-58,8
Liechtenstein	5.317.217	3.629.441	-31,7
Svezia	2.534.780	3.471.693	37,0
Kazakistan	1.033.818	2.546.014	146,3
Danimarca	2.614.054	2.297.310	-12,1
Romania	3.967.688	1.974.482	-50,2
Corea del Sud	1.283.027	1.555.487	21,2

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Tab. 2.8** Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni al 2007 e al 2008 e  $\Delta_{\%}$  annua. Valori in euro.

	Esportazioni		
	2007	2008	$\Delta_{\%08/07}$
Spagna	132.624.942	111.399.168	-16,0
Germania	58.984.263	63.235.765	7,2
Francia	52.491.913	51.371.926	-2,1
Stati Uniti	53.756.762	51.310.870	-4,5
Tunisia	16.516.090	43.411.222	162,8
Regno Unito	18.560.731	17.093.916	-7,9
Grecia	10.823.001	13.744.082	27,0
Brasile	19.865.967	11.604.826	-41,6
Paesi Bassi	5.496.479	8.905.959	62,0
Belgio	6.698.196	7.928.002	18,4
Albania	5.141.303	6.721.609	30,7
Svizzera	4.545.091	6.720.435	47,9
Russia (Federazione di)	6.862.372	6.481.705	-5,5
Giappone	2.568.999	5.257.423	104,6
Ceca, Repubblica	2.541.557	4.418.639	73,9
Turchia	1.967.822	4.250.893	116,0
Polonia	6.220.998	4.246.423	-31,7
Canada	1.564.520	3.803.924	143,1
Danimarca	3.084.471	3.628.227	17,6
Svezia	2.959.194	3.065.737	3,6
Slovenia	167.444	2.940.908	1656,4
Cina	3.006.013	2.828.107	-5,9
Slovacchia	1.087.775	2.779.246	155,5
Australia	2.823.204	2.646.822	-6,2
Bulgaria	570.948	2.041.450	257,6
Malta	2.628.205	2.032.843	-22,7
Ungheria	3.195.922	1.842.293	-42,4
Irlanda	2.496.555	1.817.157	-27,2
Romania	1.695.870	1.789.052	5,5
Lituania	529.943	1.787.383	237,3

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

## 2.2. Scambi nell'area dell'Euro e con gli altri continenti

La maggior parte degli scambi commerciali delle imprese della Capitanata avviene all'interno del mercato comunitario. Infatti, è nell'ambito dei *territori dell'Euro*, dei Paesi dell'*Unione europea a 27*, un mercato con 492,2 milioni di abitanti, che si sviluppano le principali relazioni commerciali delle imprese provinciali importatrici e/o esportatrici.

Nel complesso, nel corso del 2008 hanno avuto luogo scambi (import-export) per complessivi 800,1 milioni di euro, pari al 65,8% del totale dei volumi scambiati. Si tratta, però, di un dato in diminuzione, se si considera il valore di 860,6 milioni di euro realizzato durante il 2007 (-7,0% su base annua). Nei restanti paesi europei il totale degli scambi ammonta a 65,3 milioni di euro, una quota di mercato pari al 6,1%.

**Tab. 2.9** Importazioni, esportazioni e saldo commerciale per Area Euro e Continenti. Anno 2008.

	Import	Δ annua (%)	Mkt share (%)	Export	Δ annua (%)	Mkt share (%)	Saldo Commerciale
<b>UE 27</b>							
2008	489.652.815	-7,8	71,7	310.451.928	-5,7	65,8	-179.200.887
2007	531.352.037	37,4	73,3	329.312.146	5,4	71,2	-202.039.891
<b>Europa</b>							
2008	525.966.929	-9,9	77,0	339.481.934	-3,7	71,9	-186.484.995
2007	584.032.235	37,7	80,5	352.381.234	5,6	76,2	-231.651.001
<b>Africa</b>							
2008	12.885.129	-19,4	1,9	46.928.050	127,9	9,9	34.042.921
2007	15.985.902	-0,6	2,2	20.595.840	424,1	4,5	4.609.938
<b>America</b>							
2008	81.541.138	8,2	11,9	67.138.611	-11,4	14,2	-14.402.527
2007	75.379.895	149,8	10,4	75.743.863	12,1	16,4	363.968
<b>Asia</b>							
2008	62.318.783	25,4	9,1	15.508.806	42,2	3,3	-46.809.977
2007	49.678.981	63,6	6,9	10.906.037	41,1	2,4	-38.772.944
<b>Oceania</b>							
2008	10.080	-26,7	0,0	2.860.664	-3,9	0,6	2.850.584
2007	13.758	-89,2	0,0	2.977.992	-0,4	0,6	2.964.234
<b>Totale</b>							
2008	682.722.059	-5,8	100,0	471.918.065	2,0	100,0	-210.803.994
2007	725.090.771	44,8	100,0	462.604.966	11,2	100,0	-262.485.805

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

Restando in area euro, si osserva che sia le importazioni, che le esportazioni si sono ridotte sensibilmente, anche se le prime hanno fatto registrare una contrazione del -7,8% superiore a quello delle seconde, pari al -5,7%. Infatti le importazioni si sono contratte di 41,7 milioni di euro, attestandosi a un valore di 489,7 milioni di euro, mentre, le esportazioni sono diminuite di circa 18,9 milioni di euro, posizionandosi a 310,5 milioni di euro. Di conseguenza, il passivo della bilancia commerciale in area euro si è ridotto (di 22,8 milioni di euro), risultando pari a -179,2 milioni di euro.

Il continente Americano è, per importanza, la seconda area di scambio per le merci di Capitanata. Come evidenziano i dati della bilancia commerciale, l'intercambio complessivo, pari a 148,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,6% su base annua), si compone di oltre 67,1 milioni di euro di esportazioni e di circa 81,5 milioni di euro di importazioni, per un deficit di bilancio di circa 14,4 milioni di euro.

Tra i principali beni importati dal continente americano vi è sicuramente il grano (canadese e americano) che rappresenta oltre la metà dell'import complessivo. Sul fronte delle esportazioni, di certo la prima voce è determinata dalla componentistica per aeromobili e veicoli spaziali (€ 42.481.672), seguita da parti ed accessori per autoveicoli e loro motori (€ 8.755.265).

Dei prodotti della filiera agroalimentare, le cui esportazioni ammontano ad oltre 12 milioni di euro, un valore in calo su base annua (-3,7%), la maggiore quota di valore è assorbita dai prodotti da forno e paste alimentari (€ 7.009.281) e dai preparati e conserve di frutta e di ortaggi (€ 4.253.730)

Con il continente africano, che è il terzo mercato di interscambio, con una quota di mercato del 9,9%, si sono concluse importazioni per circa 12,9 milioni di euro ed esportazioni per circa 46,9 milioni di euro. Da segnalare che tra il 2007 e il 2008 l'export è cresciuto ad un ritmo record, pari al 127,9%. Dall'Africa importiamo preparati e conserve alimentari (€ 3.471.449), ghiaia sabbia e argilla (€ 2.241.805) e prodotti della chimica di base (€ 2.493.583). Di converso, l'Africa acquista quasi esclusivamente prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura (€ 42.030.533).

### 2.3 Allegato statistico: primi tre paesi per valore delle merci importate e esportate

**Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

#### Agricoltura, caccia e pesca

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
Canada	28.459.402	29,3	Tunisia	42.030.533	39,3
USA	15.362.564	15,8	Germania	21.112.991	19,7
Messico	9.309.133	9,6	Regno Unito	8.690.712	8,1
<b>Sub-totale</b>	<b>53.131.099</b>	<b>54,7</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>71.834.236</b>	<b>67,1</b>
<b>Totale voce</b>	<b>97.150.588</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>107.057.891</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
Canada	22.656.082	21,6	Germania	30.805.994	35,0
Messico	18.738.817	17,9	Tunisia	15.630.164	17,8
Spagna	11.766.641	11,2	Regno Unito	9.983.824	11,3
<b>Sub-totale</b>	<b>53.161.540</b>	<b>50,7</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>56.419.982</b>	<b>64,1</b>
<b>Totale voce</b>	<b>104.840.482</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>88.031.404</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
Grecia	11.408.160	19,7	Germania	31.603.459	43,7
Canada	9.218.171	15,9	Regno Unito	9.221.468	12,8
Francia	7.754.669	13,4	Polonia	4.202.661	5,8
<b>Sub-totale</b>	<b>28.381.000</b>	<b>49,0</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>45.027.588</b>	<b>62,3</b>
<b>Totale voce</b>	<b>57.947.715</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>72.311.418</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
Francia	7.601.765	21,3	Germania	24.263.623	38,4
Spagna	3.777.593	10,6	Regno Unito	9.450.461	15,0
Canada	3.096.425	8,7	Belgio	4.422.025	7,0
<b>Sub-totale</b>	<b>14.475.783</b>	<b>40,6</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>38.136.109</b>	<b>60,3</b>
<b>Totale voce</b>	<b>35.672.804</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>63.196.419</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Minerali

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Tunisia	2.794.018	55,1	Cina	1.616.591	36,8
Turchia	717.610	14,2	Francia	611.585	13,9
Egitto	595.232	11,7	Germania	406.546	9,3
<b>Sub-totale</b>	<b>4.106.860</b>	<b>81,0</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>2.634.722</b>	<b>60,0</b>
<b>Totale voce</b>	<b>5.069.153</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>4.388.949</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Tunisia	2.921.827	70,5	Spagna	907.645	23,7
Turchia	577.085	13,9	Francia	800.950	20,9
Egitto	434.157	10,5	Cina	479.097	12,5
<b>Sub-totale</b>	<b>3.933.069</b>	<b>94,9</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>2.187.692</b>	<b>57,1</b>
<b>Totale voce</b>	<b>4.145.386</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>3.833.751</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Spagna	2.048.254	37,5	Francia	647.439	18,4
Francia	943.836	17,3	Egitto	575.441	16,3
Tunisia	899.102	16,5	Germania	403.780	11,5
<b>Sub-totale</b>	<b>3.891.192</b>	<b>71,3</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.626.660</b>	<b>46,2</b>
<b>Totale voce</b>	<b>5.456.809</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>3.521.241</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Spagna	2.137.789	49,8	Francia	810.409	32,7
Tunisia	1.317.692	30,7	Germania	374.910	15,1
Egitto	265.932	6,2	Cina	153.262	6,2
<b>Sub-totale</b>	<b>3.721.413</b>	<b>86,6</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.338.581</b>	<b>54,0</b>
<b>Totale voce</b>	<b>4.295.001</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>2.480.031</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Prodotti alimentari, bevande e tabacco

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Francia	19.733.545	34,0	Germania	27.571.210	33,9
Germania	10.188.381	17,6	Francia	9.377.974	11,5
Spagna	9.204.098	15,9	Regno Unito	6.705.644	8,2
<b>Sub-totale</b>	<b>39.126.024</b>	<b>67,4</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>43.654.828</b>	<b>53,7</b>
<b>Totale voce</b>	<b>58.037.257</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>81.313.624</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Paesi Bassi	13.410.423	22,3	Germania	15.477.517	22,2
Germania	7.168.777	11,9	Francia	12.565.026	18,0
Slovenia	6.834.144	11,4	USA	7.991.918	11,5
<b>Sub-totale</b>	<b>27.413.344</b>	<b>45,6</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>36.034.461</b>	<b>51,7</b>
<b>Totale voce</b>	<b>60.156.593</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>69.684.189</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	7.185.583	22,7	Germania	18.289.704	25,3
Spagna	6.744.193	21,3	Francia	13.141.873	18,2
Grecia	3.902.770	12,3	USA	8.053.598	11,1
<b>Sub-totale</b>	<b>17.832.546</b>	<b>56,3</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>39.485.175</b>	<b>54,6</b>
<b>Totale voce</b>	<b>31.688.463</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>72.297.727</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Spagna	8.186.376	30,8	Germania	14.428.885	31,0
Germania	5.266.661	19,8	Francia	6.243.395	13,4
Cina	2.450.231	9,2	Regno Unito	5.602.830	12,0
<b>Sub-totale</b>	<b>15.903.268</b>	<b>59,8</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>26.275.110</b>	<b>56,4</b>
<b>Totale voce</b>	<b>26.597.177</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>46.613.885</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Cina	4.945.479	30,6	Albania	903.082	27,9
India	2.815.929	17,4	Tunisia	508.883	15,7
Pakistan	1.244.651	7,7	Croazia	331.905	10,2
<b>Sub-totale</b>	<b>9.006.059</b>	<b>55,8</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.743.870</b>	<b>53,8</b>
<b>Totale voce</b>	<b>16.139.636</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>3.241.272</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Cina	3.201.971	21,9	Albania	937.170	27,1
India	1.988.770	13,6	Giappone	491.011	14,2
Grecia	1.769.412	12,1	Tunisia	462.463	13,4
<b>Sub-totale</b>	<b>6.960.153</b>	<b>47,6</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.890.644</b>	<b>54,7</b>
<b>Totale voce</b>	<b>14.609.228</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>3.455.594</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Cina	3.445.524	26,5	Giappone	475.754	16,3
India	1.996.438	15,4	Romania	466.922	16,0
Turchia	1.291.967	9,9	Croazia	315.236	10,8
<b>Sub-totale</b>	<b>6.733.929</b>	<b>51,8</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.257.912</b>	<b>43,0</b>
<b>Totale voce</b>	<b>13.001.749</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>2.923.786</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Cina	2.481.083	23,4	Romania	760.162	18,2
India	1.215.346	11,5	Germania	595.706	14,2
Pakistan	1.107.786	10,5	Tunisia	533.057	12,7
<b>Sub-totale</b>	<b>4.804.215</b>	<b>45,4</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.888.925</b>	<b>45,2</b>
<b>Totale voce</b>	<b>10.590.549</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>4.181.627</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.



**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Cuoio e pelli

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Belgio	1.153.871	37,8	Australia	109.121	33,7
Paesi Bassi	610.120	20,0	Russia	102.966	31,8
Francia	571.197	18,7	Paesi Bassi	71.136	22,0
<b>Sub-totale</b>	<b>2.335.188</b>	<b>76,5</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>283.223</b>	<b>87,4</b>
<b>Totale voce</b>	<b>3.054.300</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>324.034</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Belgio	971.383	32,3	Australia	201.802	44,2
Paesi Bassi	885.481	29,4	Hong Kong	79.542	17,4
Francia	498.227	16,6	Turchia	59.444	13,0
<b>Sub-totale</b>	<b>2.355.091</b>	<b>78,2</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>340.788</b>	<b>74,6</b>
<b>Totale voce</b>	<b>3.010.209</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>456.920</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Belgio	772.872	30,4	Giappone	184.976	19,9
Paesi Bassi	710.757	28,0	Australia	180.108	19,4
Francia	522.160	20,6	Hong Kong	118.874	12,8
<b>Sub-totale</b>	<b>2.005.789</b>	<b>78,9</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>483.958</b>	<b>52,1</b>
<b>Totale voce</b>	<b>2.540.760</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>929.300</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Belgio	1.039.479	35,6	Romania	142.032	15,8
Paesi Bassi	702.297	24,1	Albania	90.381	10,0
India	355.846	12,2	Australia	80.350	8,9
<b>Sub-totale</b>	<b>2.097.622</b>	<b>71,8</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>312.763</b>	<b>34,8</b>
<b>Totale voce</b>	<b>2.919.700</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>900.007</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Legno e prodotti del legno

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Austria	2.542.778	59,2	Albania	110.213	34,7
Germania	453.742	10,6	Francia	67.480	21,2
Serbia	390.152	9,1	Paesi Bassi	47.823	15,0
<b>Sub-totale</b>	<b>3.386.672</b>	<b>78,8</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>225.516</b>	<b>70,9</b>
<b>Totale voce</b>	<b>4.298.298</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>318.074</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Austria	2.681.807	56,3	Germania	384.071	61,2
Germania	801.362	16,8	Albania	86.378	13,8
Slovacchia	323.198	6,8	Paesi Bassi	73.595	11,7
<b>Sub-totale</b>	<b>3.806.367</b>	<b>79,8</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>544.044</b>	<b>86,7</b>
<b>Totale voce</b>	<b>4.767.068</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>627.561</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Austria	2.879.783	60,7	Germania	359.693	62,6
Slovacchia	543.026	11,4	Albania	86.441	15,0
Serbia	398.039	8,4	Svizzera	24.707	4,3
<b>Sub-totale</b>	<b>3.820.848</b>	<b>80,5</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>470.841</b>	<b>82,0</b>
<b>Totale voce</b>	<b>4.747.321</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>574.539</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Austria	2.861.256	63,5	Germania	98.409	31,4
Serbia	376.450	8,4	India	59.193	18,9
Germania	294.908	6,5	Albania	54.883	17,5
<b>Sub-totale</b>	<b>3.532.614</b>	<b>78,4</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>212.485</b>	<b>67,8</b>
<b>Totale voce</b>	<b>4.503.615</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>313.612</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Pasta-carta, carta ed editoria

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
USA	4.349.630	69,4	Germania	1.428.699	89,2
Germania	805.517	12,9	Malta	77.611	4,8
Canada	288.309	4,6	Israele	32.249	2,0
<b>Sub-totale</b>	<b>5.443.456</b>	<b>86,8</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.538.559</b>	<b>96,0</b>
<b>Totale voce</b>	<b>6.268.373</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>1.602.133</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
USA	4.237.529	64,1	Germania	1.091.868	57,8
Spagna	615.558	9,3	Russia (Fed.)	500.000	26,5
Germania	518.933	7,9	Malta	227.386	12,0
<b>Sub-totale</b>	<b>5.372.020</b>	<b>81,3</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.819.254</b>	<b>96,3</b>
<b>Totale voce</b>	<b>6.607.927</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>1.889.493</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
USA	5.282.220	56,2	Lituania	3.266.544	57,2
Spagna	1.578.742	16,8	Germania	2.240.217	39,2
Svezia	769.793	8,2	Paesi Bassi	138.664	2,4
<b>Sub-totale</b>	<b>7.630.755</b>	<b>81,1</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>5.645.425</b>	<b>98,8</b>
<b>Totale voce</b>	<b>9.406.347</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>5.712.414</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
USA	4.449.119	52,0	Germania	1.411.255	67,8
Svezia	942.357	11,0	Lituania	524.961	25,2
Spagna	847.703	9,9	Paesi Bassi	40.332	1,9
<b>Sub-totale</b>	<b>6.239.179</b>	<b>73,0</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.976.548</b>	<b>94,9</b>
<b>Totale voce</b>	<b>8.549.270</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>2.082.145</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Coke e prodotti petroliferi

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Belgio	324.239	69,2	Albania	24.948	93,8
Francia	95.308	20,3	Ungheria	1.650	6,2
Bulgaria	29.267	6,2	-	-	-
<b>Sub-totale</b>	<b>448.814</b>	<b>95,7</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>26.598</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale voce</b>	<b>468.853</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>26.598</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Francia	2.317	45,8	Albania	31.397	65,3
Paesi Bassi	1.414	27,9	Iraq	16.691	34,7
Canada	1.156	22,8	-	-	-
<b>Sub-totale</b>	<b>4.887</b>	<b>96,5</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>48.088</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale voce</b>	<b>5.064</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>48.088</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Francia	2.342	76,7	Senegal	20.050	100,0
Paesi Bassi	468	15,3	-	-	-
Germania	243	8,0	-	-	-
<b>Sub-totale</b>	<b>3.053</b>	<b>100,0</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>20.050</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale voce</b>	<b>3.053</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>20.050</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Belgio	1.132	83,1	-	-	-
Germania	183	13,4	-	-	-
Regno Unito	47	3,5	-	-	-
<b>Sub-totale</b>	<b>1.362</b>	<b>100,0</b>	<b>Sub-totale</b>	-	-
<b>Totale voce</b>	<b>1.362</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	-	-

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Prodotti chimici e fibre sintetiche

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Turchia	6.024.756	17,4	Albania	2.495.101	50,6
Bulgaria	5.160.381	14,9	Kosovo	1.104.361	22,4
Germania	4.495.612	13,0	Spagna	768.389	15,6
<b>Sub-totale</b>	<b>15.680.749</b>	<b>45,2</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>4.367.851</b>	<b>88,6</b>
<b>Totale voce</b>	<b>34.694.098</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>4.928.773</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Russia (Fed.)	7.561.294	19,1	Albania	2.916.370	65,4
Germania	5.574.681	14,0	Kosovo	665.657	14,9
Turchia	4.363.939	11,0	Grecia	248.846	5,6
<b>Sub-totale</b>	<b>17.499.914</b>	<b>44,1</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>3.830.873</b>	<b>85,9</b>
<b>Totale voce</b>	<b>39.685.286</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>4.461.845</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	5.836.280	12,4	Lituania	7.188.976	66,1
Russia (Fed.)	5.687.863	12,1	Albania	1.952.662	18,0
Marocco	5.387.889	11,5	Montenegro	730.787	6,7
<b>Sub-totale</b>	<b>16.912.032</b>	<b>36,0</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>9.872.425</b>	<b>90,8</b>
<b>Totale voce</b>	<b>46.964.053</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>10.877.483</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	5.538.975	18,1	Albania	1.001.449	41,2
Tunisia	3.624.207	11,8	Lituania	734.377	30,2
Turchia	3.613.878	11,8	Montenegro	171.931	7,1
<b>Sub-totale</b>	<b>12.777.060</b>	<b>41,7</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.907.757</b>	<b>78,5</b>
<b>Totale voce</b>	<b>30.619.069</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>2.430.811</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Gomma e materie plastiche

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	8.452.426	37,6	Francia	4.619.306	29,2
Belgio	4.590.721	20,4	Slovenia	2.823.296	17,8
Paesi Bassi	3.217.937	14,3	Germania	1.981.452	12,5
<b>Sub-totale</b>	<b>16.261.084</b>	<b>72,3</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>9.424.054</b>	<b>59,5</b>
<b>Totale voce</b>	<b>22.477.127</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>15.836.129</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	11.182.537	54,1	Francia	4.017.008	31,2
Belgio	4.378.694	21,2	Germania	1.860.349	14,5
Paesi Bassi	1.506.394	7,3	Irlanda	1.474.038	11,5
<b>Sub-totale</b>	<b>17.067.625</b>	<b>82,6</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>7.351.395</b>	<b>57,1</b>
<b>Totale voce</b>	<b>20.661.903</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>12.869.922</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	9.982.408	54,2	Germania	1.846.634	31,2
Belgio	3.251.460	17,7	Francia	1.841.316	31,1
USA	1.343.531	7,3	Spagna	432.679	7,3
<b>Sub-totale</b>	<b>14.577.399</b>	<b>79,2</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>4.120.629</b>	<b>69,7</b>
<b>Totale voce</b>	<b>18.406.708</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>5.914.500</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	7.996.660	50,0	Germania	2.286.355	37,0
Belgio	3.368.743	21,1	Francia	2.278.142	36,8
USA	1.240.220	7,8	Spagna	611.291	9,9
<b>Sub-totale</b>	<b>12.605.623</b>	<b>78,8</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>5.175.788</b>	<b>83,7</b>
<b>Totale voce</b>	<b>15.998.979</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>6.187.379</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Croazia	6.998.872	28,4	Grecia	8.163.405	51,8
USA	5.806.223	23,6	Spagna	2.980.452	18,9
Spagna	4.508.978	18,3	Francia	964.088	6,1
<b>Sub-totale</b>	<b>17.314.073</b>	<b>70,3</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>12.107.945</b>	<b>76,9</b>
<b>Totale voce</b>	<b>24.625.309</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>15.753.682</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
USA	9.699.682	32,4	Grecia	6.511.630	60,2
Croazia	7.042.041	23,5	Spagna	1.630.554	15,1
Grecia	4.426.948	14,8	Francia	1.111.825	10,3
<b>Sub-totale</b>	<b>21.168.671</b>	<b>70,7</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>9.254.009</b>	<b>85,6</b>
<b>Totale voce</b>	<b>29.956.594</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>10.816.254</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
USA	7.583.401	39,3	Grecia	7.459.231	78,4
Croazia	3.018.859	15,6	Spagna	486.538	5,1
Grecia	2.921.939	15,1	Regno Unito	476.703	5,0
<b>Sub-totale</b>	<b>13.524.199</b>	<b>70,1</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>8.422.472</b>	<b>88,6</b>
<b>Totale voce</b>	<b>19.304.738</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>9.511.297</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
USA	6.745.202	51,9	Grecia	6.134.422	84,3
Croazia	2.709.207	20,9	Arabia Saudita	491.947	6,8
Grecia	1.625.477	12,5	Germania	99.432	1,4
<b>Sub-totale</b>	<b>11.079.886</b>	<b>85,3</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>6.725.801</b>	<b>92,4</b>
<b>Totale voce</b>	<b>12.988.905</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>7.275.973</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Metalli e prodotti in metallo

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Cina	6.906.131	32,0	Svizzera	3.453.185	47,2
Germania	4.321.656	20,0	Francia	2.220.032	30,4
USA	3.756.518	17,4	Ungheria	462.750	6,3
<b>Sub-totale</b>	<b>14.984.305</b>	<b>69,4</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>6.135.967</b>	<b>83,9</b>
<b>Totale voce</b>	<b>21.596.815</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>7.310.445</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Cina	5.895.339	20,6	Francia	11.535.536	66,5
Germania	4.955.829	17,3	Spagna	3.118.275	18,0
USA	2.927.458	10,2	Ungheria	803.579	4,6
<b>Sub-totale</b>	<b>13.778.626</b>	<b>48,1</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>15.457.390</b>	<b>89,1</b>
<b>Totale voce</b>	<b>28.646.518</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>17.356.267</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Slovacchia	3.805.600	16,9	Francia	12.900.959	66,9
Cina	3.486.036	15,5	Spagna	4.857.122	25,2
Ungheria	3.217.076	14,3	Turchia	638.460	3,3
<b>Sub-totale</b>	<b>10.508.712</b>	<b>46,8</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>18.396.541</b>	<b>95,4</b>
<b>Totale voce</b>	<b>22.469.174</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>19.286.858</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Slovacchia	2.745.440	14,9	Francia	13.473.183	90,1
Cina	2.467.303	13,4	Spagna	402.508	2,7
Francia	2.303.805	12,5	Turchia	286.010	1,9
<b>Sub-totale</b>	<b>7.516.548</b>	<b>40,9</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>14.161.701</b>	<b>94,7</b>
<b>Totale voce</b>	<b>18.388.018</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>14.948.547</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.



**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Macchine ed apparecchi meccanici

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
Germania	58.801.794	47,5	USA	1.663.525	17,9
Paesi Bassi	20.097.603	16,2	Albania	1.657.317	17,8
Giappone	13.191.159	10,6	Francia	927.008	10,0
<b>Sub-totale</b>	<b>92.090.556</b>	<b>74,3</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>4.247.850</b>	<b>45,7</b>
<b>Totale voce</b>	<b>123.922.326</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>9.301.287</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
Germania	79.535.202	54,3	USA	3.495.453	28,3
Paesi Bassi	18.797.088	12,8	Russia (Fed.)	2.295.928	18,6
Giappone	10.549.893	7,2	Ungheria	1.532.993	12,4
<b>Sub-totale</b>	<b>108.882.183</b>	<b>74,3</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>7.324.374</b>	<b>59,4</b>
<b>Totale voce</b>	<b>146.519.463</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>12.339.666</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
Germania	58.772.436	59,0	USA	5.004.452	39,1
Paesi Bassi	12.609.609	12,7	Russia (Fed.)	4.286.161	33,5
Giappone	6.423.778	6,4	Ungheria	621.680	4,9
<b>Sub-totale</b>	<b>77.805.823</b>	<b>78,1</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>9.912.293</b>	<b>77,4</b>
<b>Totale voce</b>	<b>99.661.564</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>12.808.800</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
Paese	Euro	(%)	Paese	Euro	(%)
Germania	51.101.054	61,2	USA	3.420.603	58,0
Paesi Bassi	8.968.582	10,7	Albania	308.389	5,2
Giappone	7.782.394	9,3	Romania	306.599	5,2
<b>Sub-totale</b>	<b>67.852.030</b>	<b>81,3</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>4.035.591</b>	<b>68,4</b>
<b>Totale voce</b>	<b>83.496.666</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>5.901.423</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Macchine ed apparecchiature elettriche ed elettroniche

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Spagna	40.123.758	44,7	Germania	9.275.525	28,1
Germania	17.356.690	19,3	Spagna	3.092.384	9,4
Emirati Arabi Uniti	5.852.505	6,5	Francia	2.737.410	8,3
<b>Sub-totale</b>	<b>63.332.953</b>	<b>70,5</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>15.105.319</b>	<b>45,8</b>
<b>Totale voce</b>	<b>89.771.456</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>32.977.422</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	61.170.140	74,5	Lussemburgo	13.026.911	38,8
Francia	4.849.364	5,9	Germania	8.701.054	25,9
Paesi Bassi	2.744.875	3,3	Francia	1.728.902	5,2
<b>Sub-totale</b>	<b>68.764.379</b>	<b>83,8</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>23.456.867</b>	<b>69,9</b>
<b>Totale voce</b>	<b>82.096.157</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>33.562.409</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	31.332.463	56,3	Lussemburgo	13.897.239	57,9
Francia	8.886.567	16,0	Germania	5.705.707	23,8
Paesi Bassi	4.848.712	8,7	Spagna	925.600	3,9
<b>Sub-totale</b>	<b>45.067.742</b>	<b>81,0</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>20.528.546</b>	<b>85,6</b>
<b>Totale voce</b>	<b>55.646.202</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>23.989.225</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	26.371.115	56,1	Lussemburgo	8.552.287	48,7
Francia	10.617.134	22,6	Germania	2.968.566	16,9
Regno Unito	3.418.019	7,3	Libia	1.277.159	7,3
<b>Sub-totale</b>	<b>40.406.268</b>	<b>86,0</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>12.798.012</b>	<b>72,8</b>
<b>Totale voce</b>	<b>46.992.097</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>17.576.442</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Mezzi trasporto

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	132.043.321	78,4	Spagna	100.968.750	54,3
Francia	15.735.137	9,3	USA	42.727.188	23,0
Turchia	5.481.322	3,3	Francia	24.282.359	13,1
<b>Sub-totale</b>	<b>153.259.780</b>	<b>90,9</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>167.978.297</b>	<b>90,4</b>
<b>Totale voce</b>	<b>168.513.055</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>185.868.520</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	134.454.844	77,4	Spagna	123.519.047	61,7
Francia	17.338.118	10,0	USA	41.676.987	20,8
Turchia	5.731.643	3,3	Brasile	16.225.595	8,1
<b>Sub-totale</b>	<b>157.524.605</b>	<b>90,7</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>181.421.629</b>	<b>90,6</b>
<b>Totale voce</b>	<b>173.732.149</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>200.291.906</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	82.010.815	74,7	Spagna	109.704.987	63,8
Francia	12.007.180	10,9	USA	33.910.466	19,7
Turchia	4.055.603	3,7	Brasile	15.818.389	9,2
<b>Sub-totale</b>	<b>98.073.598</b>	<b>89,4</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>159.433.842</b>	<b>92,8</b>
<b>Totale voce</b>	<b>109.725.858</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>171.889.134</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	69.555.905	80,9	Spagna	113.222.990	68,8
Francia	7.341.531	8,5	USA	29.279.735	17,8
Paesi Bassi	2.258.599	2,6	Brasile	17.299.432	10,5
<b>Sub-totale</b>	<b>79.156.035</b>	<b>92,1</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>159.802.157</b>	<b>97,1</b>
<b>Totale voce</b>	<b>85.975.762</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>164.650.185</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Altri prodotti delle industrie manifatturiere

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Cina	4.031.623	63,1	Francia	528.635	32,3
Germania	1.350.452	21,1	Albania	230.107	14,1
Belgio	220.150	3,4	Regno Unito	200.471	12,3
<b>Sub-totale</b>	<b>5.602.225</b>	<b>87,7</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>959.213</b>	<b>58,6</b>
<b>Totale voce</b>	<b>6.390.214</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>1.636.002</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Cina	3.611.844	67,0	Regno Unito	689.030	24,0
Germania	719.614	13,3	Francia	634.809	22,1
Turchia	171.023	3,2	Albania	300.720	10,5
<b>Sub-totale</b>	<b>4.502.481</b>	<b>83,5</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.624.559</b>	<b>56,5</b>
<b>Totale voce</b>	<b>5.394.453</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>2.875.821</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Cina	2.381.338	70,1	Regno Unito	851.877	26,1
Germania	262.386	7,7	Francia	672.476	20,6
Slovenia	183.531	5,4	USA	462.084	14,2
<b>Sub-totale</b>	<b>2.827.255</b>	<b>83,2</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>1.986.437</b>	<b>61,0</b>
<b>Totale voce</b>	<b>3.396.133</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>3.257.937</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Cina	3.052.340	83,5	USA	2.780.929	46,5
Germania	115.488	3,2	Regno Unito	730.236	12,2
Paesi Bassi	83.849	2,3	Francia	695.636	11,6
<b>Sub-totale</b>	<b>3.251.677</b>	<b>89,0</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>4.206.801</b>	<b>70,4</b>
<b>Totale voce</b>	<b>3.655.507</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>5.978.480</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Segue Tab. 2.10** Provincia di Foggia: Graduatoria dei primi tre Paesi per valori delle importazioni e delle esportazioni e incidenza (%) per macrosettore economico. Anni 2005-2008.

### Altri prodotti – merci per provviste di bordo – merci varie

Import			Export		
<b>2008</b>			<b>2008</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	63.804	56,3	PDB extra UE	39.549	68,2
Stati Uniti	21.662	19,1	Brasile	8.380	14,5
Russia	10.267	9,1	Svizzera	7.040	12,1
<b>Sub-totale</b>	<b>95.733</b>	<b>84,5</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>54.969</b>	<b>94,9</b>
<b>Totale voce</b>	<b>113.250</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>57.949</b>	<b>100,0</b>
<b>2007</b>			<b>2007</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Germania	62.793	70,4	PDB extra UE	2.746	70,8
Cina	10.622	11,9	USA	1.110	28,6
USA	9.333	10,5	Grecia	24	0,6
<b>Sub-totale</b>	<b>82.748</b>	<b>92,8</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>3.880</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale voce</b>	<b>89.212</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>3.880</b>	<b>100,0</b>
<b>2006</b>			<b>2006</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Francia	85.536	74,0	Germania	61.531	44,9
USA	11.427	9,9	PDB extra UE	60.397	44,0
Germania	6.504	5,6	Albania	10.784	7,9
<b>Sub-totale</b>	<b>103.467</b>	<b>89,5</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>132.712</b>	<b>96,8</b>
<b>Totale voce</b>	<b>115.555</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>137.136</b>	<b>100,0</b>
<b>2005</b>			<b>2005</b>		
<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>	<i>Paese</i>	<i>Euro</i>	<i>(%)</i>
Svizzera	20.000	31,5	PDB extra UE	41.350	70,0
Cina	15.104	23,8	Corea del Sud	12.060	20,4
Paesi Bassi	10.556	16,6	PDB intra UE	5.655	9,6
<b>Sub-totale</b>	<b>45.660</b>	<b>71,9</b>	<b>Sub-totale</b>	<b>59.065</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale voce</b>	<b>63.477</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale voce</b>	<b>59.065</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia.

#### (Footnotes)

- <sup>1</sup> La propensione alle esportazioni si ottiene dal rapporto percentuale tra le esportazioni e il valore aggiunto di un dato territorio; esprime l'incidenza del valore delle esportazioni per ogni euro di valore aggiunto prodotto dal territorio.
- <sup>2</sup> Il grado di apertura dell'economia di un territorio si ottiene dal rapporto percentualizzato tra la somma degli scambi commerciali in uscita (esportazioni) e in entrata (importazioni) e, al denominatore, il valore aggiunto; esprime l'incidenza del valore delle esportazioni per ogni euro di valore aggiunto prodotto dal territorio.



### 3. IL MERCATO DEL LAVORO

#### 3.1 L'occupazione ristagna, aumenta la disoccupazione

Il 2008 ha chiuso i battenti con un mercato del lavoro che, per quanto riguarda lo stock medio degli occupati su base annua, vede riconfermare il dato già registrato lo scorso anno, pari a 196 mila addetti circa. Chi si aspettava di ritrovare anche tra i dati dell'occupazione (che comunque riportano evidenti segnali di stagnazione nel mercato del lavoro di Capitanata) una forte impronta della crisi finanziaria e reale è stato, in qualche misura, 'spiazzato' e la ragione è da ricercarsi, fondamentalmente, nelle modalità con cui viene condotta l'indagine sulle forze di lavoro.

Infatti, la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro avviene sulla base di una rilevazione di tipo 'continuo', che si sviluppa lungo tutte le settimane dell'anno, ed è basata su di un'opportuna distribuzione del campione nelle tredici settimane che compongono ciascun trimestre. La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Orbene, la crisi internazionale, che ha cominciato a produrre effetti visibili anche in provincia solo a partire dall'ultimo trimestre del 2008, è stata assorbita solo in parte nella stima del valore dell'occupazione media annua della Capitanata.

**Tab. 3.1.1** Provincia di Foggia. Occupati, persone in cerca e totale delle forze di lavoro e variazioni (%) annuali. Medie 1993-2008.

	Valori assoluti				Variazione (%)		
	Occupati	Persone In cerca	Totale Forze di Lavoro		Occupati	Persone in cerca	Totale forze di lavoro
1993	194	31	225				
1994	199	32	231	94/93	2,3	4,8	2,7
1995	195	40	236	95/94	-1,6	23,8	2,0
1996	194	38	233	96/95	-0,5	-4,2	-1,1
1997	189	46	235	97/96	-3,0	19,5	0,8
1998	186	44	231	98/97	-1,3	-4,1	-1,9
1999	194	43	238	99/98	4,5	-3,1	3,1
2000	202	46	248	00/99	3,7	6,5	4,2
2001	202	36	239	01/00	0,4	-19,8	-3,3
2002	198	38	236	02/01	-2,7	2,6	-1,9
2003	202	33	235	03/02	2,5	-14,2	-0,2
2004	192	46	238	04/03	-5,0	39,4	1,3
2005	185	42	227	05/04	-3,6	-8,6	-4,6
2006	191	24	215	06/05	2,9	-42,0	-5,4
2007	196	21	216	07/06	2,6	-12,5	0,5
2008	196	27	224	08/07	-	22,2	3,7

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Tab. 3.1.2** Puglia. Occupati, perone in cerca e totale delle forze di lavoro e variazioni (%) annuali. Medie 1993-2008.

	Valori assoluti				Variazione (%)		
	Occupati	Persone In cerca	Totale forze di Lavoro		Occupati	Persone in cerca	Totale forze di lavoro
1993	1.211	192	1.403				
1994	1.169	205	1.374	94/93	-3,5	6,7	-2,1
1995	1.151	227	1.378	95/94	-1,5	10,5	0,3
1996	1.159	240	1.399	96/95	0,6	5,6	1,5
1997	1.139	262	1.401	97/96	-1,7	9,1	0,2
1998	1.156	294	1.450	98/97	1,5	12,4	3,5
1999	1.174	274	1.448	99/98	1,5	-6,7	-0,1
2000	1.212	250	1.462	00/99	3,2	-9,0	0,9
2001	1.235	212	1.447	01/00	2,0	-14,9	-0,9
2002	1.259	204	1.463	02/01	1,9	-4,0	1,0
2003	1.247	199	1.446	03/02	-1,0	-2,5	-1,2
2004	1.235	226	1.461	04/03	-1,0	13,6	1,0
2005	1.221	209	1.431	05/04	-1,1	-7,4	-2,1
2006	1.256	184	1.440	06/05	2,8	-12,1	0,6
2007	1.284	161	1.445	07/06	2,2	-12,5	0,4
2008	1.287	169	1.455	08/07	0,2	4,7	0,7

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Tab. 3.1.3** Italia. Occupati, perone in cerca e totale delle forze di lavoro e variazioni (%) annuali. Medie 1993-2008.

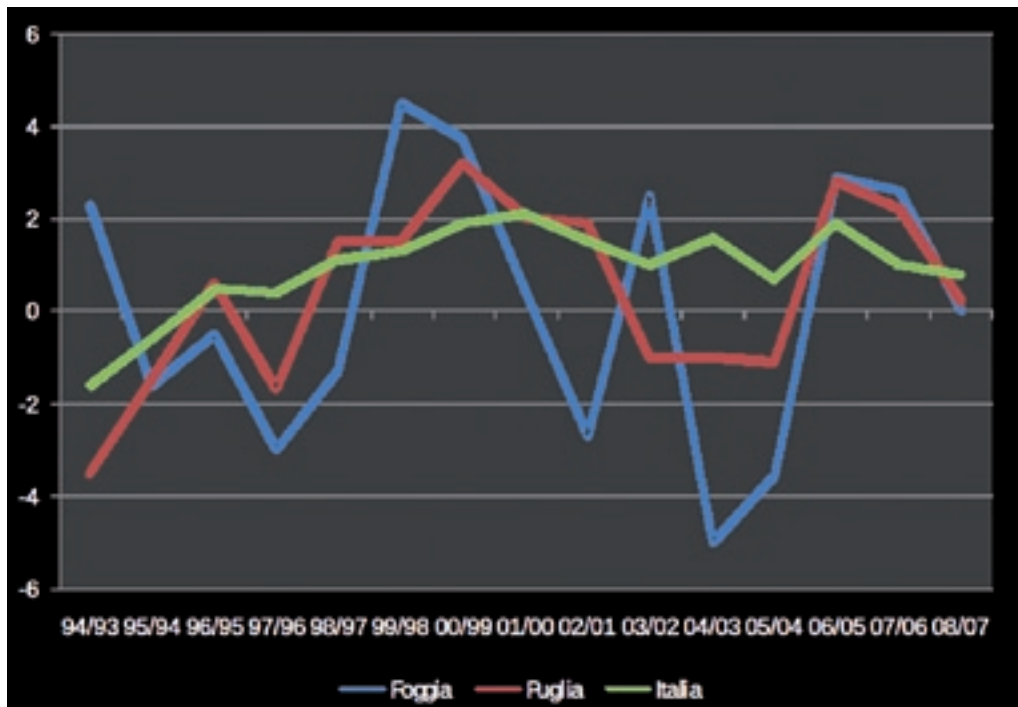
	Valori assoluti				Variazione (%)		
	Occupati	Persone In cerca	Totale forze di Lavoro		Occupati	Persone in cerca	Totale forze di lavoro
1993	20.484	2.299	22.783				
1994	20.154	2.508	22.662	94/93	-1,6	9,1	-0,5
1995	20.026	2.638	22.664	95/94	-0,6	5,2	0,0
1996	20.125	2.653	22.778	96/95	0,5	0,6	0,5
1997	20.207	2.688	22.895	97/96	0,4	1,3	0,5
1998	20.435	2.745	23.180	98/97	1,1	2,1	1,2
1999	20.692	2.669	23.361	99/98	1,3	-2,8	0,8
2000	21.080	2.495	23.575	00/99	1,9	-6,5	0,9
2001	21.514	2.267	23.781	01/00	2,1	-9,1	0,9
2002	21.829	2.163	23.992	02/01	1,5	-4,6	0,9
2003	22.054	2.096	24.150	03/02	1,0	-3,1	0,7
2004	22.404	1.960	24.364	04/03	1,6	-6,5	0,9
2005	22.563	1.889	24.451	05/04	0,7	-3,6	0,4
2006	22.988	1.673	24.662	06/05	1,9	-11,4	0,9
2007	23.222	1.506	24.728	07/06	1,0	-10,0	0,3
2008	23.405	1.692	25.097	08/07	0,8	12,3	1,5

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.



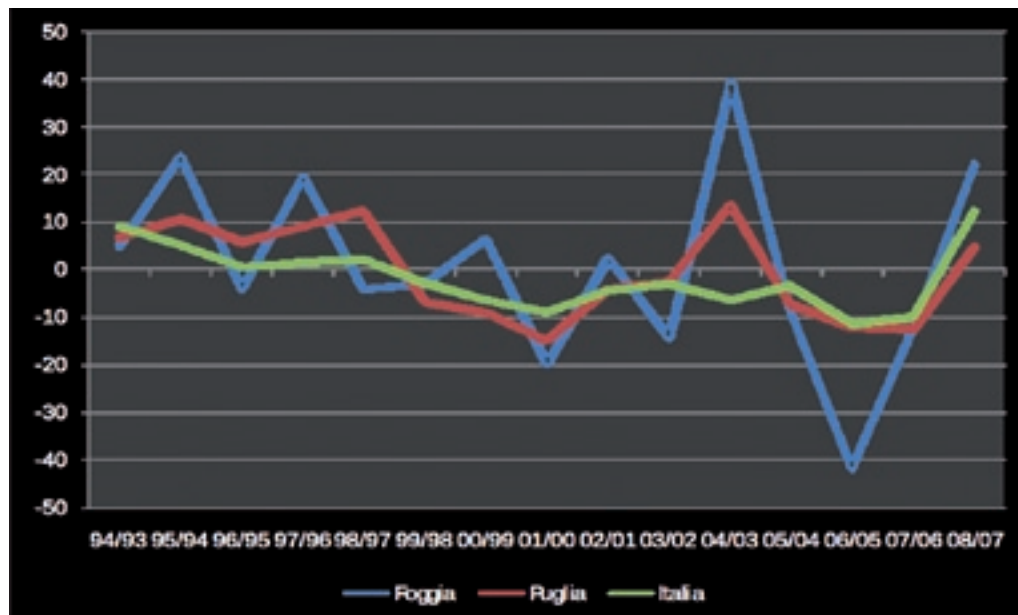
Invero, i dati forniti dall'Istat sottolineano come nel corso dell'anno si sia assistito ad una sostenuta ripresa della disoccupazione, aspetto questo che meglio si presta a intercettare la presenza di segnali della crisi. Infatti, in periodi recessivi, prima ancora che diminuisca l'occupazione, più rigida per costituzione, è la fluidità della disoccupazione a lanciare i primi segnali d'allarme.

**Graf. 3.1** *Variazioni medie (%) annue degli occupati in Italia, Puglia e in provincia di Foggia. Medie periodo 1993-2008.*



Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Graf. 3.2** Variazioni medie (%) annue delle persone in cerca di occupazione in Italia, Puglia e in provincia di Foggia. Medie periodo 1993-2008.



Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

Le persone in cerca di un'occupazione (i disoccupati), diminuite drasticamente nel triennio 2005-2007 (da 42 mila a 21 mila unità), hanno fatto segnare nel corso dell'anno passato un incremento di oltre 6 mila unità, pari a una variazione del 22,2% su base annua, che ha spinto il tasso di disoccupazione al 12,2%, valore in linea col dato regionale (11,6%), tuttavia quasi doppio se paragonato alla media nazionale (6,7%). Con riferimento ai valori di genere, la provincia di Foggia risulta penultima nella graduatoria nazionale sia per il tasso di attività (28,4%) che per quello di inattività femminile (71,6%), preceduta da Caserta e seguita da Crotone, mentre, segue le due province appena citate, al terzultimo posto, per il tasso di occupazione (23,8%).

**Tab. 3.2** Tasso di attività specifico. Medie 2003-2008.

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia	51,3	52,1	50,0	47,5	47,8	47,7
Bari	53,0	54,9	53,4	54,6	54,5	55,5
Brindisi	52,6	55,0	52,3	51,9	51,8	52,4
Lecce	52,8	53,5	52,6	55,3	54,6	53,7
Taranto	51,2	49,2	50,2	48,9	50,5	50,9
Puglia	52,4	53,4	52,1	52,5	52,6	52,9
Mezzogiorno	55,5	54,3	53,6	53,2	52,4	52,4
Italia	61,7	62,5	62,4	62,7	62,5	63,0

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Tab. 3.3** Tasso di occupazione specifico. Medie 2003-2008.

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia	44,2	42,0	40,6	42,0	43,2	42,1
Bari	46,9	46,8	46,1	47,3	49,2	49,7
Brindisi	46,6	46,1	43,8	45,1	44,7	46,0
Lecce	43,5	45,6	44,9	47,0	46,6	45,6
Taranto	42,8	42,3	43,8	44,3	45,1	45,6
Puglia	45,2	45,0	44,4	45,7	46,7	46,7
Mezzogiorno	46,5	46,1	45,8	46,6	46,5	46,1
46,1Italia	56,4	57,4	57,5	58,4	58,7	58,7

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Tab. 3.4** Tasso di disoccupazione. Medie 2003-2008.

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia	13,9	19,3	18,5	11,3	9,5	12,2
Bari	11,5	14,7	13,5	13,3	9,7	9,7
Brindisi	11,3	16,1	16,3	12,9	13,7	11,5
Lecce	17,6	14,7	14,4	15,0	14,5	11,2
Taranto	16,3	14,0	12,8	9,3	10,6	15,2
Puglia	13,8	15,5	14,6	12,8	11,2	11,6
Mezzogiorno	16,1	15,0	14,3	12,2	11,0	12,0
Italia	8,7	8,0	7,7	6,8	6,1	6,7

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Tab. 3.5** Indicatori del mercato del lavoro per sesso. Anno 2008.

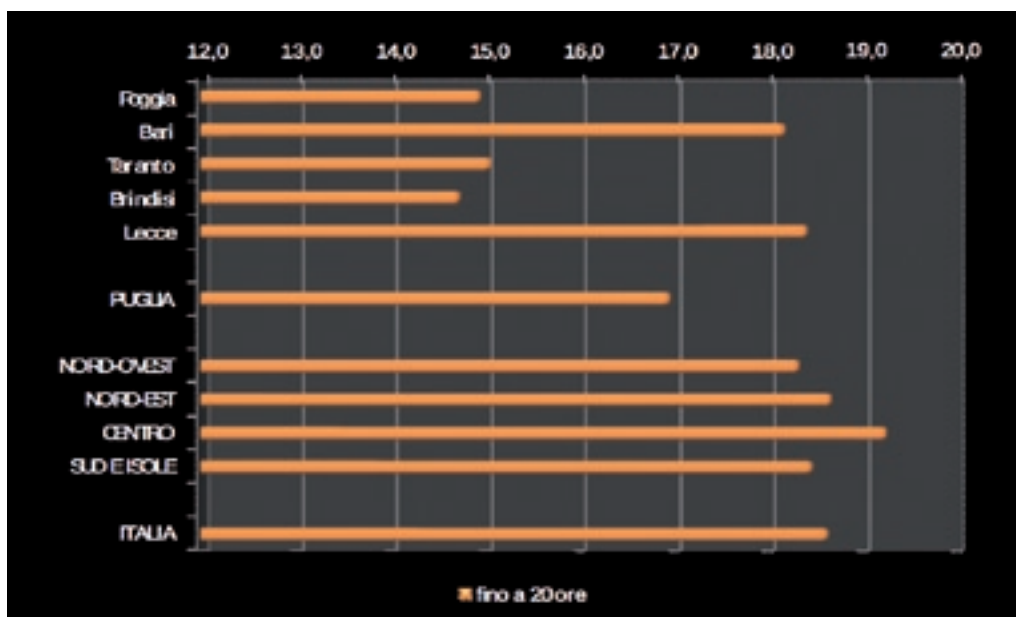
	Tasso di attività spec.		Tasso di occupazione spec.		Tasso di disoccup.spec.	
	maschile	femminile	maschile	femminile	maschile	Femminile
Foggia	67,3	28,4	60,6	23,8	9,7	15,7
Bari	72,9	38,3	66,7	33,0	8,4	13,9
Brindisi	67,5	37,9	61,0	31,6	9,5	16,4
Lecce	69,1	39,0	60,8	31,1	11,9	20,2
Taranto	70,0	32,3	64,2	27,6	8,3	14,5
Puglia	70,3	35,9	63,6	30,2	9,4	15,8
Mezzogiorno	68,0	37,2	61,1	31,3	10,1	15,8
Italia	74,4	51,6	70,3	47,2	5,5	8,5

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

Una quota pari al 15,0% degli occupati, stimata in circa 29.500 unità, è impiegata con contratti di lavoro inferiore alle 20 ore settimanali, percentuale che risulta inferiore sia alla media regionale, pari al 18,0%, che a quella nazionale, pari al 18,9%. Con riferimento all'occupazione straniera, in provincia di Foggia risultano occupati circa 4.400 stranieri, pari al 2,2% circa dell'occupazione complessiva,

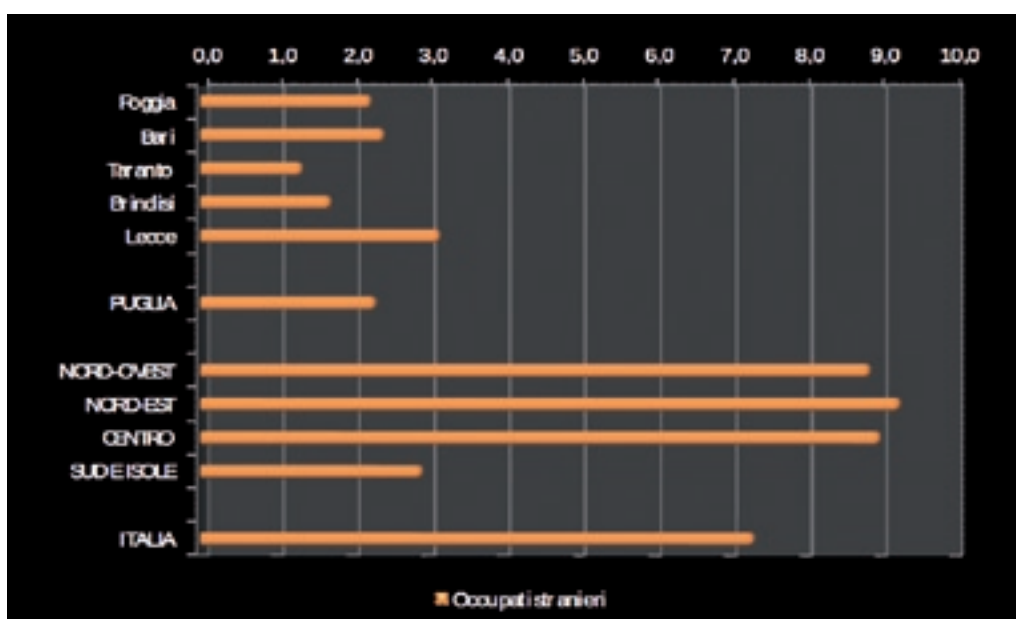
valore che se da un lato appare del tutto allineato con quello regionale, dall'altro, si colloca al di sotto delle media nazionale (7,3%) e delle ripartizioni territoriali del Paese, dove oscilla tra l'8,8% e il 9,2%.

**Graf. 3.3** Incidenza degli occupati con contratti fino a 20 ore settimanali. 2008.



Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Graf. 3.4** Incidenza degli occupati stranieri. 2008.



Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

### 3.2 La struttura settoriale: in aumento gli addetti al terziario

La sostanziale invarianza, registrata alla fine del 2008, dello stock medio degli occupati, non ha ostacolato una certa trasformazione della struttura produttiva e, quindi, occupazionale della provincia di Foggia. Tale processo è continuato nel corso dell'anno, determinando apprezzabili risultati.

In sintesi, si può affermare che a fronte di una sostanziale stabilità nella composizione degli occupati nei settori edile e industriale, si è registrato un importante 'spostamento' di addetti tra il comparto agricolo e il settore terziario, con il primo che mostra un significativo e continuo fenomeno di erosione degli addetti e il secondo che, al contrario, ha evidenziato una crescita occupazionale che dura ormai da quattro anni.

**Tab. 3.6** Provincia di Foggia: Occupazione per settori economici. 1993-2008.

	Agricoltura	Industria	di cui		Servizi	di cui		Totale occupati
			Manifatt.	Costruzioni		Commercio		
1993	41	41	17	20	112	30	194	
1994	41	41	20	18	116	27	199	
1995	35	42	22	17	118	25	195	
1996	34	38	17	20	121	32	194	
1997	34	38	17	19	116	31	189	
1998	32	37	20	14	116	30	186	
1999	36	36	16	17	122	28	194	
2000	37	35	14	18	129	31	202	
2001	37	39	18	20	126	34	202	
2002	27	42	19	22	129	34	198	
2003	28	41	17	21	133	35	202	
2004	27	49	29	20	116	32	192	
2005	30	48	26	22	108	-	186	
2006	32	48	22	26	111	-	191	
2007	30	49	27	22	116	-	196	
2008	23	48	26	22	125	-	196	

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

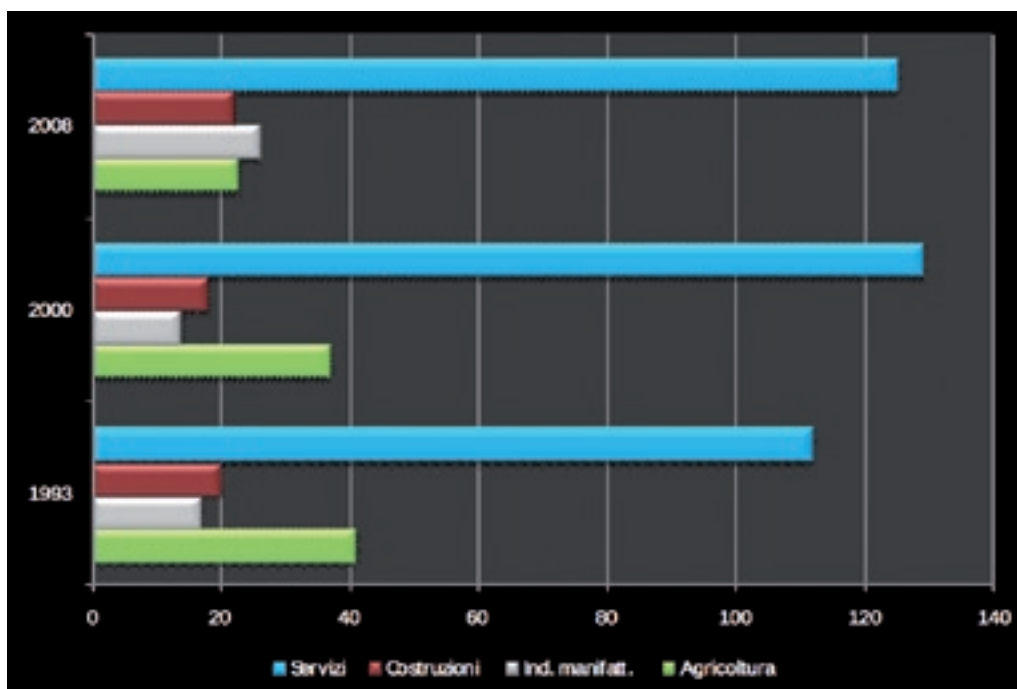
Nel corso del 2008, infatti, la discesa degli occupati in *agricoltura* si è assestata al livello di circa 23 mila addetti, evidenziando una diminuzione su base annua pari al -23,3%, valore record dell'ultimo quinquennio, mentre per il terzo anno consecutivo l'occupazione nel settore terziario ha confermato una significativa ripresa. Infatti il comparto che tra il 2003 e il 2005 perdeva ben 25 mila addetti, ha recuperato una rilevante quota dell'occupazione, fermandosi a fine anno al

livello di 125 mila addetti, pari a un aumento su base annua del 7,8%. Una quota stimata in circa 32-34 mila unità di tali addetti opera nel settore del commercio.

A fronte di una struttura pressoché immutata dell'occupazione nei settori industriali, si può concludere che continua senza arrestarsi il processo di terziarizzazione dell'economia provinciale che, però, ha ancora da recuperare un certo divario rispetto alle medie regionale e nazionale. L'incidenza dell'occupazione del settore in provincia di Foggia, infatti, è pari al 63,4%, sale al 66,1% in Puglia e al 66,5% in Italia.

Al contrario, resta bassa nel settore dell'industria (Foggia 13,3%, Puglia 15,7%, Italia 21,3%) mentre, nonostante la recente contrazione, l'occupazione agricola della Capitanata resta sempre più alta di quella regionale ed è circa tre volte maggiore di quella media nazionale (Foggia 11,9%, Puglia 8,5%, Italia 3,8%).

**Graf. 3.5** *Composizione dell'occupazione in provincia di Foggia per settori economici al 1993, al 2000 e al 2008.*



Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Tab. 3.7** Provincia di Foggia: Variazioni (%) media annuale dell'occupazione nei settori economici. 1993-2008.

	Agricoltura	Industria	di cui		Servizi	di cui	Totale
			Manifatt.	Costruzioni			
94/93	0,0	0,0	17,6	-10,0	3,6	-10,0	2,6
95/94	-14,6	2,4	10,0	-5,6	1,7	-7,4	-2,0
96/95	-2,9	-9,5	-22,7	17,6	2,5	28,0	-0,5
97/96	0,0	0,0	0,0	-5,0	-4,1	-3,1	-2,6
98/97	-5,9	-2,6	17,6	-26,3	0,0	-3,2	-1,6
99/98	12,5	-2,7	-20,0	21,4	5,2	-6,7	4,3
00/99	2,8	-2,8	-12,5	5,9	5,7	10,7	4,1
01/00	0,0	11,4	28,6	11,1	-2,3	9,7	0,0
02/01	-27,0	7,7	5,6	10,0	2,4	0,0	-2,0
03/02	3,7	-2,4	-10,5	-4,5	3,1	2,9	2,0
04/03	-3,6	19,5	70,6	-4,8	-12,8	-8,6	-5,0
05/04	11,1	-2,0	-10,3	10,0	-6,9	-	-3,1
06/05	7,6	0,7	-16,3	20,7	2,6	-	2,9
07/06	-6,3	2,1	22,7	-15,4	4,5	-	2,6
08/07	-23,3	-2,0	-3,7	0,0	7,8	-	0,0

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

**Tab. 3.8** Provincia di Foggia: Composizione (%) dell'occupazione. 1993-2008.

	Agricoltura	Industria	di cui		Servizi	di cui	Totale
			Manifatt.	Costruzioni			
1993	21,1	21,1	8,8	10,3	57,7	15,5	100,0
1994	20,6	20,6	10,1	9,0	58,3	13,6	100,0
1995	17,9	21,5	11,3	8,7	60,5	12,8	100,0
1996	17,5	19,6	8,8	10,3	62,4	16,5	100,0
1997	18,0	20,1	9,0	10,1	61,4	16,4	100,0
1998	17,2	19,9	10,8	7,5	62,4	16,1	100,0
1999	18,6	18,6	8,2	8,8	62,9	14,4	100,0
2000	18,3	17,3	6,9	8,9	63,9	15,3	100,0
2001	18,3	19,3	8,9	9,9	62,4	16,8	100,0
2002	13,6	21,2	9,6	11,1	65,2	17,2	100,0
2003	13,9	20,3	8,4	10,4	65,8	17,3	100,0
2004	14,1	25,5	15,1	10,4	60,4	16,7	100,0
2005	16,1	25,8	14,0	11,8	58,0	-	100,0
2006	16,7	25,2	11,3	13,9	58,1	-	100,0
2007	15,3	25,0	13,8	11,2	59,2	-	100,0
2008	11,7	24,5	13,3	11,2	63,8	-	100,0

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati Istat.

### 3.3 I caratteri della crisi: la cassa integrazione

Per trovare indicazioni più dirette della presenza della crisi economica internazionale sul sistema delle imprese provinciali si è provato a cercare nei dati della cassa integrazione guadagni (CIG), istituto previsto dalla legge, consistente in una prestazione economica (erogata dall'Inps) in favore dei lavoratori sospesi dall'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa o che lavorano a orario ridotto.

La CIG è di due tipi: ordinaria<sup>1</sup> e straordinaria<sup>2</sup> (o speciale). Quella ordinaria è attivabile a fronte di eventi transitori non imputabili all'imprenditore o agli operai, come una crisi temporanea di mercato. La CIG straordinaria, invece, può essere erogata soltanto alle imprese che abbiano occupato più di 15 lavoratori nel semestre precedente la richiesta ed è disposta soltanto nei casi di:

- ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale
- casi di crisi aziendale di particolare rilevanza settoriale o territoriale  
impresa assoggettata a procedura concorsuale di fallimento, liquidazione
- coatta, etc.

Nel corso del 2008 sono state complessivamente erogate a favore dei dipendenti delle imprese aventi diritto ben 1.456.929 ore di cassa integrazione, di cui 222.054 straordinaria. Tale dato, cresciuto sensibilmente soltanto verso la fine dell'anno, risulta comunque inferiore (-9,6%) rispetto a quello erogato nel 2007, che ha visto elargire complessivamente oltre oltre 1 milione e seicentomila ore di CIG.

<sup>1</sup> Ha durata massima di 52 settimane nel biennio mobile e di 13 settimane consecutive prorogabili ad ulteriori 13. L'INPS corrisponde ai lavoratori che ne hanno diritto l'80% della retribuzione globale di fatto, entro i limiti di un dato massimale.

<sup>2</sup> Quando l'impresa ricorre a questa procedura deve farne preventiva comunicazione alle rappresentanze sindacali, cui può fare seguito un esame congiunto e la creazione di un programma per fronteggiare le conseguenze sul piano sindacale.

Data la sua funzione di ammortizzatore sociale volto a coprire le eccedenze di personale che si pensa possano rioccupare alla fine della CIGS il loro posto di lavoro, è stata effettuata una notevole estensione normativa riguardo le imprese che possono avvalersi di tale trattamento. Sul lato dei lavoratori invece possono beneficiarne operai, impiegati e quadri intermedi. Restano esclusi apprendisti e collaboratori occasionali o saltuari.

Mentre prima del 1991 la CIGS veniva concessa in maniera quasi generalizzata, creando notevoli abusi e irregolarità, dopo la riforma sono stati inseriti limiti fissi, prorogabili solo in via eccezionale. In particolare:

- Ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale: massimo 2 anni consecutivi, prorogabili per due volte di 1 anno.
- Crisi di mercato, massimo 1 anno consecutivo, prorogabile di 1 ulteriore anno.
- Procedura concorsuale, massimo 1 anno, prorogabile di 6 mesi.

Il Ministro del lavoro può prorogare in via eccezionale tali termini se l'estensione del trattamento previdenziale consente concretamente ai lavoratori di trovare un nuovo posto di lavoro. Il tetto massimo di durata complessiva invece è fissato in 3 anni nell'arco di 5 anni.



**Tab. 3.9** Interventi della cassa integrazione guadagni a favore delle imprese della provincia di Foggia. Dati al 2008 e al I° trimestre 2009.

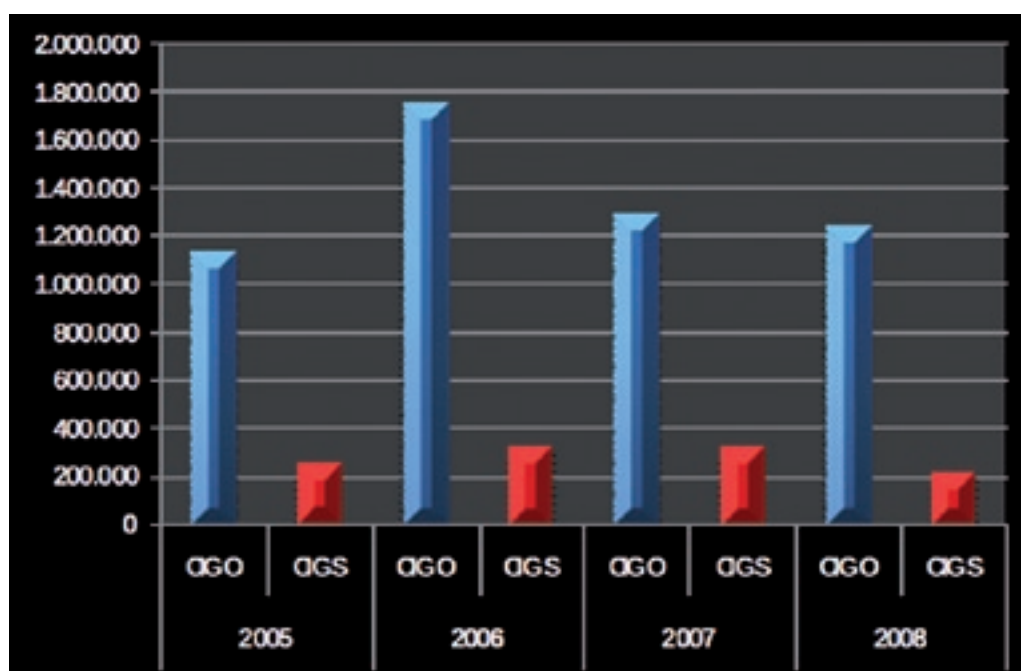
	CIG speciale e ordinaria (in ore autorizzate)					
	2008	%	2008/ 2007	I° T 2009	%	I° T 2009/ I° T 2008
Att. Agricole industriali	0	0,0		0	0,0	
Estrattive	2.178	0,4	-15,3	2.082	0,4	9.814,3
Legno	2.863	0,5	-43,2	3.311	0,7	
Alimentari	62.887	11,4	-28,3	32.286	7,0	103,9
Metallurgiche	32.202	5,8	180,0	2.944	0,6	-9,6
Meccaniche	156.179	28,4	-7,2	244.686	52,8	1.746,5
Tessili	14.720	2,7	124,4	0	0,0	
Vest. Abb. Arredamento	5.386	1,0	-59,5	5.650	1,2	330,6
Chimiche	46.876	8,5	252,2	37.883	8,2	78.822,9
Pelli e cuoio	0	0,0		0	0,0	
Trasf. Minerali	13.686	2,5	-42,1	26.748	5,8	593,3
Carta e poligrafici	715	0,1	308,6	3.625	0,8	5.005,6
Edilizia	115.030	20,9	-34,0	70.193	15,1	108,4
Energia elettr. E gas	0	0,0	-100,0	0	0,0	
Trasp. e comunicaz.	92.449	16,8	-19,7	32.552	7,0	27,8
Varie	0	0,0		0	0,0	
Tabacchicoltura	0	0,0		0	0,0	
Servizi	0	0,0		0	0,0	
Agricoltura	5.353	1,0	-5,3	1.481	0,3	9,2
<b>Industria</b>	<b>550.524</b>	<b>37,8</b>	<b>-12,2</b>	<b>463.441</b>	<b>63,8</b>	<b>372,1</b>
Artigianato edile	319.443	35,3	-12,6	85.772	32,9	-34,3
Art. estr. lapidei	1.233	0,1	-1,6	312	0,1	-56,3
Art. trasf. Lapidari	0	0,0	-100,0	235	0,1	
Ind. Estr. lapidei	36.270	4,0	-11,8	13.229	5,1	5,6
Ind. Trasf. Lapidari	9.053	1,0	-30,1	6.007	2,3	83,0
Industria tessile	539.158	59,6	-4,2	155.531	59,6	-30,9
<b>Totali edilizia</b>	<b>905.157</b>	<b>62,1</b>	<b>-8,0</b>	<b>261.086</b>	<b>36,0</b>	<b>-29,9</b>
<b>Commercio</b>	<b>1.248</b>	<b>0,1</b>		<b>1.377</b>	<b>0,2</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.456.929</b>	<b>100</b>	<b>-9,6</b>	<b>725.904</b>	<b>100</b>	<b>54,3</b>

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati INPS.

Il numero di ore di CIG erogate è, però, cresciuto molto più velocemente nel corso del 2009. Infatti, nei primi soli tre mesi dell'anno è stato erogato oltre un monte ore (circa 725 mila ore) pari alla metà di quello complessivamente erogato nel corso del 2008. Segno evidente che la crisi ha affondato le radici in particolare agli inizi dell'anno in corso. È altrettanto significativo evidenziare che, nel primo trimestre

del 2009, oltre alle tradizionali categorie del lavoro operario (693.744 ore di CIG), l'Inps ha riconosciuto ben 32.160 ore anche alle figure di tipo impiegatizio, monte ore che è cinque volte superiore a quello erogato alle medesime qualifiche nei primi tre mesi del 2008 ed è di poco inferiore all'erogato dell'intero 2008 (quasi 44 mila ore).

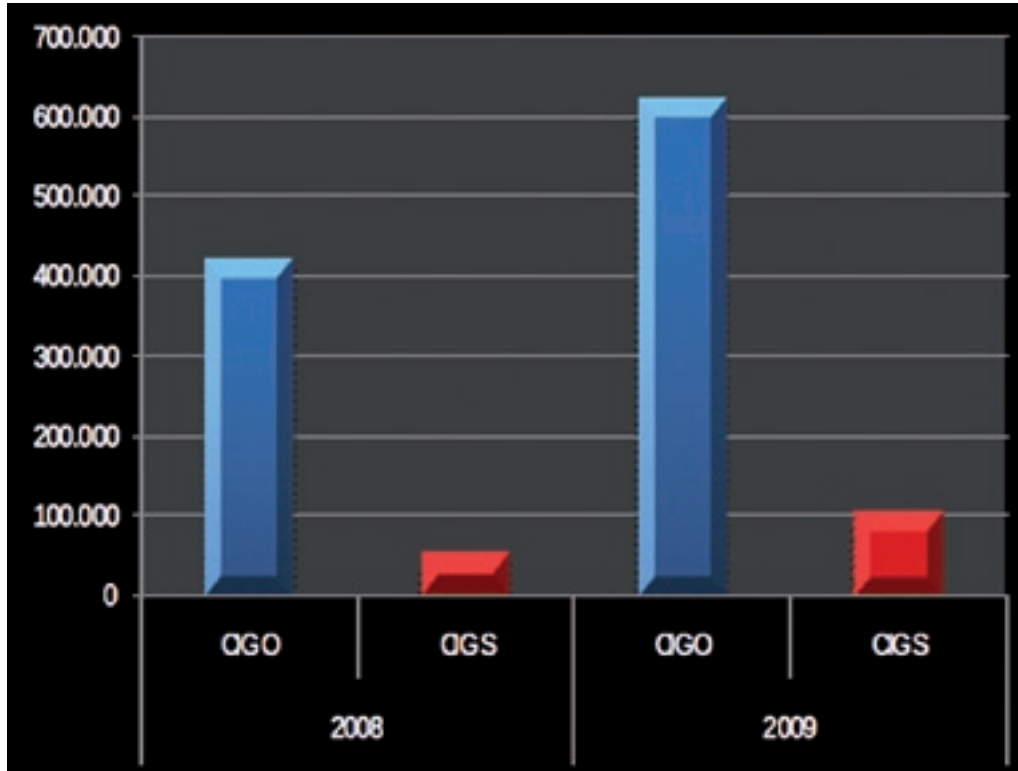
**Graf. 3.6** *Interventi della cassa integrazione guadagni a favore delle imprese della provincia di Foggia. 2005- 2008 e al I° trimestre 2009.*



Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati INPS.

Concentrando, a questo punto, l'attenzione al solo primo trimestre dell'anno in corso, è possibile osservare che delle 105.497 mila ore di CIG straordinaria, il 98,7% è stato riconosciuto a favore di quattro soli comparti: trasporti e comunicazioni (32.552 ore), edilizia (31.680 ore), industrie alimentari (25.231 ore) e della meccanica (13.176 ore). Il dieci per cento circa di tale ammontare è stato destinato ad impiegati (9.416 ore). Soltanto 1.377 le ore riconosciute a favore di impiegati del commercio.

**Graf. 3.7** Interventi della cassa integrazione guadagni a favore delle imprese della provincia di Foggia. I trim 2008 e 2009.



Fonte: Elaborazione Servizio Statistica CCIAA di Foggia su dati INPS.

Quanto alla cassa integrazione ordinaria, alle aziende della meccanica sono state già elargite 231.510 ore che portano il totale a complessive 244.686 ore di CIG che, insieme all'edilizia (con 38.513), costituiscono i due comparti maggiormente sostenuti in questo difficile momento del ciclo economico.

Sempre con riferimento all'edilizia e a parte dell'indotto, questa volta di forma artigiana, sono già state destinate 261.086 ore di CIG ordinaria che hanno interessato anche il comparto lapideo che, presumibilmente, ha accusato anche gli effetti del maltempo che non poco ha contribuito ad acuire il dato delle erogazioni (Artigianato edile 85.772, Ind. Estr. lapidei 13.229, Ind. Trasf. Lapidari 6.007, Art. estr. Lapidari 312, Art. trasf. Lapidari 235).

Tra gli altri settori maggiormente interessati dal fenomeno, l'Industria tessile (155.531 ore), le industrie Chimiche (37.883 ore) e quelle di Trasformazione dei Minerali (26.748 ore). In modo residuale la CIG ordinaria ha riguardato le industrie Alimentari (7.055 ore), quelle del settore Vestiario, Abbigliamento e Arredamento (5.650 ore), le industrie della Carta e i poligrafici (3.625 ore), quelle del Legno (3.311 ore), le industrie Metallurgiche (2.944 ore) e, in ultimo, quelle Estrattive (2.082 ore).

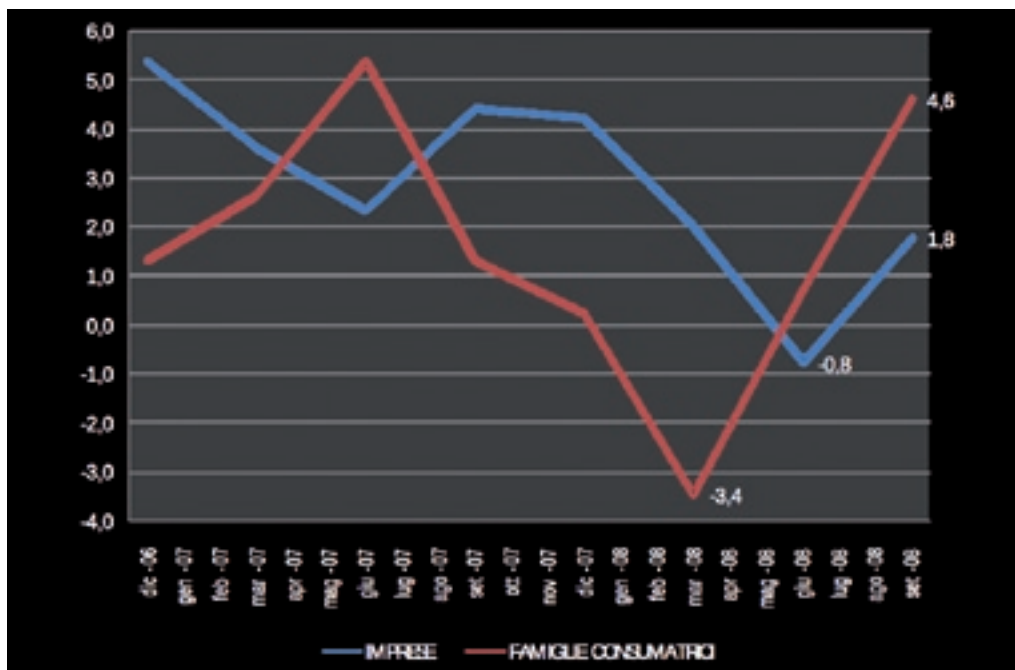


## 4. IL CREDITO

### 4.1 Credit crunch: tocca le imprese e, soprattutto, gli enti locali

Nei primi nove mesi del 2008, la dinamica degli impieghi bancari nella provincia di Foggia pare aver subito, in prima battuta, una fase di rallentamento e, nel corso del terzo trimestre, una lieve fase di ripresa, riportandosi a valori positivi. Tuttavia, distinguendo l'andamento registrato per le famiglie da quello osservato per le imprese e per gli enti locali, si verifica agilmente che l'offerta di credito per questi ultimi è drasticamente diminuita, mentre, dopo un periodo di flessione, sia per le imprese che per le famiglie, la disponibilità è tornata a crescere a valori positivi, mostrando proprio a favore delle famiglie consumatrici una dinamica più favorevole.

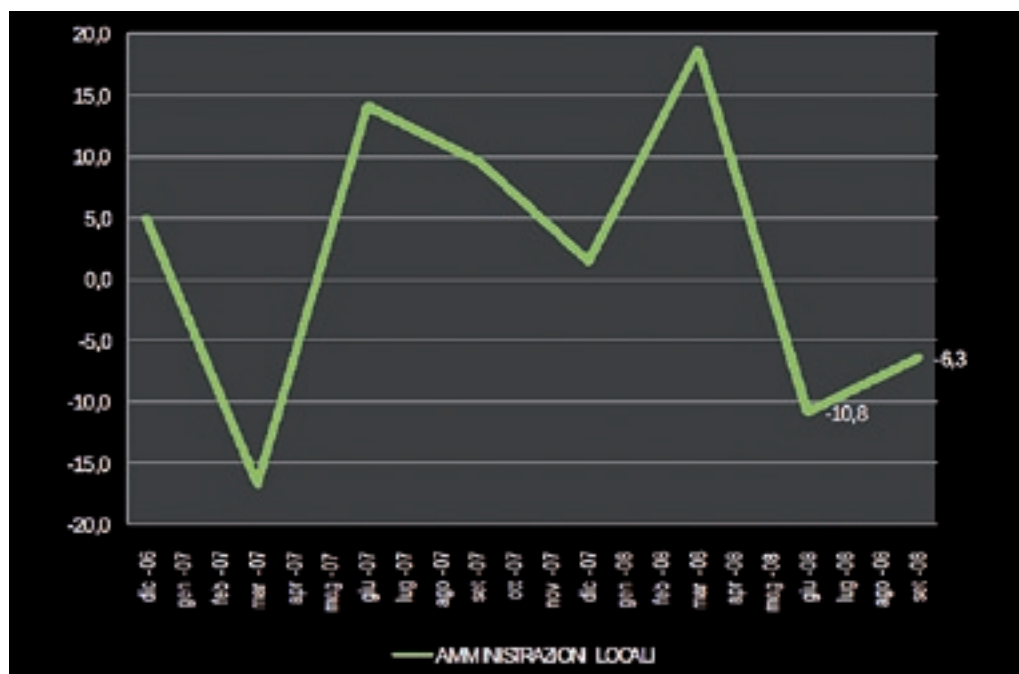
**Graf. 4.1.1** Impieghi bancari in provincia di Foggia per tipologia della clientela. Trimestre 2008, variazioni su base trimestrale.



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Banca d'Italia

La stretta creditizia agli enti locali si è verificata, in particolar modo, nel semestre compreso tra marzo e settembre scorso, periodo in cui gli impieghi sono velocemente scivolati da un valore di poco inferiore al 20% a un drastico -10,8% attenuatosi, nel trimestre successivo, a un -6,3%. Nel complesso, in valori assoluti, i prestiti agli enti locali nel periodo considerato si sono ridotti da 177 a 147,9 milioni di euro.

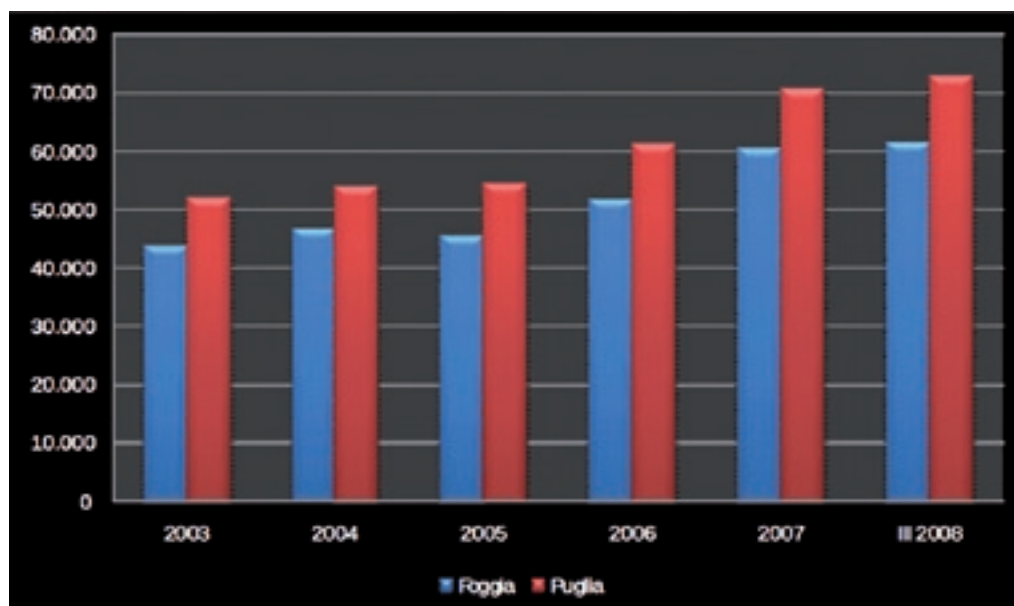
**Graf. 4.1.2** Impieghi bancari in provincia di Foggia per tipologia della clientela. trimestre 2008, variazioni su base trimestrale.



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCAA di Foggia su dati Banca d'Italia

In generale, nell'arco degli ultimi dodici mesi osservati (da settembre 2007 a settembre 2008), il ritmo di crescita degli impieghi complessivi è sceso dal +4,8 al +2,9%, pari a un valore totale di circa 7,2 miliardi di euro.

**Graf. 4.2** Impieghi bancari medi per impresa, confronti provincia di Foggia e Puglia.



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCAA di Foggia su dati Banca d'Italia

Limitando l'esame ai prestiti alle imprese e alle famiglie, che assieme costituiscono il 90% degli impieghi totali (pari a circa 6,5 miliardi di euro), si osserva che la decelerazione dell'offerta di credito ha riguardato prevalentemente le imprese che, con una variazione nel periodo dal +4,4 al +1,8%, si sono attestati al valore di circa 4,1 miliardi di euro, mentre, per le famiglie consumatrici, dal settembre 2007 al settembre 2008, il ritmo di crescita dei prestiti è salito dal +2,2% al +4,2% (corrispondente a circa 2,4 miliardi di euro), ciò nonostante una sostanziale stazionarietà nel rispettivo livello dei depositi, il cui apprezzamento nel corso del terzo trimestre è appena percepibile.

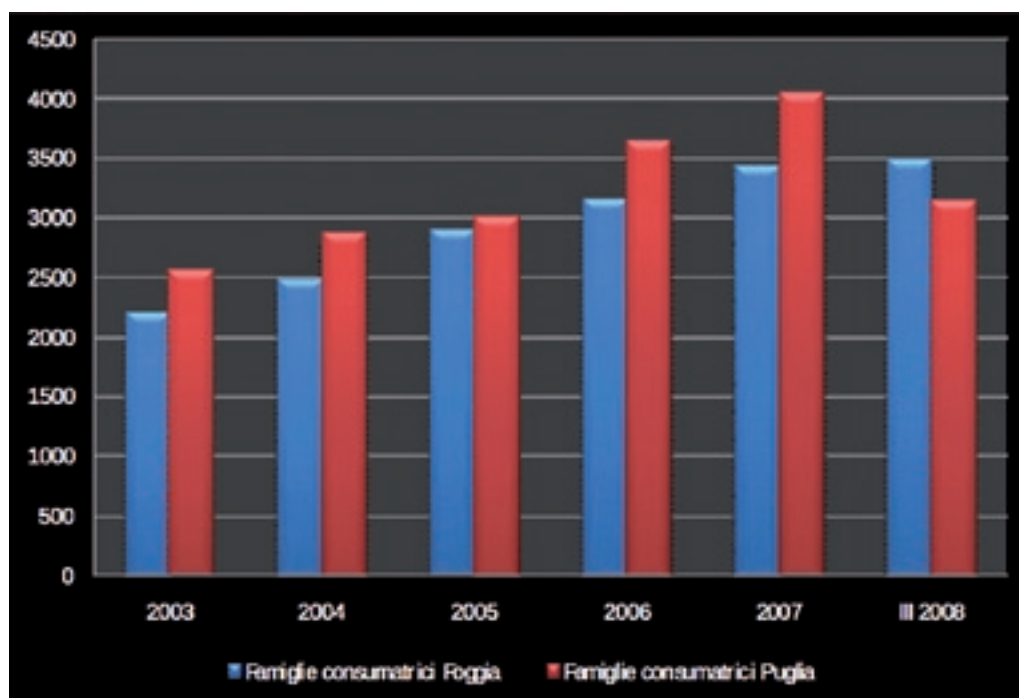
Su quest'ultimo aspetto può aver influito, in particolare, la flessione dei finanziamenti per l'acquisto di immobili che rappresentano una quota pressoché maggioritaria del credito concesso alle famiglie.

Il confronto con la regione segnala, tuttavia, una minore disponibilità di credito per le imprese foggiane: nel complesso, i prestiti medi per azienda hanno sfiorato i 61 mila 500 euro, contro i 73 mila circa concessi mediamente a livello regionale.

## 4.2 Crescono gli impieghi delle famiglie, calano i depositi

Nel corso degli ultimi anni, il ricorso al credito bancario da parte delle famiglie foggiane è cresciuto a ritmi abbastanza sostenuti e, nell'ultimo trimestre, superiori alla media regionale: tra il 2003 e il 2008, in particolare, i prestiti sono aumentati del 59,5%, contro un incremento del 22,0% nel resto della regione. Il livello di indebitamento pro-capite ha raggiunto così i 3.500 euro, contro un valore medio pugliese di circa 3.100 euro. Su tale valore incide l'indebitamento mutui ipotecari che, nel foggiano, pesano per circa 1.728 euro per abitante.

**Graf. 4.3** *Indebitamento medio delle famiglie, confronti provincia di Foggia e Puglia.*



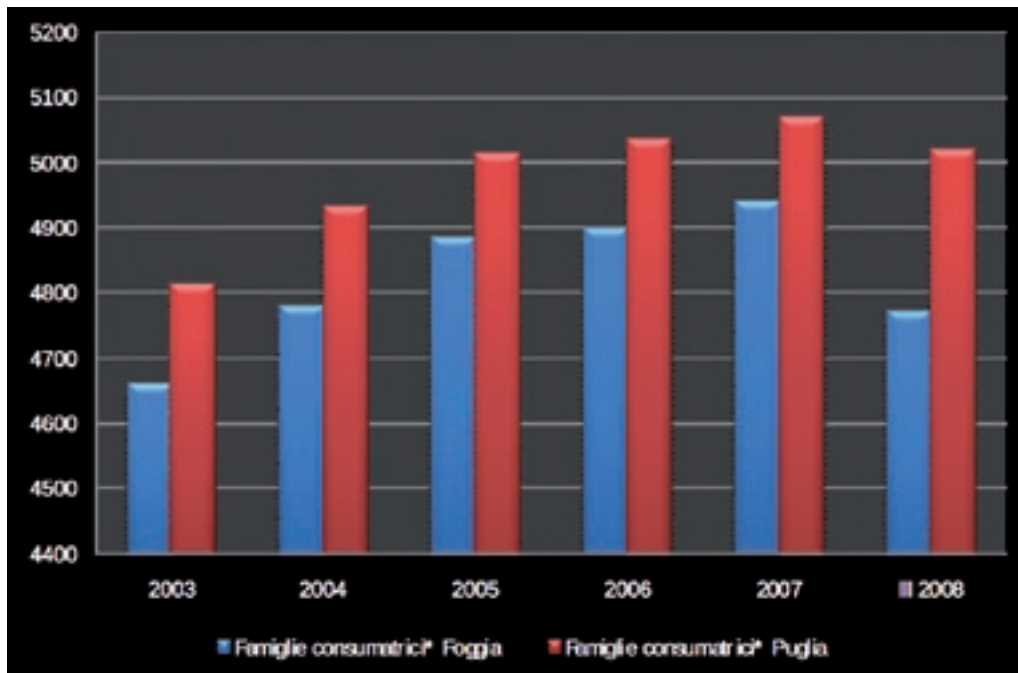
Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Banca d'Italia

Da un lato, le famiglie della Capitanata risultano mediamente più indebitate rispetto alla media regionale, dall'altro, nell'ambito di una tendenza generalizzata alla diminuzione dello stock medio di risparmio, denotano anche un maggior livellamento dei depositi bancari che, infatti, a livello pro-capite sono inferiori di oltre il 5% alla media regionale (4.771 euro contro 5.020).

Dopo due trimestri consecutivi di contrazione, tuttavia, nel corso del terzo trimestre del 2008, il livello dei depositi delle famiglie foggiane è tornato ad avere il segno positivo, mostrando però una tiepida crescita la cui entità non è andata oltre un +0,5%; alla fine dello scorso mese di settembre, tale valore si è attestato a 3.061 milioni di euro.

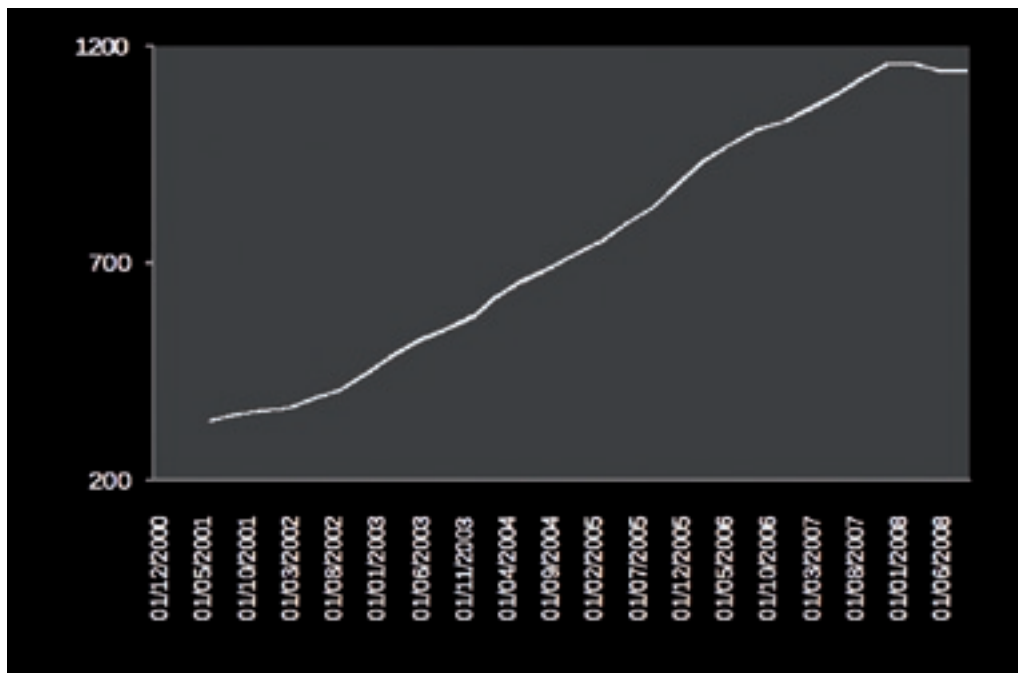


**Graf. 4.4** Depositi bancari medi delle famiglie, confronti provincia di Foggia e Puglia.



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Banca d'Italia

**Graf. 4.5** valore dei mutui contratti dalle famiglie in provincia di Foggia (dati in milioni di euro).

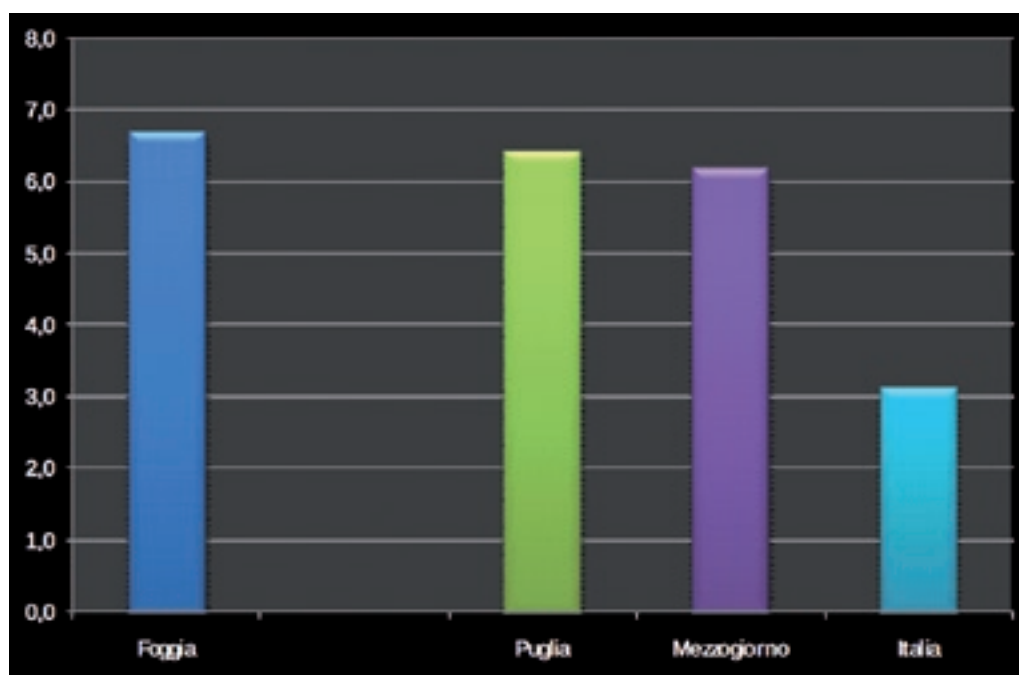


Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Banca d'Italia

### 4.3 In aumento nel capoluogo l'indice di rischiosità

Tra il 2006 e il 2007, il lieve raffreddamento nella dinamica degli impieghi alle imprese e, soprattutto, alle famiglie si è accompagnata ad una riduzione dello stock di crediti inesigibili, la cui incidenza si è parecchio avvicinata ai valori medi non solo della regione ma anche del Mezzogiorno.

**Graf. 4.6** Incidenza dei prestiti in sofferenza.



Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati Banca d'Italia

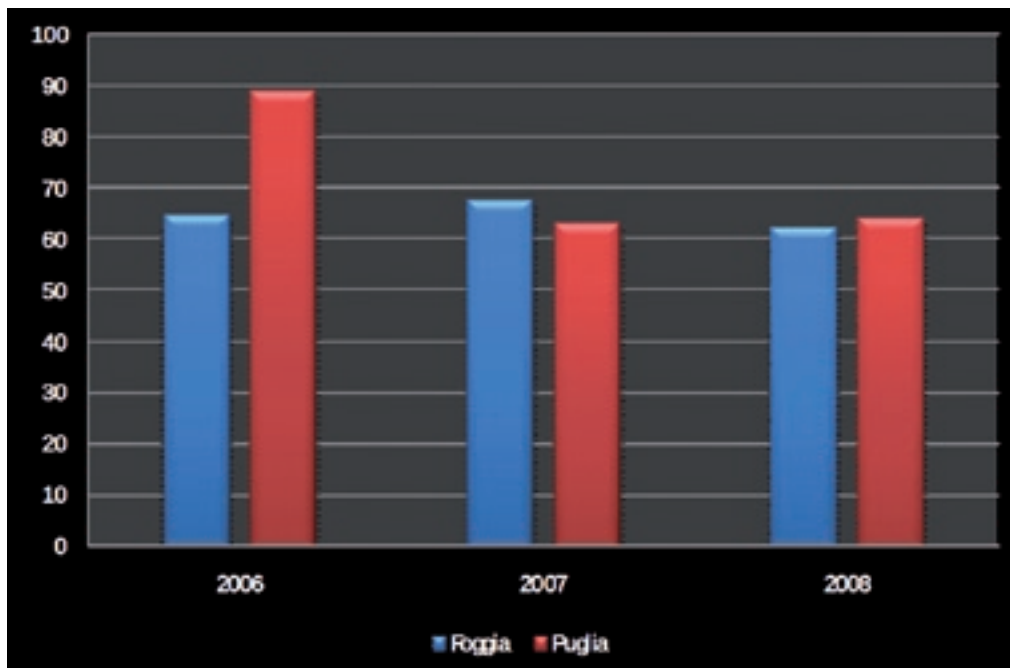
In particolare, i prestiti in sofferenza della provincia di Foggia, che nel 2004 raggiungevano un'incidenza del 13,9% (1,7 punti più elevati del dato regionale), hanno fatto segnare, a partire da tale data, una flessione molto accentuata: al 2007 la sofferenza è scesa al 6,7%, in linea con il dato medio regionale (6,4%) e, più in generale, si può dire anche del Mezzogiorno (6,2%) che tuttavia evidenzia ancora valori doppi rispetto alla media del Paese (3,1%).

Fino alla fine del 2007 nella Provincia non si è avvertita nessuna ripercussione sulle condizioni di accesso al credito, possibilità (da più parti sottolineato) di per sé oggettivamente più difficili rispetto a quelle riscontrate nel resto del Paese. Tuttavia, la situazione profilatasi a partire dal settembre del 2008, momento in cui è esplosa la crisi internazionale, si è probabilmente tradotta in un inasprimento

delle condizioni di accesso al credito a imprese e famiglie. Al riguardo, non sono ancora disponibili i dati per poter verificare tale aspetto.

Indicazioni di questa tendenza negativa si ricavano, però, dall'andamento dei titoli protestati: l'ammontare monetario complessivo, al contrario è addirittura sceso: alla fine del 2008, la flessione della spinta dei "pagherò" e degli assegni, ha visto una riduzione del totale degli effetti a 42,3 milioni di euro, pari a un -8,3%. Tuttavia, tale dinamica non è stata uniforme sul territorio provinciale: se il resto della provincia fa registrare una contrazione di oltre il 15%, è invece nel comune capoluogo che si assiste a una recrudescenza degli effetti protestati, cresciuti del 25,6%.

**Graf. 4.7** *Indice di rischiosità economica.*



*Fonte: elaborazioni a cura del Servizio Statistica della CCIAA di Foggia su dati camerali*

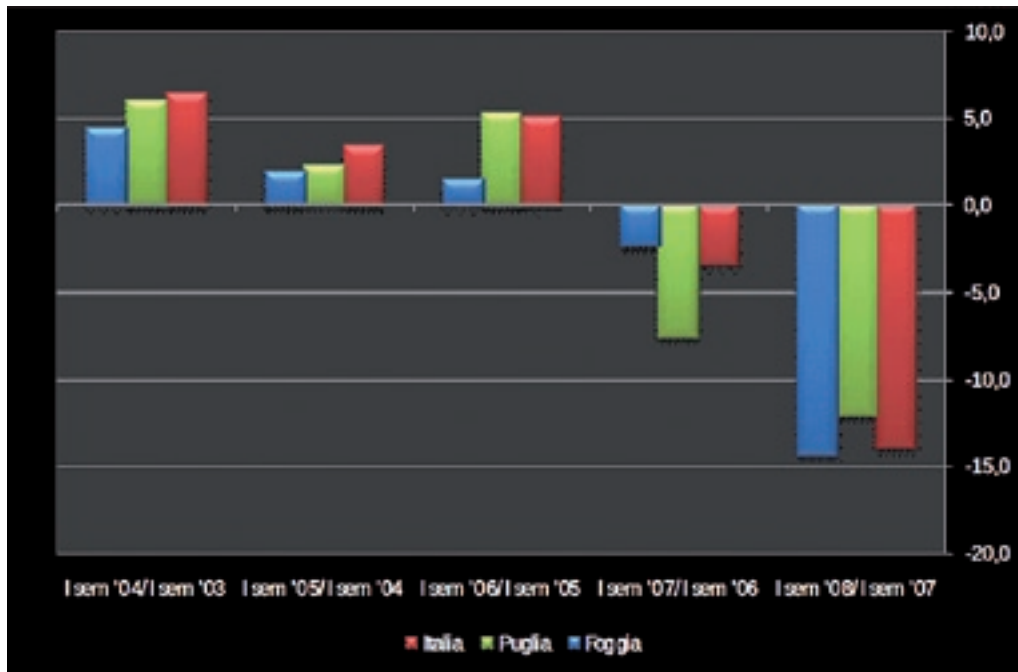
Nel complesso, l'indice di rischiosità economica medio provinciale, pari a 62 euro pro-capite (63 è il dato del comune capoluogo) si colloca appena al di sotto dei 64 euro, valore mediamente osservato a livello regionale.



## 5. LE COSTRUZIONI

Durante la prima metà del 2008, le compravendite di unità immobiliari per uso abitativo in provincia di Foggia hanno registrato un ulteriore e più marcato decremento di quello già registrato nello stesso semestre dell'anno precedente. Tale flessione, pari al -14,4%, aggiunta all'altra (-2,4%), conferma che l'edilizia residenziale dopo numerosi anni di crescita costante attraversa un periodo fisiologico di stanca.

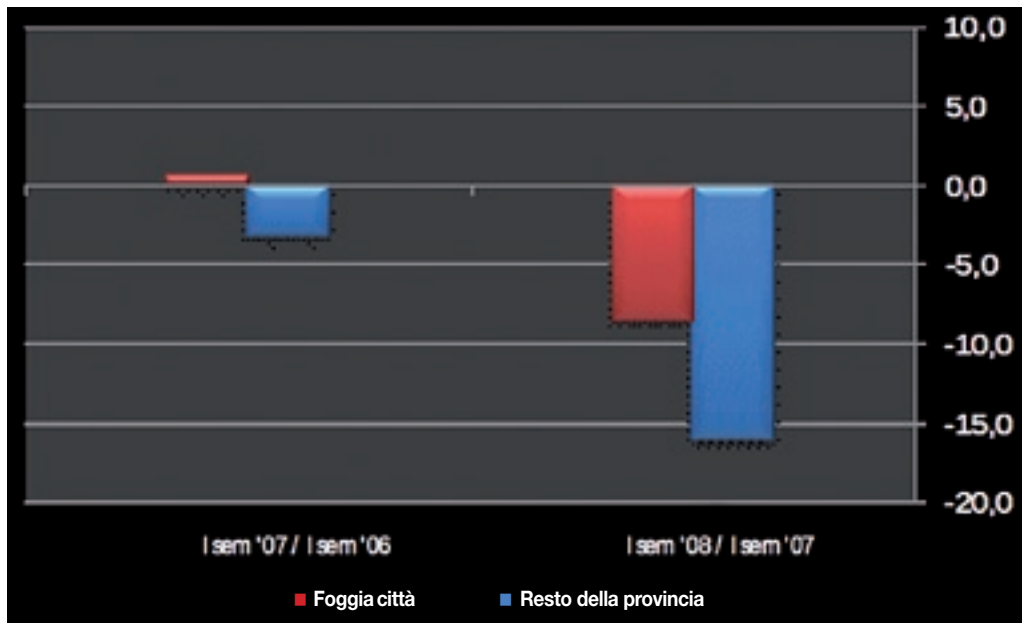
**Graf. 5.1** Compravendite di immobili residenziali. Variazioni % semestrali.



Fonte: Elaborazione del Servizio statistico CCIAA di Foggia su dati OMI.

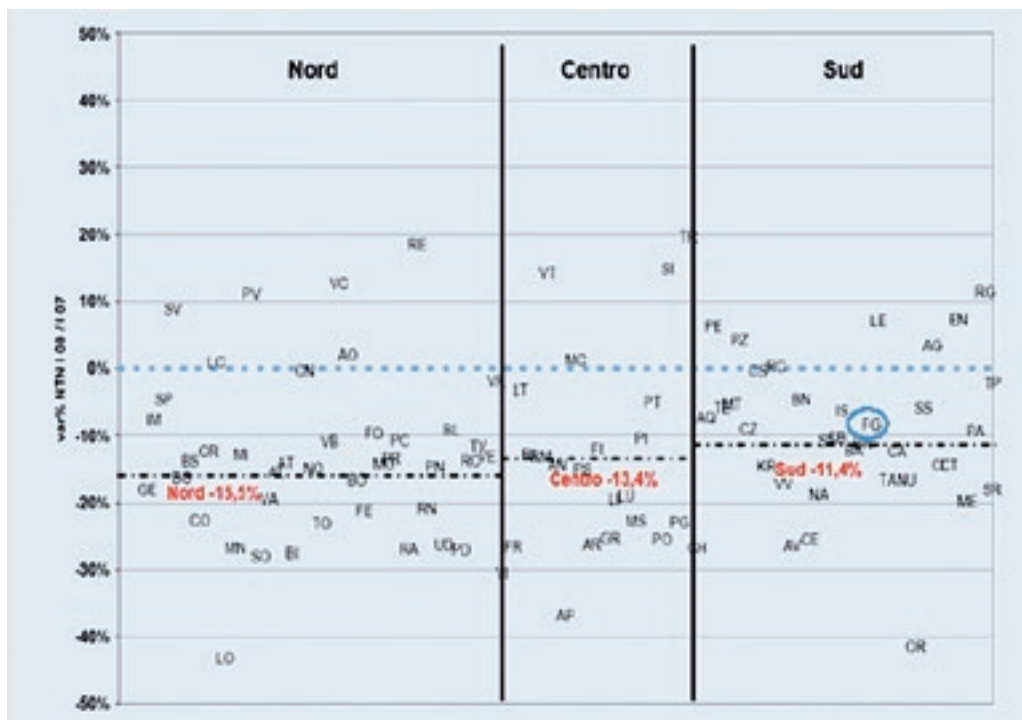
Questa tendenza ha mostrato comportamenti diversi tra il capoluogo e il resto della provincia. Infatti, nella città di Foggia, dove le transazioni sono state pari a 745, il 17,8% di quelle provinciali, il calo nel primo semestre è stato nell'ordine del -8,4%, decisamente più contenuto di quello osservato nel resto dei centri della provincia, pari a -15,1%, tuttavia inferiore a quello mediamente registrato nei capoluoghi del Mezzogiorno. Da questo punto di vista, le evoluzioni recenti sembrerebbero profilare non già una ripresa quanto, piuttosto, un sostanziale 'blocco' del mercato residenziale.

**Graf. 5.2** Compravendite di immobili residenziali. Variazioni % semestrali.



Fonte: Elaborazione del Servizio statistico CCIAA di Foggia su dati OMI.

**Graf. 5.3** Compravendite di immobili residenziali nei capoluoghi italiani.



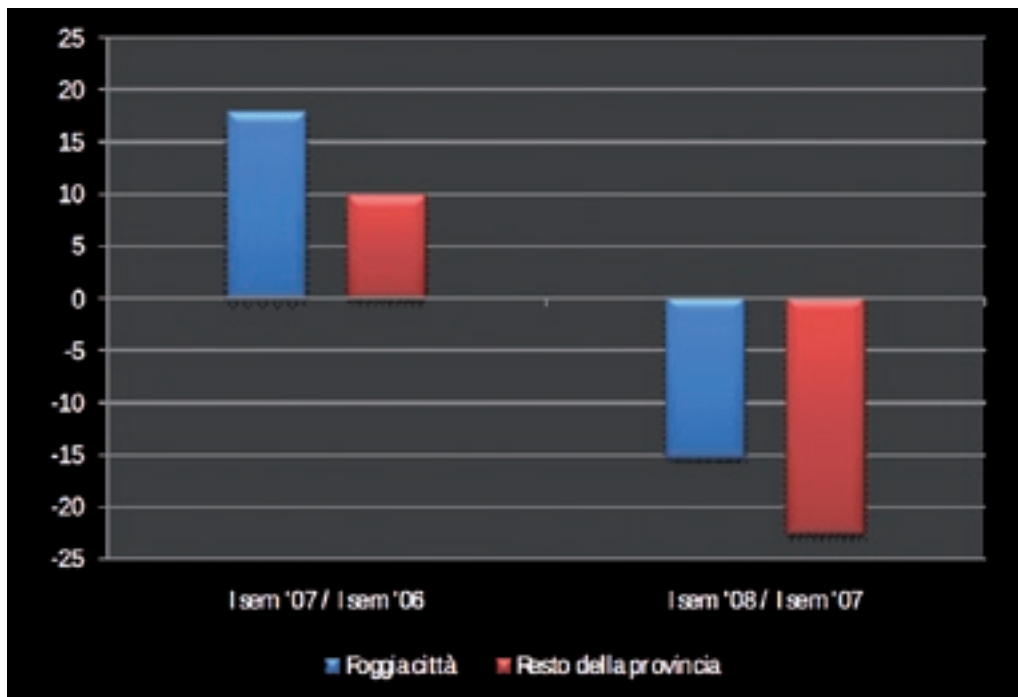
Fonte: OMI.

Ulteriori conseguenze di questa flessione sono state una dilatazione dei tempi medi di vendita, cresciuti mediamente a otto-dieci mesi e, di riflesso, una politica degli sconti che, secondo stime molto variabili e differenti a seconda della tipologia abitativa, si è tradotta in un sensibile calo dei prezzi degli immobili (dieci-venti per cento).

Quanto alle tipologie costruttive destinate a un uso non residenziale, il bilancio del primo semestre del 2008 denota per la provincia di Foggia una flessione decisamente più importante di quella mediamente osservata a livello regionale e nazionale, questi ultimi molto simili per comportamento.

Infatti, le compravendite di immobili destinati a diverso titolo ai settori produttivi sono diminuite mediamente del -18,8%, con la flessione nel capoluogo inferiore a quella rilevata negli altri centri (-15,1% di Foggia città contro -22,4% del resto della provincia).

**Graf. 5.4** *Compravendite di immobili non residenziali. Variazioni % semestrali.*



Fonte: Elaborazione del Servizio statistico CCIAA di Foggia su dati O.M.I..

In questo caso, le transazioni di tipo non residenziale del capoluogo, pari a 230 nel semestre, hanno rappresentato il 30,9% di quelle complessivamente avvenute a livello provinciale. A registrare i regressi più significativi sono stati, in particolare, gli immobili destinati a negozi e a magazzini.





## 6. ALLEGATO STATISTICO

Riepilogo degli imprenditori stranieri per cittadinanza e sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2008

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Paesi comunitari	ALBANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	117	8	0	37	2	0
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	1	1	0	3	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3	0	0	2	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	27	1	2	5	0	0
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	1	0	0	0	0	0
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	5	0	0	2	0	0
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	1	0	0	0	0	0
DD20 Ind.legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	3	0	0	5	0	0
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	1	0	0	0	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	1	0	0	1	0	0
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	2	0	0	0	0	0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	1	0	0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	8	0	0	2	0	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	16	1	0	6	1	0
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	3	1	0	1	0	0
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	1	0	0	0	0	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	3	0	0	2	0	0
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	0	0	0	0	0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	8	0	0	1	0	0
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	2	0	0	0	0	0
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	11	0	0	2	0	0
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	5	0	0	0	1	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	181	9	0	32	0	0
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	25	2	0	10	0	0
G 51 Comm. ingre. e interm. del comm. escl. autov.	46	2	0	16	1	0
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	163	11	0	63	0	126
H 55 Alberghi e ristoranti	70	2	0	14	0	0
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	22	1	0	4	0	0
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	1	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0
I 63 Attività ausiliarie dei trasp. - ag. viaggi	6	0	0	1	0	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	2	0	0	1	0	1
J 65 Intern. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	4	0	0	1	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	0	0
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	5	1	0	0	2	0
K 70 Attività immobiliari	5	0	0	0	1	0
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	6	0	0	0	0	0
K 72 Informatica e attività connesse	9	0	0	1	0	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	33	2	1	4	0	1
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	4	0	0	0	0	0
N 85 Sanità e altri servizi sociali	3	0	0	0	0	0
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	6	0	0	1	0	0
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	8	0	0	2	0	0
O 93 Altre attività dei servizi	40	0	0	6	1	0
X Imprese non classificate	149	6	2	32	2	3
<b>TOTALE</b>	<b>1007</b>	<b>48</b>	<b>5</b>	<b>259</b>	<b>11</b>	<b>131</b>

Fonte: Ufficio statistico CCIAA su dati Movimprese, 2008

*Segue Riepilogo degli imprenditori stranieri per cittadinanza e sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2008.*

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	9	0	0	0	10	4
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	3	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	3	1	0	3	4	0
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	0	0	0	0	0	0
DB18 Confez. articoli vestiario-prep.pellicce	0	0	0	0	1	0
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	1	0	1	0	0	0
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr.in paglia	0	1	0	0	0	0
DE21 Fabbroc. pasta-carta,carta e prod. di carta	0	0	0	0	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp.registrati	0	0	0	0	2	0
DF23 Fabbroc.coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	1	0
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	0	0	0
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	0	1	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	1	0	0
DJ28 Fabbrociz.e lav. prod. metallo, escl. macc.	4	0	0	0	0	2
DK29 Fabbroc.macchine ed appar. mecc., instal.	0	0	0	0	1	0
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	0	0
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	0	0	0	0	0	0
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	0	0	0
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum.optici	0	0	0	0	2	0
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifattur.	1	0	0	0	0	0
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	1	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	4	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuz. acqua	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	4	0	0	0	6	4
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	0	0	0	3	2
G 51 Comm. ingr.e interm. del comm. escl. autov.	9	1	5	0	5	1
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	324	7	146	63	23	4
H 55 Alberghi e ristoranti	1	0	7	0	3	6
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	1	0	0	1	2	0
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	0	0	0	0	0	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	2	0	0	4	0	0
J 65 Intern. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	0	0
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	1	0
K 70 Attività immobiliari	1	0	0	0	0	0
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	0	0	0	0	0
K 72 Informatica e attività connesse	1	0	0	0	0	1
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	3	1	0	1	4	3
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic.sociale obblig.	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	0	0	0	0	1
N 85 Sanità e altri servizi sociali	3	0	0	0	1	0
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	1	0	0	0	0	0
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	1	0	0	1	2	1
O 93 Altre attività dei servizi	0	0	0	0	3	0
X Imprese non classificate	10	3	2	2	22	5
<b>TOTALE</b>	<b>379</b>	<b>15</b>	<b>161</b>	<b>76</b>	<b>104</b>	<b>34</b>

Fonte: Ufficio statistico CCIAA su dati Movimprese, 2008

*Segue Riepilogo degli imprenditori stranieri per cittadinanza e sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2008*

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Australia e Oceania	Giappone	Canada	Extracomunitari di cittadinanza non nota	Totale Extracomunitari	Totale Stranieri
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	4	0	14	0	88	205
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	7	8
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	2	5
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	1	0	0	0	1	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1	0	0	0	20	47
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	0	0	0	0	0	1
DB18 Confez.articoli vestiario-prep. pellicce	2	0	0	0	5	10
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	0	0	0	2	3
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	0	0	6	9
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	0	0	1
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	0	3	4
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	1	3
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat.plastiche	0	0	0	0	1	1
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	0	3	11
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	1	1
DJ28 Fabbriaz. e lav. prod. metallo, escl. macch.	0	0	0	0	14	30
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	0	0	0	0	3	6
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	0	1
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	0	0	0	2	5
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	0	0	1
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum.optici	0	0	0	0	3	11
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	2
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatt.	0	0	0	0	3	14
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	1	1
E 40 Produz.energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	5	10
E 41 Raccolta, depurazione e distribuz. acqua	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	9	0	2	0	66	247
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	0	4	0	21	46
G 51 Comm. ingr.e intern. del comm. escl. utov.	2	0	3	0	45	91
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	4	0	14	6	791	954
H 55 Alberghi e ristoranti	0	0	2	0	35	105
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	2	0	0	0	11	33
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	1	1
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.- ag. viaggi	0	0	0	0	1	7
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	1	0	9	11
J 65 Intern. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	1	0	0	0	2	6
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	0	0
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	4	9
K 70 Attività immobiliari	0	0	1	0	3	8
K 71 Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	0	0	0	0	0	6
K 72 Informatica e attività connesse	0	0	1	0	4	13
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	0	0	0	0	20	53
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligat.	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	1	0	0	0	2	6
N 85 Sanità e altri servizi sociali	0	0	1	0	5	8
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	2	8
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	1	0	2	0	10	18
O 93 Altre attività dei servizi	0	0	4	0	14	54
X Imprese non classificate	2	0	9	0	100	249
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>58</b>	<b>6</b>	<b>1317</b>	<b>2324</b>

Fonte: Ufficio statistico CClAA su dati Movimprese, 2008

*Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2008*

	REG. 2004	REG. 2005	REG. 2006	REG. 2007	REG. 2008
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	9.505	9.682	9.273	9.336	9.330
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	34	25	25	32	29
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	26	25	23	25	23
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	1	0	1	1
CB14 Altre industrie estrattive	32	35	32	31	30
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	680	689	679	690	696
DB17 Industrie tessili	94	94	81	77	74
DB18 Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	277	258	214	210	209
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	42	36	23	21	21
DD20 Ind.legno, esclusi mobili-fabbr.in paglia	47	56	48	47	47
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod.di carta	11	8	6	5	4
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	87	81	75	78	75
DF23 Fabbri. coke,raffinerie,combust.nucleari	1	4	4	4	1
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	21	19	17	17	18
DH25 Fabbri. artic.in gomma e mat. plastiche	19	22	24	24	25
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	88	89	89	82	85
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	7	6	6	5	6
DJ28 Fabbri. e lav. prod.metallo, escl. macchine	79	83	77	66	70
DK29 Fabbri. macchine ed appar.mecc., instal.	62	60	56	59	57
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	10	8	8	9	7
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr.n.c.a.	42	43	41	45	46
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	4	4	1	1	0
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	24	28	28	31	33
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	0	0	0	0
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	8	8	6	5	5
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	143	148	140	137	139
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	10	12	14	12	11
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	14	10	12	20	34
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	4	3	2	2	1
F 45 Costruzioni	1.256	1.234	1.164	1.156	1.168
G 50 Comm. manut. e rip.autov. e motocicli	357	356	359	374	389
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	879	888	827	828	843
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	5.083	5.162	5.027	5.104	5.033
H 55 Alberghi e ristoranti	1.349	1.398	1.422	1.509	1.550
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	175	180	146	158	160
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	7	7	8	7	5
I 62 Trasporti aerei	1	1	1	1	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	96	114	123	128	138
I 64 Poste e telecomunicazioni	11	17	21	19	18
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	26	33	30	31	35
J 66 Assic.e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	20	6	3	3	2
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	205	222	217	220	226
K 70 Attività immobiliari	211	189	204	211	238
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	52	53	55	65	58
K 72 Informatica e attività connesse	160	167	169	174	189
K 73 Ricerca e sviluppo	4	5	3	5	4
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	619	613	594	612	639
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	1	1	1	1	1
M 80 Istruzione	202	203	199	201	200
N 85 Sanità e altri servizi sociali	279	260	244	246	261
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	18	20	24	18	20
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	284	302	293	281	302
O 93 Altre attività dei servizi	784	774	797	847	863
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	3	3	3	3	0
XImprese non classificate	3.149	3.074	2.889	2.791	2.650
TOTALE	26.605	26.819	25.827	26.065	26.070

Fonte: Ufficio statistico CCAA su dati Movimprese, 2008

*Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età. Anno 2008*

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	* n.c.	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	249	3.207	5.874	9.330
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	6	19	4	29
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	1	20	2	23
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	1	0	1
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	4	12	14	30
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	0	64	399	233	696
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	0	2	52	20	74
DB18 Confez.articoli vestiario-prep. pellicce	0	14	102	93	209
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	1	9	11	21
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	3	21	23	47
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	3	1	4
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	7	42	26	75
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	1	1
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	1	11	6	18
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	2	14	9	25
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	4	46	35	85
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	4	2	6
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	0	3	38	29	70
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	0	4	32	21	57
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	1	6	0	7
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	3	26	17	46
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app.per comunic.	0	0	0	0	0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	2	23	8	33
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	1	1	3	5
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	0	13	86	40	139
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	7	4	11
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	5	22	7	34
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	1	0	1
F 45 Costruzioni	0	102	663	403	1.168
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	44	228	117	389
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	0	58	483	302	843
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	2	516	2.869	1.646	5.033
H 55 Alberghi e ristoranti	0	187	873	490	1.550
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	18	74	68	160
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	4	1	5
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	1	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	0	11	85	42	138
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	7	10	1	18
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	2	27	6	35
J 66 Assic. e fondi pens.(escl. ass. soc. obbl.)	0	0	1	1	2
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	0	19	147	60	226
K 70 Attività immobiliari	0	32	127	79	238
K 71 Noleggio macc.e attrezz. senza operat.	0	9	41	8	58
K 72 Informatica e attività connesse	0	26	124	39	189
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	3	1	4
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	0	56	418	165	639
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0	1	1
M 80 Istruzione	0	14	127	59	200
N 85 Sanità e altri servizi sociali	0	22	178	61	261
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	1	11	8	20
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	0	34	202	66	302
O 93 Altre attività dei servizi	0	138	529	196	863
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	1	363	1.581	705	2.650
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>2.049</b>	<b>13.009</b>	<b>11.009</b>	<b>26.070</b>

Fonte: Ufficio statistico CCIAA su dati Movimprese, 2008

*Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2008*

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare/ socio	Ammini- stratore	Altre cariche	Soc. di capitale	Soc. di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale donne
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	8.873	342	115	86	361	8.663	220	9.330
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	5	20	4	2	3	2	22	29
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	11	9	3	3	10	2	8	23
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	1	1	0	0	0	1
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	10	13	7	16	14	0	0	30
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	472	178	46	79	279	302	36	696
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	52	19	3	7	19	37	11	74
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	150	50	9	11	45	131	22	209
DC19 Prep. e conca cuoio-fabbr. artic. viag.	11	10	0	4	8	9	0	21
DD20 Ind.legno, esclusi mobili-fabbr. paglia	31	11	5	8	19	13	7	47
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod carta	3	1	0	0	4	0	0	4
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registr.	43	29	3	8	31	23	13	75
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust.nucl.	0	1	0	0	1	0	0	1
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintet.	6	6	6	9	7	2	0	18
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plast.	11	4	10	13	9	3	0	25
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metal.	41	27	17	35	30	20	0	85
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	3	2	4	1	1	0	6
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl.mac.	45	20	5	22	34	14	0	70
DK29 Fabbric. macch. ed appar. mecc., instal.	23	26	8	24	27	4	2	57
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	3	2	2	3	1	3	0	7
DL31 Fabbric. di mac. ed appar. elettr. n.c.a.	26	12	8	15	21	10	0	46
DL32 Fab. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	0	0	0	0	0
DL33 Fab. appar. medicali, precis., strum.ottici	19	12	2	7	17	8	1	33
DM34 Fabbric. autov., rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	3	2	0	1	3	0	1	5
DN36 Fabbric. mobili-altre ind. manifatturiere	108	26	5	6	47	80	6	139
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	8	3	0	3	0	8	0	11
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	10	14	10	23	2	8	1	34
E 41 Raccolta, depuraz. e distribuz. acqua	0	0	1	1	0	0	0	1
F 45 Costruzioni	562	468	138	287	422	245	214	1.168
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	271	97	21	69	177	143	0	389
G 51 Comm. ingr. e interm. comm. escl. aut.	553	233	57	169	353	301	20	843
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	4.248	725	60	213	1.203	3.587	30	5.033
H 55 Alberghi e ristoranti	1.125	383	42	133	731	673	13	1.550
I 60 Trasp. terrestri-trasp. mediante condotta	96	49	15	23	50	65	22	160
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	2	2	1	0	1	3	5
I 62 Trasporti aerei	0	1	0	1	0	0	0	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	84	42	12	22	53	49	14	138
I 64 Poste e telecomunicazioni	14	3	1	1	1	14	2	18
J 65 Intern. mon. e fin. (escl. assic. e fondi p.)	2	9	24	20	5	0	10	35
J 66 Assic. e fondi pens.(escl. ass. soc. obbl.)	0	2	0	0	2	0	0	2
J 67 Attività ausil. intermediazione finanz.	195	29	2	7	56	159	4	226
K 70 Attività immobiliari	111	112	15	58	113	37	30	238
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	42	16	0	6	20	31	1	58
K 72 Informatica e attività connesse	89	92	8	44	73	47	25	189
K 73 Ricerca e sviluppo	0	3	1	1	0	0	3	4
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	300	265	74	107	140	230	162	639
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. soc. obblig.	0	1	0	0	0	0	1	1
M 80 Istruzione	61	127	12	9	29	46	116	200
N 85 Sanità e altri servizi sociali	24	195	42	32	35	8	186	261
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scar./ sim.	1	13	6	11	3	2	4	20
O 91 Attività organizzazioni assoc. n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	156	127	19	24	91	107	80	302
O 93 Altre attività dei servizi	746	99	18	13	109	724	17	863
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	741	1.631	278	568	1.242	21	819	2.650
TOTALE	19.387	5.564	1.119	2.210	5.901	15.833	2.126	26.070

Fonte: Ufficio statistico CCAA su dati Movimprese, 2008

*Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2007 (a) (m<sup>3</sup> per abitante)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia	250,6	263,0	265,7	259,7	294,7	338,0	293,9	238,0
Bari	192,7	204,7	210,2	225,8	256,4	238,2	245,8	228,3
Taranto	210,4	182,6	190,3	216,6	208,2	211,4	203,3	169,6
Brindisi	164,9	160,9	172,2	199,0	198,2	184,7	195,9	158,3
Lecce	257,9	226,0	293,0	324,8	300,3	304,5	280,8	232,3
Italia	372,2	380,6	378,8	403,0	406,7	415,2	393,7	366,5

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

(b) L'erogazione del gas metano è iniziata nel 2004.

(c) Il gas metano non è distribuito in nessun comune della Sardegna.

(d) I dati, relativi alla distribuzione del gas manifatturato, sono espressi in metano equivalente.

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

*Consumi di energia elettrica per settore di attività economica (milioni di Kwh). Anno 2007*

Regioni e province	Agricoltura	Industria	Terziario*	Domestico	Totale
Foggia	123,1	638,4	618,3	622,4	2.002,2
Bari	240,7	1.489,0	1.629,6	1.621,3	4.980,6
Taranto	75,4	5.494,9	568,3	642,7	6.781,3
Brindisi	49,4	1.110,9	369,4	435,7	1.965,4
Lecce	67,9	491,3	795,0	878,8	2.233,0
PUGLIA	556,5	9.224,5	4.126,3	4.200,9	18.108,2
NORD-OVEST	1.179,7	55.393,2	27.355,9	18.031,6	101.960,4
NORD-EST	1.864,4	40.568,3	20.171,2	13.015,2	75.619,1
CENTRO	828,2	23.193,7	20.327,7	13.791,7	58.141,3
SUD E ISOLE	1.786,8	36.647,8	22.224,2	22.382,1	83.040,9
ITALIA	5.659,1	155.803,0	90.079,0	67.220,6	318.761,7

\* I totali regionali possono non coincidere con la somma dei dati provinciali a causa dei consumi FS per trazione non ripartibili per provincia.

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati TERNA

*Consumi di energia elettrica per settore di attività economica (valori percentuali). Anno 2007*

Regioni e province	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Foggia	6,1	31,9	30,9	31,1	100,0
Bari	4,8	29,9	32,7	32,6	100,0
Taranto	1,1	81,0	8,4	9,5	100,0
Brindisi	2,5	56,5	18,8	22,2	100,0
Lecce	3,0	22,0	35,6	39,4	100,0
PUGLIA	3,1	50,9	22,8	23,2	100,0
NORD-OVEST	1,2	54,3	26,8	17,7	100,0
NORD-EST	2,5	53,6	26,7	17,2	100,0
CENTRO	1,4	39,9	35,0	23,7	100,0
SUD E ISOLE	2,2	44,1	26,8	27,0	100,0
ITALIA	1,8	48,9	28,3	21,1	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto G.Tagliacarne su dati TERNA

*Densità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2007 (a) (b) (percentuale sulla superficie comunale)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Bari	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9
Taranto	..	..	..	..	..	..	..	..
Brindisi	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Lecce	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Italia	6,6	6,6	6,9	6,9	6,9	7,0	7,0	7,0

(a) Gli indicatori si riferiscono al patrimonio di aree verdi gestito (direttamente od indirettamente) da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato) esistente nel territorio comunale.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città



*Numero di impianti in progetto ed in esercizio alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia. Situazione al 30-6-2008*

	Foggia	Bari	Taranto	Brindisi	Lecce	Puglia	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud/Isole	Italia	
Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in esercizio	BIOGAS	1	4	3	0	2	10	94	82	41	38	255
	BIOMASSE	0	5	0	0	2	7	25	25	11	15	76
	EOLICA	38	4	7	0	6	55	8	2	6	166	182
	GEOTERMICA	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0	13
	IDRAULICA	0	0	0	0	0	0	383	332	107	51	873
	RIFIUTI	0	0	2	1	0	3	12	9	6	8	35
	SOLARE	0	2	11	0	0	13	3	3	3	38	47
	<b>TOTALE</b>	<b>39</b>	<b>15</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>88</b>	<b>525</b>	<b>453</b>	<b>187</b>	<b>316</b>	<b>1.481</b>
Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto	BIOGAS	0	1	0	2	4	7	35	38	5	17	95
	BIOMASSE	2	14	5	0	9	30	45	61	30	146	282
	EOLICA	33	5	53	5	45	141	6	3	3	279	291
	GEOTERMICA	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
	IDRAULICA	0	1	1	1	0	3	132	78	35	26	271
	RIFIUTI	0	0	0	0	0	0	1	2	1	2	6
	SOLARE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	15	16
	<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>21</b>	<b>59</b>	<b>8</b>	<b>58</b>	<b>181</b>	<b>219</b>	<b>182</b>	<b>77</b>	<b>485</b>	<b>963</b>

Fonte: GSE (Gestore Servizi elettrici)

*Produzione totale e procapite di rifiuti urbani. Anni 2006 e 2007  
Dati assoluti in tonnellate. Dati procapite in kg*

Province e regioni	2006		2007	
	Totale	Procapite	Totale	Procapite
Foggia	321.822	472,2	334.884	490,7
Bari	796.493	498,9	830.703	519,4
Taranto	324.818	559,8	328.411	565,7
Brindisi	228.981	568,4	241.143	598,4
Lecce	408.584	505,1	413.187	509,3
PUGLIA	2.080.698	511,2	2.148.328	527,0
NORD-OVEST	8.274.414	529,4	8.259.210	523,4
NORD-EST	6.327.440	564,7	6.357.466	615,4
CENTRO	7.364.158	638,1	7.352.260	629,7
SUD E ISOLE	10.565.812	512,1	10.578.608	507,9
<b>ITALIA</b>	<b>32.531.824</b>	<b>550,0</b>	<b>32.547.544</b>	<b>555,3</b>

Fonte: Ispra

*Produzione totale e procapite di rifiuti urbani per tipologia. Anno 2007  
Dati assoluti in tonnellate. Dati procapite in kg.*

Province e regioni	Differenziata	Indifferenziata	Materiale Ingombrante	Totale	quota % di raccolta differ. sulla produz. totale	Raccolta Differenz. pro-capite	Raccolta indifferenziata pro-capite	Raccolta di mat. Ingomb. pro-capite
Foggia	26.288	306.959	1.636	334.884	7,8	38,5	449,8	2,4
Bari	86.519	729.652	14.532	830.703	10,4	54,1	456,2	9,1
Taranto	18.853	309.248	309	328.411	5,7	32,5	532,7	0,5
Brindisi	21.869	218.561	714	241.143	9,1	54,3	542,4	1,8
Lecce	37.571	373.527	2.089	413.187	9,1	46,3	460,4	2,6
PUGLIA	191.100	1.937.947	19.280	2.148.328	8,9	46,9	475,4	4,7
NORD-OVEST	3.425.542	4.558.148	275.523	8.259.210	41,5	217,1	288,9	17,5
NORD-EST	2.778.895	3.450.341	128.228	6.357.466	43,7	269,0	334,0	12,4
CENTRO	1.529.935	5.703.364	118.954	7.352.260	20,8	131,0	488,5	10,2
SUD E ISOLE	1.223.833	9.268.160	86.620	10.578.608	11,6	58,8	445,0	4,2
ITALIA	8.958.205	22.980.013	609.325	32.547.544	27,5	152,8	392,1	10,4

Fonte: Ispra

*Numero di discariche per rifiuti urbani e quantità smaltite. Anni 2006 e 2007*

Provincia e regioni	2006		2007	
	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)
Foggia	4	314.861	4	297.669
Bari	6	738.240	6	731.289
Taranto	2	219.816	2	243.232
Brindisi	2	225.932	2	420.340
Lecce	3	393.706	3	264.707
PUGLIA	17	1.892.555	17	1.957.237
NORD-OVEST	41	2.901.640	39	2.457.550
NORD-EST	66	2.357.554	62	2.099.085
CENTRO	53	5.047.219	48	4.951.555
SUD E ISOLE	143	7.219.468	120	7.403.354
ITALIA	303	17.525.881	269	16.911.544

Fonte: Ispra

*Raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche per provincia (t) - Anno 2007*

Province e regioni	Totale Raccolta Differenziata	Frazione umida	Verde	Vetro	Plastica	Legno
Foggia	26.288,2	140,4	702,6	4.457,1	3.409,9	43,1
Bari	86.518,8	3.930,6	3.124,3	10.753,7	7.684,1	130,0
Taranto	18.853,5	213,0	1.540,6	4.943,6	1.072,7	0,0
Brindisi	21.868,9	121,2	686,4	2.578,1	1.111,2	298,8
Lecce	37.570,8	656,9	450,2	9.933,3	5.448,6	56,9
PUGLIA	191.100,2	5.062,1	6.504,1	32.665,8	18.726,5	528,8
NORD-OVEST	3.425.540,5	585.646,5	528.221,4	529.103,4	217.679,9	278.731,4
NORD-EST	2.778.896,1	498.238,8	555.958,3	393.091,1	140.859,0	200.629,6
CENTRO	1.529.935,2	231.367,2	144.096,4	167.518,5	71.026,9	119.347,7
SUD E ISOLE	1.223.833,7	299.440,0	66.633,0	207.025,0	70.547,8	43.818,9
ITALIA	8.958.205,8	1.614.692,0	1.294.908,3	1.296.738,2	500.112,7	642.527,5

Province e regioni	Carta	Metalli	Tessili	RAEE	Altri ingomb. a recupero	Raccolta selettiva	Altro
Foggia	14.724,1	960,5	514,0	457,3	1,5	15,7	862,2
Bari	48.541,3	2.629,2	1.160,2	1.300,5	0,0	98,2	7.166,9
Taranto	7.232,4	446,3	6,4	389,2	0,0	56,1	2.953,2
Brindisi	14.871,0	464,6	78,6	489,1	0,0	25,5	1.144,5
Lecce	18.320,3	811,0	42,2	1.449,8	0,0	223,6	177,9
PUGLIA	103.689,1	5.311,6	1.801,4	4.085,9	1,5	419,1	12.304,7
NORD-OVEST	978.720,5	123.353,3	34.340,3	38.034,1	81.230,7	13.179,2	17.302,4
NORD-EST	684.401,1	115.557,5	18.594,5	35.630,6	53.004,4	11.461,9	71.470,6
CENTRO	629.152,6	75.578,9	11.736,3	18.909,2	39.556,1	4.070,4	17.575,7
SUD E ISOLE	404.758,0	47.324,3	8.725,7	23.622,4	27.495,9	1.743,9	22.700,2
ITALIA	2.697.031,9	361.813,7	73.396,3	116.195,2	201.287,1	30.454,9	129.048,0

Fonte: ISPRA

*Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2007*

*Dati in milioni di euro*

Province e regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale Industria		
Foggia	629,6	1.108,5	700,4	1.808,9	6.854,0	9.292,6
Bari	788,8	4.165,1	2.136,2	6.301,3	19.403,6	26.493,7
Taranto	400,1	1.741,0	583,9	2.324,9	6.351,0	9.076,0
Brindisi	195,4	960,9	477,3	1.438,2	4.178,6	5.812,2
Lecce	232,3	1.454,0	1.184,5	2.638,5	8.507,9	11.378,7
PUGLIA	2.246,2	9.429,5	5.082,3	14.511,8	45.295,2	62.053,1
NORD-OVEST	5.649,0	116.537,3	24.871,6	141.408,9	299.265,1	446.323,0
NORD-EST	6.916,2	84.234,8	19.866,3	104.101,0	203.045,6	314.062,9
CENTRO	4.665,2	50.176,2	16.488,1	66.664,3	227.265,8	298.595,4
SUD E ISOLE	11.110,6	44.155,4	22.875,0	67.030,4	242.818,4	320.959,5
DATI NON RIPARTIBILI	0,0	928,3	0,0	928,3	580,1	1.508,4
ITALIA	28.341,1	296.032,0	84.101,0	380.133,0	972.975,0	1.381.449,1

*Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne*

*Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2007*

*Composizione percentuale*

Province e regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale Industria		
Foggia	6,8	11,9	7,5	19,5	73,8	100,0
Bari	3,0	15,7	8,1	23,8	73,2	100,0
Taranto	4,4	19,2	6,4	25,6	70,0	100,0
Brindisi	3,4	16,5	8,2	24,7	71,9	100,0
Lecce	2,0	12,8	10,4	23,2	74,8	100,0
PUGLIA	3,6	15,2	8,2	23,4	73,0	100,0
NORD-OVEST	1,3	26,1	5,6	31,7	67,1	100,0
NORD-EST	2,2	26,8	6,3	33,1	64,7	100,0
CENTRO	1,6	16,8	5,5	22,3	76,1	100,0
SUD E ISOLE	3,5	13,8	7,1	20,9	75,7	100,0
DATI NON RIPARTIBILI	0,0	61,5	0,0	61,5	38,5	100,0
ITALIA	2,1	21,4	6,1	27,5	70,4	100,0

*Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne*

*Prodotto interno lordo pro capite a prezzi correnti nel 2008 nelle province e regioni italiane, posizione in graduatoria e differenza di posizione con il 2001*

Province e regioni	Anno 2008		Differenza di posizione con il 2001
	Posizione in graduatoria	Procapite (euro)	
Foggia	97	16.144,4	1
Bari	77	19.129,7	-5
Taranto	81	18.512,2	13
Brindisi	91	17.014,6	4
Lecce	100	15.681,2	-3
PUGLIA	17	17.646,9	0
NORD-OVEST	1	31.914,7	0
NORD-EST	2	31.060,7	0
CENTRO	3	28.950,1	0
SUD E ISOLE	4	17.796,9	0
ITALIA	-	26.278,6	-

*Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne* Variazioni annue del Prodotto

*Interno Lordo a prezzi correnti per provincia. Anni 2001-2008*

Province e regioni	2002 2001	2003 2002	2004 2003	2005 2004	2006 2005	2007 2006	2008 2007	VAR. MEDIA ANNUA 2008/ 2001
Foggia	2,2	-0,5	4,3	3,6	3,9	4,5	4,2	3,2
Bari	1,1	0,9	2,9	0,1	5,1	4,7	1,4	2,3
Taranto	5,3	6,7	7,2	2,4	3,3	3,3	3,7	4,6
Brindisi	5,1	5,5	0,0	1,8	4,6	4,4	3,5	3,6
Lecce	6,5	3,8	2,4	4,5	4,6	3,1	-1,6	3,3
PUGLIA	3,1	2,4	3,4	1,9	4,5	4,2	1,8	3,0
NORD-OVEST	3,7	3,3	3,8	2,7	3,7	4,6	2,1	3,4
NORD-EST	2,7	3,3	4,3	2,8	4,2	4,5	1,6	3,3
CENTRO	4,9	3,0	5,5	2,6	3,9	4,0	2,1	3,7
SUD E ISOLE	3,7	2,8	3,5	2,8	4,0	2,8	1,2	3,0
ITALIA	3,7	3,1	4,2	2,7	3,9	4,0	1,8	3,3

*Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne*

Consumi finali interni per tipologia e provincia. Anni 2001 - 2006  
Dati in milioni di euro

Province e regioni	2001			2002			2003		
	Alimentari	Non alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
Foggia	1.435,4	5.591,9	7.027,3	1.507,4	5.752,6	7.260,0	1.571,8	5.959,6	7.531,4
Bari	3.383,0	12.640,2	16.023,2	3.548,4	12.920,6	16.469,0	3.708,0	13.300,2	17.008,2
Taranto	1.192,4	4.196,3	5.388,7	1.251,4	4.315,3	5.566,7	1.309,1	4.459,9	5.769,0
Brindisi	834,7	3.070,6	3.905,3	876,1	3.135,7	4.011,8	916,5	3.236,1	4.152,6
Lecce	1.726,5	6.192,4	7.918,9	1.798,7	6.336,6	8.135,3	1.890,9	6.547,9	8.438,8
PUGLIA	8.572,0	31.691,4	40.263,4	8.982,0	32.460,8	41.442,8	9.396,3	33.503,7	42.900,0
NORD-OVEST	37.510,3	185.454,1	222.964,4	38.658,1	189.841,1	228.499,2	39.881,9	196.251,3	236.133,2
NORD-EST	24.053,0	138.859,6	162.912,6	24.705,5	142.739,6	167.445,1	25.598,5	147.529,5	173.128,0
CENTRO	25.875,5	131.113,6	156.989,1	26.868,4	135.711,9	162.580,3	27.929,4	140.655,3	168.584,7
SUD E ISOLE	43.730,8	163.652,6	207.383,4	45.461,7	167.291,1	212.752,8	47.723,7	172.885,4	220.609,1
ITALIA	131.169,6	619.079,9	750.249,5	135.693,7	635.583,7	771.277,4	141.133,5	657.321,5	798.455,0

Province e regioni	2004			2005			2006		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
Foggia	1.601,9	6.157,0	7.758,9	1.637,0	6.343,7	7.980,7	1.680,2	6.555,3	8.235,5
Bari	3.800,9	13.766,3	17.567,2	3.891,9	14.257,3	18.149,2	3.989,9	14.736,5	18.726,4
Taranto	1.332,9	4.615,7	5.948,6	1.364,7	4.767,4	6.132,1	1.403,5	4.925,8	6.329,3
Brindisi	936,8	3.345,5	4.282,3	957,6	3.461,8	4.419,4	983,7	3.577,1	4.560,8
Lecce	1.931,4	6.787,7	8.719,1	1.976,4	7.009,0	8.985,4	2.038,2	7.246,9	9.285,1
PUGLIA	9.603,9	34.672,2	44.276,1	9.827,6	35.839,2	45.666,8	10.095,5	37.041,6	47.137,1
NORD-OVEST	41.180,9	203.828,5	245.009,4	42.122,5	209.855,3	251.977,8	43.592,9	218.860,7	262.453,6
NORD-EST	26.250,3	153.361,5	179.611,8	26.814,5	158.272,4	185.086,9	27.961,7	164.595,1	192.556,8
CENTRO	28.674,8	145.773,3	174.448,1	29.281,3	150.600,2	179.881,5	30.287,7	156.790,4	187.078,1
SUD E ISOLE	48.978,3	178.646,3	227.624,6	50.161,1	184.257,9	234.419,0	51.515,7	191.213,7	242.729,4
ITALIA	145.084,3	681.609,6	826.693,9	148.379,4	702.985,8	851.365,2	153.358,0	731.459,9	884.817,9

Fonte: elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

## Consumi finali interni per tipologia e provincia. Anni 2001 - 2006

## Valori percentuali

Province e regioni	2001			2002			2003		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
Foggia	20,4	79,6	100,0	20,8	79,2	100,0	20,9	79,1	100,0
Bari	21,1	78,9	100,0	21,5	78,5	100,0	21,8	78,2	100,0
Taranto	22,1	77,9	100,0	22,5	77,5	100,0	22,7	77,3	100,0
Brindisi	21,4	78,6	100,0	21,8	78,2	100,0	22,1	77,9	100,0
Lecce	21,8	78,2	100,0	22,1	77,9	100,0	22,4	77,6	100,0
PUGLIA	21,3	78,7	100,0	21,7	78,3	100,0	21,9	78,1	100,0
NORD-OVEST	16,8	83,2	100,0	16,9	83,1	100,0	16,9	83,1	100,0
NORD-EST	14,8	85,2	100,0	14,8	85,2	100,0	14,8	85,2	100,0
CENTRO	16,5	83,5	100,0	16,5	83,5	100,0	16,6	83,4	100,0
SUD E ISOLE	21,1	78,9	100,0	21,4	78,6	100,0	21,6	78,4	100,0

ITALIA	17,5	82,5	100,0	17,6	82,4	100,0	17,7	82,3	100,0
--------	------	------	-------	------	------	-------	------	------	-------

Province e regioni	2004			2005			2006		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
Foggia	20,6	79,4	100,0	20,5	79,5	100,0	20,4	79,6	100,0
Bari	21,6	78,4	100,0	21,4	78,6	100,0	21,3	78,7	100,0
Taranto	22,4	77,6	100,0	22,3	77,7	100,0	22,2	77,8	100,0
Brindisi	21,9	78,1	100,0	21,7	78,3	100,0	21,6	78,4	100,0
Lecce	22,2	77,8	100,0	22,0	78,0	100,0	22,0	78,0	100,0
PUGLIA	21,7	78,3	100,0	21,5	78,5	100,0	21,4	78,6	100,0
NORD-OVEST	16,8	83,2	100,0	16,7	83,3	100,0	16,6	83,4	100,0
NORD-EST	14,6	85,4	100,0	14,5	85,5	100,0	14,5	85,5	100,0
CENTRO	16,4	83,6	100,0	16,3	83,7	100,0	16,2	83,8	100,0
SUD E ISOLE	21,5	78,5	100,0	21,4	78,6	100,0	21,2	78,8	100,0

ITALIA	17,5	82,5	100,0	17,4	82,6	100,0	17,3	82,7	100,0
--------	------	------	-------	------	------	-------	------	------	-------

Fonte: elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Graduatoria provinciale secondo il valore medio del patrimonio per famiglia nel 2007

N°	Province	Valore per famiglia (in euro)	Numeri Indice (ITA=100)	Δ '07/'04	N°	Province	Valore per famiglia (in euro)	Numeri Indice (ITA=100)	Δ '07/'04
1	Aosta	518.793	135,5	1	54	Ascoli P.	370.627	96,8	5
2	Milano	517.870	135,3	1	55	Livorno	366.383	95,7	2
3	Forlì	500.705	130,8	-2	56	Pisa	365.463	95,5	0
4	Sondrio	497.182	129,9	7	57	Grosseto	363.357	94,9	-5
5	Rimini	496.075	129,6	-1	58	Perugia	361.828	94,5	0
6	Modena	488.646	127,7	-1	59	Arezzo	359.128	93,8	-6
7	Cuneo	485.798	126,9	-1	60	Pesaro/Urb.	355.569	92,9	0
8	Piacenza	480.199	125,5	0	61	Gorizia	343.679	89,8	2
9	Bologna	477.544	124,8	1	62	Viterbo	335.456	87,6	0
10	Venezia	476.458	124,5	2	63	Massa-Carr.	334.551	87,4	-2
11	Mantova	467.904	122,2	4	64	L'Aquila	324.554	84,8	0
12	Biella	466.632	121,9	7	65	Agrigento	321.208	83,9	5
13	Belluno	464.957	121,5	4	66	Latina	316.332	82,6	1
14	Genova	464.726	121,4	9	67	Terni	314.182	82,1	-2
15	Bolzano	462.057	120,7	-6	68	Salerno	307.106	80,2	5
16	Padova	459.127	119,9	-3	69	Sassari	302.640	79,1	-1
17	Ravenna	459.003	119,9	-10	70	Rieti	301.060	78,7	-4
18	Parma	455.553	119,0	-2	71	Palermo	300.152	78,4	0
19	Imperia	447.217	116,8	3	72	Frosinone	297.086	77,6	9
20	Verona	444.148	116,0	-2	73	Foggia	296.702	77,5	-4
21	Como	443.460	115,9	16	74	Bari	296.260	77,4	-2
22	Reggio Em.	443.308	115,8	-1	75	Pescara	292.150	76,3	-1
23	Vercelli	443.157	115,8	-3	76	Lecce	291.092	76,0	-1
24	Vicenza	440.994	115,2	0	77	Napoli	289.858	75,7	2
25	Trento	440.431	115,1	-11	78	Taranto	285.912	74,7	-1
26	Pavia	439.664	114,9	15	79	Chieti	282.874	73,9	-1
27	Lecco	439.562	114,8	15	80	Caserta	282.230	73,7	4
28	Brescia	436.952	114,2	6	81	Avellino	281.980	73,7	1
29	Savona	431.796	112,8	1	82	Campobasso	279.603	73,0	-6
30	Verbania	430.697	112,5	9	83	Teramo	277.157	72,4	-3
31	Lucca	430.038	112,3	-3	84	Isernia	272.459	71,2	-1
32	Ferrara	429.978	112,3	-7	85	Nuoro	270.018	70,5	0
33	Treviso	426.496	111,4	-7	86	Caltanissetta	269.475	70,4	1
34	Torino	425.620	111,2	-2	87	Brindisi	262.435	68,6	-1
35	Cremona	425.229	111,1	0	88	Catania	254.059	66,4	1
36	Rovigo	425.140	111,1	8	89	Matera	248.607	64,9	-1
37	Bergamo	423.828	110,7	1	90	Cagliari	247.685	64,7	2
38	Roma	423.357	110,6	-5	91	Catanzaro	240.568	62,8	4
39	Asti	422.994	110,5	10	92	Ragusa	238.892	62,4	1
40	Alessandria	417.483	109,1	3	93	Messina	238.877	62,4	-2
41	Pistoia	413.346	108,0	-5	94	Trapani	237.834	62,1	-4
42	Pordenone	413.241	108,0	3	95	Oristano	230.146	60,1	3
43	Prato	412.720	107,8	-16	96	Siracusa	228.767	59,8	-2
44	Firenze	410.840	107,3	-15	97	Benevento	226.252	59,1	0
45	Udine	410.485	107,2	-5	98	Crotone	223.328	58,3	-2
46	Varese	408.656	106,8	1	99	Cosenza	215.357	56,3	0
47	Siena	406.736	106,3	-16	100	Potenza	212.608	55,5	0
48	Novara	399.466	104,4	-2	101	Reggio Cal.	204.353	53,4	0
49	Macerata	398.668	104,2	1	102	Enna	203.341	53,1	0
50	Ancona	391.148	102,2	1	103	Vibo Valent.	191.409	50,0	0
51	Lodi	389.975	101,9	-3					
52	La Spezia	377.964	98,7	2					
53	Trieste	371.492	97,1	2					
	ITALIA	382.770	100,0						

Fonte: elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat







